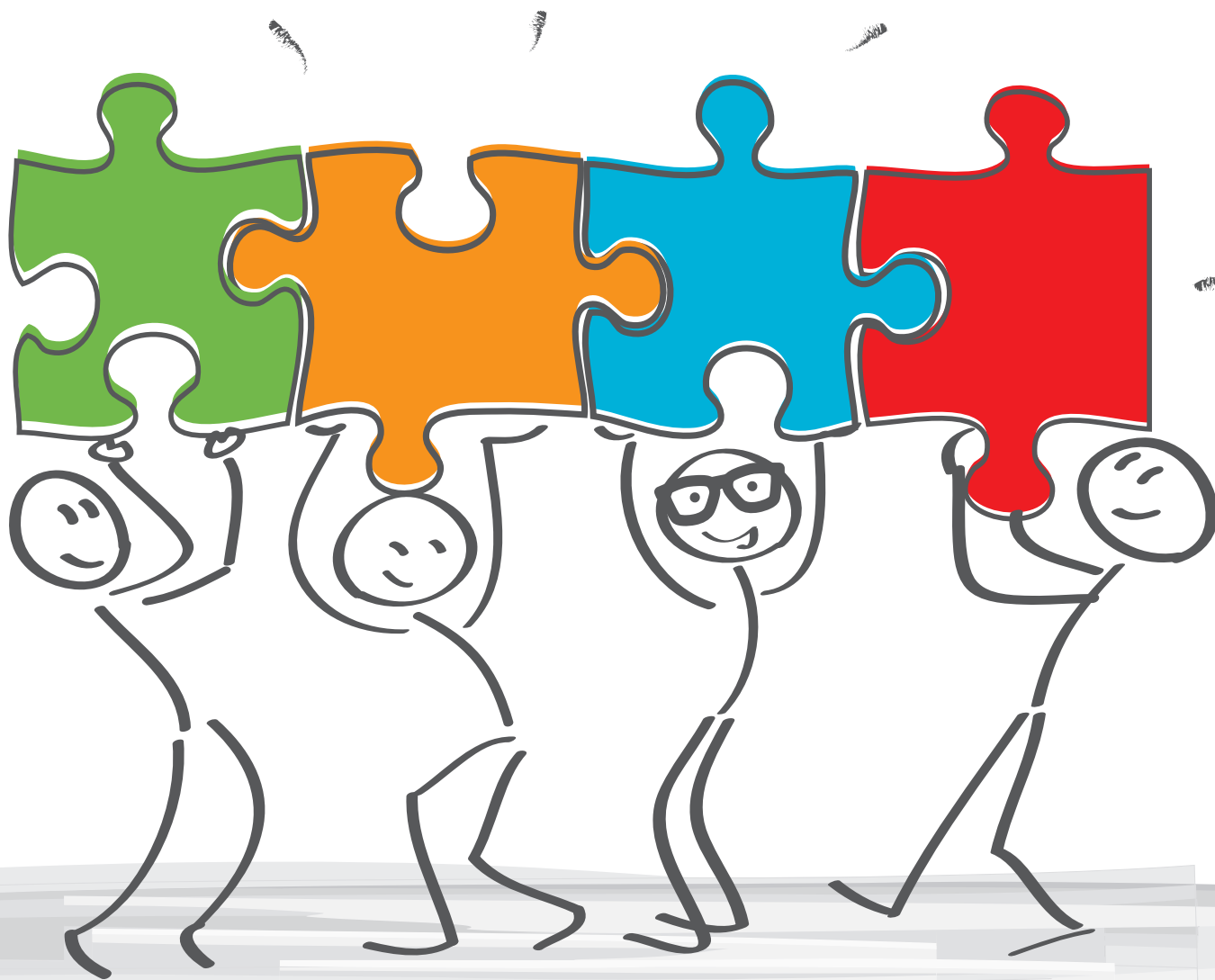


# PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE 2020



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Val Padana

# Indice

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>1</b>
<b>2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. RISORSE ECONOMICHE.....</b>	<b>4</b>
<b>4. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI .....</b>	<b>7</b>
<b>5. ANALISI DI CONTESTO .....</b>	<b>11</b>
<b>6. PROGRAMMI</b>	
<b>PROGRAMMA LOCALE 1 .....</b>	<b>69</b>
<b>Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP .....</b>	<b>69</b>
<b>PROGRAMMA LOCALE 2 .....</b>	<b>80</b>
<b>Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici .....</b>	<b>80</b>
<b>PROGRAMMA LOCALE 3 .....</b>	<b>100</b>
<b>Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali .....</b>	<b>100</b>
<b>PROGRAMMA LOCALE 4 .....</b>	<b>115</b>
<b>Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita .....</b>	<b>115</b>
<b>PROGRAMMA LOCALE 5 .....</b>	<b>130</b>
<b>Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori.....</b>	<b>130</b>
<b>7. ALLEGATI</b>	
Allegato 1: Piano della Comunicazione per le attività del PIL 2019.....	157
Allegato 2: Piano della Formazione per le attività del PIL 2019.....	162
Allegato 3: Tabella Survey 2018 .....	170

## 1. PREMESSA

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno di esercizio 2020 (PIL 2020), in coerenza con la Deliberazione n. XI/2672 del 16.12.2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sociosanitario per l'esercizio 2020", si sviluppa con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 "Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008" e "Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009", in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali (vedi comunicazione protocollo G1.2020.0006536 del 10/2/2020).

Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".

Il PIL 2020 ricomprende, in ognuno dei cinque programmi, azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e un rimando al Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico 2019 (Piano GAP 2019), consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link [http://www.ats-valpadana.it/TEMPL\\_infodet.asp?IDLivello1=0&IDLivello2=0&IDLivello3=0&IDLT=1&IDInfo=55545](http://www.ats-valpadana.it/TEMPL_infodet.asp?IDLivello1=0&IDLivello2=0&IDLivello3=0&IDLT=1&IDInfo=55545) affinché ogni progettualità confluisca in un assetto programmatico e organizzativo locale capace di fare "sistema" rispetto all'esistente.

La programmazione delle azioni previste dal PIL 2020 è orientata principalmente a:

- incrementare l'offerta di pratiche evidence based nei setting identificati;
- promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di buone pratiche;
- declinare specifiche azioni di "sistema", in coerenza con le priorità di cui i contesti territoriali necessitano, seguendo un approccio metodologico, operativo e valutativo che punti ad una programmazione sistemica e di medio periodo;
- incrementare i livelli di appropriatezza professionale ed organizzativa degli interventi;
- garantire lo sviluppo di progettualità equity oriented per ridurre le disuguaglianze di salute, a sostegno delle categorie fragili e/o particolarmente a rischio;
- adeguare progressivamente le risposte territoriali locali di presa in carico a quanto previsto espressamente dai LEA.





Dal punto di vista dei processi, l'area della Promozione della salute, nell'ambito delle funzioni che la norma regionale assegna ai DIPS, è chiamata a perseguire fattivamente il ruolo di governance multilivello mediante.

- Integrazione interna al DIPS e con i diversi attori dell'Agenzia
- Coordinamento e supporto alle ASST e altri soggetti territoriali
- Raccordo con i Comuni (Ambiti Sociali, Piani di Zona)
- Collaborazione e confronto con il Terzo Settore, le Associazioni professionali, le Associazioni Pazienti-cittadini

Il PIL 2020 caratterizzato sia da nuove progettualità che da iniziative in continuità con le trascorse annualità, è calato sull'attuale assetto territoriale - costituito dalle province di Cremona e di Mantova - e arricchito da diverse specificità di contesto epidemiologico sulle quali sono stati definiti obiettivi, priorità e azioni. Se, da un lato, i programmi devono essere implementati tenendo conto delle specificità del territorio, dall'altro, è indubbio che particolare impegno è stato e sarà ancora profuso nella valorizzazione di azioni tese ad armonizzare la rete di collaborazione tra l'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, di Cremona e di Mantova, il Terzo Settore, gli Istituti Scolastici, i Comuni (Ambiti Sociali, Piani di Zona) e tutti gli attori del territorio interessati.

La programmazione delle attività previste per l'anno 2020 sarà caratterizzata dal consolidamento del Tavolo Tecnico Interaziendale, la cui governance, in capo all'ATS della Val Padana, garantirà il rispetto e la doverosa attenzione alla mission e alla vision dei diversi attori di questo complesso ed articolato sistema. La realizzazione operativa delle azioni dei vari setting avverrà attraverso la convocazione dei Tavoli Operativi Tematici Interaziendali, convocati periodicamente da ATS secondo le necessità previste dalla pianificazione.

La realizzazione dell'azione di governance territoriale per la programmazione e gestione sul territorio delle azioni di prevenzione e contrasto al GAP, anche in integrazione alle attività previste dalla DGR n. 1114/2018 e i relativi ambiti di sviluppo contemplati dalla DGR n. XI/2609 del 2019 e D.d.s. n.18731 del 2019, avverrà secondo il seguente modello organizzativo:

-  Assemblea dei partner
-  Cabina di Regia – Tavolo di Sistema
-  Tavoli Tecnici
-  Tavolo di Monitoraggio

Il PIL 2019, approvato dall'ATS della Val Padana con Decreto n. 92 del 27.2.2019, è stato rendicontato attraverso la Banca Dati PRO.SA. Il documento Report PIL 2019 è stato trasmesso a Regione Lombardia – DG Welfare, Prevenzione Promozione della Salute e Screening (vedi nota prot. n. 6317/20 del 27/01/2020).

## 2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO

Le progettualità rappresentate nel PIL 2019 sono state programmate tenendo conto sostanzialmente di questi elementi:

1. il contesto demografico, epidemiologico, territoriale, economico, sociale ed ambientale dell'ATS della Val Padana, per tracciare un profilo degli orientamenti che motivano le scelte programmatiche ed operative (vedi capitolo n. 5 "Analisi di contesto", pag. 11);
2. le indicazioni metodologiche di Regione Lombardia: cinque sono i programmi che caratterizzano le progettualità del PIL; nella tabella sinottica, sotto riportata, le denominazioni dei programmi sono elencate con i corrispondenti riferimenti al Piano Regionale Prevenzione, così come indicato nella nota di Regione Lombardia Protocollo G1.2016.0004073 del 2/2/2016:

DENOMINAZIONE PROGRAMMI LOCALI	PROGRAMMI PRP 2015-18 DI RIFERIMENTO
(N.1) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (N.2) RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.2) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI	N.2 SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE-RETE SPS/SHE LOMBARDIA N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.3) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITA' LOCALI	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.4) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 100 GIORNI DI VITA	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7. RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.5) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI PROMOSI NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.6 PREVENZIONE DELLA CRONICITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

3. gli strumenti di valutazione di Regione Lombardia: in riferimento alla nota prot. G1.2019.0008693 del 21/02/2019 ad oggetto "Survey regionali stili di vita anno 2019 - Dati 2018", l'ATS della Val Padana con nota prot. n. 21699 del 21.3.2019 ha trasmesso a Regione Lombardia - DG Welfare Prevenzione Promozione della Salute e Screening, la rendicontazione della "Survey regionali stili di vita - dati 2018", (vedi Allegato 3).  
La restituzione da parte di Regione di tali informazioni rielaborate, sarà di utile orientamento per ulteriori azioni di programmazione e miglioramento;
4. il documento regionale "Valutazione delle performances ATS nell'area della prevenzione – Attività anno 2018" - Area Stili di vita.
5. la Survey regionale "Stili di vita – Anno 2020. Dati 2019", pervenuta da Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare - Prevenzione Promozione della Salute e Screening con nota prot. G1.2020.0007235 del 12/02/2020, che dovrà essere compilata e trasmessa entro la data del 11 marzo p.v. La survey regionale permetterà di strutturare un flusso di dati quantitativi utile a concorrere al monitoraggio degli obiettivi di sistema, il cui raggiungimento è osservato dagli indicatori del PRP, dai LEA, dalle Performance della Prevenzione.

### 3. RISORSE ECONOMICHE

Per l'anno di esercizio 2020, Regione Lombardia ha allocato risorse nel budget assegnato alle ATS a sostegno delle attività di promozione della salute. La D.G.R. n. XI/2672 del 16.12.2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio Sociosanitario per l'esercizio 2020", fornisce indicazioni per la realizzazione dei programmi del Piano Regionale di Prevenzione volto alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute per la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle cronicità, valorizzando in € 60.000 il contributo per l'ATS della Val Padana.

Inoltre la circolare regionale protocollo n. G1.2020.0006536 del 10/2/2020 con oggetto "DGR 2672/2019, area 7.2 Promozione di stili di vita favorevoli alla salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e diagnosi precoce della cronicità – Indirizzi di dettaglio e tempistiche", richiede di dare evidenza di processi e azioni intraprese/che si intendono intraprendere per descrivere il coerente utilizzo delle risorse assegnate, alla luce delle specifiche fornite nelle Regole di Sistema 2020 e in base a priorità individuate dall'analisi di contesto. In tale nota è richiesta inoltre la stima economica dell'offerta anche di interventi/programmi regionali e le azioni/attività del Piano GAP, quali parte integranti della programmazione locale del PIL. Si raccomanda infatti di impegnare tutta la disponibilità economica (e l'eventuale pregresso) in fase di programmazione implementando, anche nell'ottica della già citata integrazione con il Piano GAP, tutte le opportunità per lo sviluppo "sostenibile" dei programmi/interventi validati dal livello regionale ed il contestuale reperimento di collaborazioni/alleanze/ingaggi che rendano disponibili anche professionalità specifiche essenziali per alcune linee di attività.

Le risorse economiche relative al PIL 2020, pari € 60.000. saranno pertanto così ripartite:

RISORSE ASSEGNATE Attività PIL 2020	TIPOLOGIA SPESA	COSTO 2019
€ 60.000,00	1. PERSONALE	€ 0,00
	2. BENI E SERVIZI	€ 0,00
	2.1 Marketing sociale (es. comunicazione)	€ 16.250,00
	2.2 Personale	€ 0,00
	2.3 Altro	€ 0,00
	3. ALTRO specificare: CONVENZIONI CON LE ASST DI CREMA, CREMONA E MANTOVA	€ 43.750,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 60.000,00</b>	

Di seguito, si illustra nel dettaglio l'utilizzo dei residui delle risorse economiche attribuite attraverso i PIL 2018 e 2019.

	Residuo al 01/01/2020	Utilizzi Gennaio 2020		Residuo al 31/01/2020	Previsione Utilizzi 2020 - Proposta		
		Descrizione	Quota spesa al 31/01/2020		Descrizione	Spesa Prevista nel 2020	Avanzo
<b>PIL 2018</b>	€ 60.000,00	n.2 borse di studio Assistenti Sanitari dal 01/01/2020 al 31/12/2020 - tot. 40.000 euro	€ 590,33	€ 59.409,67	n.2 borse di studio Assistenti Sanitari dal 01/01/2020 al 31/12/2020 - tot. 40.000 euro	€ 39.409,67	€ -
					n. 1 borsa di studio per Laureato Scienze Motorie - tot. 20.000 euro	€ 20.000,00	
<b>PIL 2019</b>	€ 34.031,31		€ -	€ 34.031,31	Materiale per programma regionale LST Lombardia	€ 19.950,66	€ -
					Produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting	€ 14.080,65	€ -
<b>Totale residui</b>	€ 94.031,31			€ 93.440,98		€ 93.440,98	€ -

In particolare si segnala l'impegno economico previsto per l'acquisto dei materiali relativi al programma regionale Life Skills:

<b>COSTO MATERIALE PER PRORAMMA LST</b>												
<b>PRIMARIA</b>												
<b>LIVELLO I</b>			<b>LIVELLO II</b>			<b>LIVELLO III</b>			<b>COSTO TOTALE</b>			
n. pezzi	costo al pezzo	costo totale	n. pezzi	costo al pezzo	costo totale	n. pezzi	costo al pezzo	costo totale				
Set classe	30	€ 90,00	€ 2.700,00	Set classe	14	€ 126,00	€ 1.764,00	Set classe	14	€ 126,00	€ 1.764,00	€ 6.228,00
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>												
<b>LIVELLO I</b>			<b>LIVELLO II</b>			<b>LIVELLO III</b>			<b>COSTO TOTALE</b>			
<b>ACQUISTO SET COMPLETO</b>												
				n. pezzi	45	costo al pezzo	€ 225,00	costo totale	€ 10.125,00		€ 10.125,00	
<b>TOTALE MATERIALE PRIMARIA E MATERIALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>												
										IVA	22%	€ 3.597,66
										<b>TOT CON IVA</b>		<b>€ 19.950,66</b>

Inoltre, attraverso il Decreto n.18069 del 4 dicembre 2018, Regione Lombardia ha allocato specifiche risorse, a sostegno delle attività di contrasto al GAP; la DGR XI/585 del 1.10.2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017", ha fornito chiare indicazioni per la realizzazione di specifici programmi orientati al contrasto al gioco d'azzardo patologico; la DGR n. 18069 del 4.12.2018 "Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione del programma operativo regionale di cui alla DGR 585/2018 approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – attuazione DGR n. 159 del 29/5/2018 e DGR n. 1497del 11.4.2017" ha assegnato alle ATS l'importo di € 7.457.293 di cui all'ATS della Val Padana una quota totale di € 568.473 così ripartita:

- Quota Obiettivo Generale 2: € 307.530
- Quota Obiettivo Generale 3: € 260.917
- Ulteriore quota pari a € 26: è stata successivamente attribuita a seguito di ulteriori indicazioni regionali.

Di seguito, si forniscono indicazioni In merito all'utilizzo delle risorse residue del Piano GAP 2019, Obiettivo n. 2:

RIFERIMENTO MACRO ATTIVITA'	RIFERIMENTO MICRO ATTIVITA'	DESCRIZIONE	Budget a disposizione	Risorse impegnate e spese nel 2019	Risorse impegnate nel 2019 che verranno spese nel 2020 per prosecuzione progetti/contratti	Totale Risorse Impegnate (Somma Risorse impegnate e spese 2019+Risorse che verranno spese nel 2020)	Ulteriori risorse a disposizione nel 2020
Obiettivo Generale 2	2.1 Setting luoghi di lavoro - per la formazione del personale ATS, ASST, IMC ... altro. Implementazione programmi WHP già presenti nel PIL	corso medici competenti + metà corsi rosa	€ 12.510,00	€ 2.620,00	€ -	€ 2.620,00	€ 9.890,00
Obiettivo Generale 2	2.2 Setting scuole - per la formazione del personale ATS, ASST, docenti ... altro.	salone studente e gadgets	€ 12.510,00	€ 5.500,00	€ 11.150,80	€ 16.650,80	€ 4.140,80
Obiettivo Generale 2	Costi per progetto formativo e materiali.						
Obiettivo Generale 2	2.3 Finanziamento dei progetti presentati da EEL.	decreto 293 del 21/08/19 (avvio progetti entro il 30/6 e termine al 31/12)	€ 135.000,00	€ 68.850,00	€ 12.150,00	€ 81.000,00	€ 54.000,00
Obiettivo Generale 2	2.3 Gestione ATS - Personale: 2 educatori professionali - borse di studio annuali eventualmente rinnovabili con impegno medio di 36 ore settimanali	decreto 364 del 2/08/19 borsa di studio Educatore Professionale €8.300 per 5 mesi (dal 5/8 al 4/10-2mesi)	€ 37.880,00	€ 3.320,00	€ -	€ 3.320,00	€ 34.560,00
Obiettivo Generale 2	2.3 Gestione ATS - Personale: 1 assistente sanitario - borsa di studio annuale eventualmente rinnovabile con impegno medio di 36 ore settimanali	decreto 247 del 30/05/19 borsa di studio Assistente Sanitario € 11.700 per 7 mesi (dal 1/6 al 15/11-5,5 mesi) + decreto 515 del 20/11/19 borsa di studio Assistente Sanitario €20.000 per 1 anno (dal 1/12 al 31/12-1 mese) + decreto 615 del 30/12/19 n. 2 borsa studio per il periodo 1/1/20-30/4/20 €13.300	€ 11.700,00	€ 10.859,52	€ 13.300,00	€ 24.159,52	€ 12.469,52
Obiettivo Generale 2	2.3 Gestione ATS - Personale: 1 psicologo - incarico l.p. da 20 ore settimanali	decreto 246 del 30/05/19 psicologo (dal 1/6 al 31/12) + decreto 615 del 30/12/19 dal 1/1 al 30/4 €12.240	€ 21.420,00	€ 6.808,00	€ 12.240,00	€ 19.048,00	€ 2.372,00
Obiettivo Generale 2	2.3 Gestione ATS - Personale: 1 psicologo - incarico l.p. da 20 ore settimanali	decreto 324 del 12/07/19 psicologo (dal 1/8 al 31/12) + decreto 615 del 30/12/19 dal 1/1 al 30/4 €12.240	€ 15.000,00	€ 14.795,00	€ 4.165,00	€ 18.960,00	€ 3.360,00
Obiettivo Generale 2	2.3 Convenzione con ASST Crema	decreto 317 del 28/06/19 promozione salute	€ 3.240,00	€ 4.040,00	€ -	€ 4.040,00	€ 800,00
Obiettivo Generale 2	2.3 Convenzione con ASST Cremona	decreto 316 del 28/06/19 promozione salute	€ 20.000,00	€ 7.860,00	€ -	€ 7.860,00	€ 12.140,00
Obiettivo Generale 2	2.3 Convenzione con ASST Mantova	decreto 315 del 28/06/19 promozione salute	€ 4.520,00	€ 4.540,00	€ -	€ 4.540,00	€ 20,00
Obiettivo Generale 2	2.3 Gestione ATS - Personale 1 assistente amministrativo	decreto 266 del 7/06/19 interinale Clemente Mirella (dal 17/06 al 31/12/19) + decreto 618 del 30/12/19 dal 1/1 al 31/12/20	€ 21.240,00	€ 17.878,75	€ 38.000,00	€ 55.878,75	€ 34.688,75
Obiettivo Generale 2	2.3 Altre spese gestione ATS	contributo festa volontariato e spese, predisposizione stand, contributo corsa rosa e contributo evento stracaminata		€ 6.110,60	€ -	€ 6.110,60	€ 6.110,60
Obiettivo Generale 2	2.4 Promozione capacity building - formazione target-specifici (azioni di sistema con forza dell'ordine, Prefetture ... ecc)	Eventi e manifestazioni pubbliche	€ -	€ -	€ 9.342,33	€ 9.342,33	€ 9.342,33
			€ 307.550,00	€ 153.181,87	€ 100.348,13	€ 253.530,00	€ 54.000,00



#### 4. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Di seguito viene rappresentato il quadro di competenze professionali, necessario per la realizzazione dei programmi previsti dal PIL 2020, costituito da operatori dell'ATS della Val Padana che, in stretta collaborazione con le ASST di Crema, di Cremona e di Mantova, sono impegnati nella progettazione, pianificazione, coordinamento, realizzazione e valutazione delle attività di promozione della salute.

Gli operatori dell'ATS della Val Padana particolarmente coinvolti nello sviluppo delle specifiche azioni previste dal Piano sono afferenti, per quanto di competenza, alle seguenti strutture dell'Agenzia:

- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D. IPS) - U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti
- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (DIPS)- UOS Programmi di Screening di Popolazione
- Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (D. PIPSS)
- Dipartimento della Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (D. PAAPSS)
- Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali - UOC Affari Generali, Legali e Istituzionali, UOC Servizio Economico Finanziario, UOC Gestione Risorse Umane
- Dipartimento Cure Primarie
- UOC Osservatorio Epidemiologico
- Ufficio Comunicazione
- Ufficio Formazione

L'ATS della Val Padana, anche per l'anno 2020, intende promuovere incontri di confronto con gli stakeholder territoriali attraverso la convocazione periodica di un Tavolo Tecnico Interaziendale, rinforzato da momenti di consultazione con i diversi partner progettuali.

Tale assetto organizzativo-gestionale favorirà, da parte dell'ATS della Val Padana, un'azione di programmazione e governance secondo le seguenti finalità:

- definire e costruire il quadro logico progettuale complessivo, verificandone la congruenza con i mandati regionali;
- assumere le scelte relative alle principali azioni progettuali, gestendone le criticità e le eventuali necessità di riorientamento - rimodulazione;
- predisporre gli strumenti amministrativi per formalizzare la collaborazione e l'adesione al Piano dei soggetti territoriali coinvolti, prevedendo la definizione dei ruoli dei partner e dei rispettivi compiti/adempimenti, della responsabilità gestionale sulle singole azioni, delle rispettive quote di budget, dei modi e tempi del monitoraggio;
- individuare e monitorare gli indicatori per la valutazione complessiva del progetto;
- definire le modalità e gli strumenti per la rendicontazione delle attività da parte dei partner;
- verificare la compatibilità economica del Piano in congruenza con le scelte progettuali, monitorandone la sostenibilità;
- elaborare dei report periodici sullo stato di avanzamento del Piano da diffondere e condividere con gli stakeholder territoriali.

Ai fini del governo complessivo del Piano, quale ulteriore articolazione Tavolo Tecnico Interaziendale, appare opportuna la periodica convocazione di specifici gruppi di lavoro dedicati (Tavoli Operativi Tematici Interaziendali) al coordinamento ed al monitoraggio "in itinere" delle attività nei vari setting previsti dai cinque programmi del PIL.

Ad oggi, la disponibilità di personale afferente all'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti e la sua collocazione è di seguito rappresentata:

- Ambito territoriale di Cremona:
  - Ufficio di Crema:
    - n.1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato
    - n. 1 Assistente Sanitario a tempo determinato
    - n. 1 Borsista Assistente Sanitario
  - Ufficio di Cremona:
    - n.1 Assistente Sanitario assunto a tempo indeterminato P.T. in aspettativa per maternità
    - n. 3 Assistenti Sanitari a tempo determinato
    - n. 2 Borsisti Assistente Sanitario
- Ambito territoriale di Mantova:
  - n. 1 Assistente Sanitario con incarico di Referente per l'ambito territoriale di Mantova a tempo indeterminato;
  - n. 1 Assistenti Sanitario a tempo indeterminato;
  - n.1 Assistente Sanitario assunto a tempo indeterminato in aspettativa per problemi familiari
  - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato assegnato al 40%;
  - n. 1 Educatore Professionale referente per l'area delle dipendenze assunto a tempo indeterminato;
  - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato;
  - n. 1 Infermiere AFD coordinatore a tempo indeterminato assegnato al 40%.
  - n. 1 Borsista Assistente Sanitario
- n. 1 Dirigente Assistente Sanitario, assegnato con funzioni di responsabilità sull' intera U.O.S.D. con sede a Cremona
- n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali.

Si prevede inoltre l'attivazione di n. 4 nuove borse di studio di cui n. 2 per incrementare le azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico, con profili diversi rispetto alle precedenti (Finanziamenti Piano GAP 2020) e n. 2 per incrementare l'attività motoria (Fondi residui dei Piani GAP 2018 e 2019).

Per la realizzazione delle attività, si attiveranno nuove convenzioni tra l'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova anche in merito alle attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico. Le prestazioni oggetto della convenzione sono state proposte al fine di garantire sia nuove progettualità che azioni di continuità previste dal PIL 2020 (che comprende anche il Piano GAP e le azioni previste dalla DGR 2609/2019).

Per i programmi n. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro" e n. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici", si prevede, per il 2020 una proposta oraria così strutturata:

- ASST CREMA: n. 1360 ore di cui 40 ore per il programma n. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro" e 1320 ore per il programma n. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici";
- ASST CREMONA: n. 1370 ore di cui 60 ore per il programma n. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro" e 1310 ore per il programma n. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici";
- ASST MANTOVA: n. 1320 ore di cui 40 ore per il programma n. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro" e 1280 ore per il programma n. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici".

Tabella Convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova:

		1 SEMESTRE GENNAIO - GIUGNO 2020	TOTALE ORE A PAGAMENTO	2 SEMESTRE LUGLIO - DICEMBRE 2020	TOTALE ORE A PAGAMENTO 2 OPERATORI ASST			
CREMA	COPROGETTAZIONE	140	620		120			
	LST	60		180				
	UNPLUGGED	60		180				
	PEER	360		220				
	WHP			20		20		
<b>TOTALE</b>		<b>640</b>		<b>580</b>	<b>140</b>			
CREMONA	COPROGETTAZIONE	120	450		60			
	LST	60		180				
	UNPLUGGED	30		180				
	PEER	240		440				
	WHP			30		30		
<b>TOTALE</b>		<b>480</b>		<b>800</b>	<b>90</b>			
MANTOVA	COPROGETTAZIONE	90	270		90			
	LST	0		240				
	UNPLUGGED	60		240				
	PEER	120		440				
	WHP			20		20		
<b>TOTALE</b>		<b>290</b>		<b>920</b>	<b>110</b>			
		<b>PAGAMENTO I SEMESTRE</b>	<b>COSTO</b>	<b>PAGAMENTO II SEMESTRE</b>	<b>COSTO</b>	<b>IMPORTO ORARIO</b>	<b>TOTALE ORE ASST</b>	<b>TOTALE IMPORTO PER ASST</b>
CREMA		640	16.000,00 €	140	3.500,00 €	25,00 €	780	€ 19.500,00
CREMONA		480	12.000,00 €	90	2.250,00 €	25,00 €	570	€ 14.250,00
MANTOVA		290	7.250,00 €	110	2.750,00 €	25,00 €	400	€ 10.000,00
<b>TOTALI</b>		<b>1410</b>	<b>35.250,00 €</b>	<b>340</b>	<b>8.500,00 €</b>	<b>-</b>	<b>1750</b>	<b>43.750,00 €</b>

La copertura economica di tali convenzioni avverrà attraverso i finanziamenti elargiti da Regione Lombardia per il PIL 2020.

Si segnala che tali convenzioni sono ancora in fase di concertazione.

Le azioni previste dal Piano GAP riguarderanno il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla DGR 585/2018 in integrazione con le azioni previste dalla DGR 2609/2019. I setting precedentemente descritti sono da considerarsi ambiti privilegiati per avviare azioni di contrasto al GAP in quanto intercettano, a pieno titolo, l'Obiettivo Generale n. 2 "Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali" e l'Area di intervento "Sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni a livello scolastico" prevista dalla DGR 2609/2019. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano GAP, l'ATS della Val Padana ha attivato di n. 2 borse di studio per la realizzazione di specifiche attività nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova; si prevede per il 2020 di attivare n. 2 nuove borse di studio di profilo professionale diverso rispetto alle precedenti per garantire l'incremento delle specifiche attività nei vari setting.

L'ATS della Val Padana ha da tempo avviato il Progetto "

La rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche", ha attivato di n. 2 borse di studio per la realizzazione di specifiche attività da valorizzare rispettivamente nelle sedi territoriali di Cremona e Mantova. Per il 2020 si prevede di implementare le azioni previste da tale progetto attraverso la proroga per altri 12 mesi di tali borse di studio.

L'iniziativa descritta, in coerenza con le progettualità sulla presa in carico dei pazienti cronici e fragili, è motivata dall'esigenza di promuovere sul territorio dell'ATS della Val Padana lo sviluppo dei Gruppi di Cammino, quale modello strutturato per la promozione della salute.

In coerenza con le Regole di Sistema 2020 che invitano le ATS a incrementare l'attività motoria nella scuola primaria, si prevede inoltre di attivare n. 2 nuove borse di studio per incentivare l'attività motoria con progetti specifici e attraverso lo sviluppo di nuovi Pedibus sui territori di Cremona e Mantova.

L'attività dell'U.O.S.D. Promozione della Salute e sviluppo delle Reti è gestita direttamente dal Direttore DIPS e supportata dall'Ufficio Comunicazione e dall'Ufficio Formazione; stretta è la sinergia operativa con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) e con il Dipartimento Cure Primarie (DCP).

## 5. ANALISI DI CONTESTO

### PREMESSA

La suddivisione della popolazione per target specifici appare come una modalità utile ad individuare precisi bisogni di salute e modulare quindi altrettanto precisi interventi di prevenzione.

Si sono perciò costruite fasce d'età ciascuna delle quali esprime particolari bisogni di salute dedotti a partire dai consumi sanitari utilizzati, il cui eccesso o difetto consente di risalire a ritroso alle cause sociali e sanitarie che li hanno determinati e che s'intende correggere.

Ovviamente gli indicatori di salute cui si è fatto ricorso non sono i medesimi per le diverse fasce di età, ma selezionati sulla base di un atteso a priori suggerito dalla letteratura, nella consapevolezza, anche questa sostenuta da un consolidato accreditato, che con il progredire dell'età si consumano i margini dell'efficacia preventiva.

Ne deriva che, in una logica di economia di risorse disponibili, appare necessario dedicare il massimo impegno ai primi mille giorni di vita ed alle fasi della vita che precedono l'adulthood, in cui i destinatari ultimi sono più facilmente raggiungibili, maggiormente recettivi e disponibili al cambiamento, nonché portatori di uno stato di salute non ancora compromesso irreversibilmente per ragioni di latenza dei fattori di rischio e, non da ultimo, creditori di un numero di anni di vita che giustifica, in termini di salute pubblica, il maggiore investimento istituzionale.

Tuttavia, la constatazione che la fascia di età avanzata (65 anni+) assorbe notoriamente la maggior parte delle risorse del SSR induce a non trascurare assolutamente le cronicità, il cui aggravamento progressivo, con tutto ciò che ne consegue, può essere rallentato, se non addirittura evitato, da stili di vita che coinvolgano soprattutto l'alimentazione, l'attività motoria, nonché il sostegno sociale ad una corretta gestione della terapia.

I consumi sanitari di queste diverse categorie socio-anagrafiche di popolazione, opportunamente incrociati tra loro tramite i relativi flussi informativi, hanno quindi consentito di focalizzare gli indicatori in grado più di altri di rimandare non solo alle azioni più funzionali alla tutela della salute, ma anche di individuare gli eventuali destinatari intermedi dei contenuti promozionali in grado di raggiungere le diverse componenti del target, distinguibili in: gravide, puerpere, insegnanti di scuola, medici e pediatri di famiglia, medici specialisti, gestori di centri sportivi e ricreativi, datori di lavoro di grandi aziende, erogatori accreditati di servizi sociali e sanitari, gestori della presa in carico di pazienti cronici, amministratori e giornalisti.

Ogni tipologia di tali destinatari rimanda anche al "luogo" più adeguato in cui effettuare l'intervento: consultori familiari, scuole, ambulatori, sedi istituzionali, luoghi comunitari, quotidiani locali, ecc., nella logica che i destinatari non vanno mai "chiamati" ma sempre "raggiunti", privilegiando proprio coloro che meno rispondono alle sollecitazioni del messaggio generalista.

Se da una parte è importante individuare il destinatario intermedio più adeguato, per ottenere il migliore effetto moltiplicativo, d'altra è fondamentale che, in caso di inevitabili sovrapposizioni, non si producano messaggi contraddittori che minerebbero alla radice l'efficacia dei piani inter-istituzionali d'intervento.

Strategica diventa allora la regia di ATS che deve reclutare, rendere partecipi e vigilare l'insieme degli attori coinvolti dai piani, adeguando in prospettiva sinergica le azioni ai ruoli, nonché individuando, già in fase di progettazione, gli indicatori di esito necessari, sia per misurarne l'efficacia complessiva attesa, in termini di guadagno di salute, che per consentire gli inevitabili aggiustamenti di percorso.

## **MATERIALI**

La descrizione dello stato di salute della popolazione residente è stata condotta esaminando alcune cosiddette “grandi cause” in termini di mortalità, ospedalizzazione, prevalenza ed anche incidenza per i tumori più suscettibili all'azione dello screening ed alla prevenzione primaria. Si tratta delle patologie a maggior impatto per frequenza ed assistenza. Le analisi sono state effettuate per fasce d'età, genere, nazionalità e Distretto territoriale.

Le analisi hanno utilizzato base-dati esclusivamente relative al territorio oggetto di indagine, privilegiando i confronti interni rispetto al contesto più ampio regionale e nazionale, per il quale si rimanda alla letteratura di riferimento.

Di seguito vengono elencati i flussi e gli indicatori utilizzati.

### **Anagrafe Assistiti**

Raccoglie le variabili socio-anagrafiche di tutti gli assistiti residenti nei comuni dell'ATS, compreso l'indirizzo di residenza/domicilio. È aggiornata alle anagrafi comunali e concorre ad implementare la Nuova Anagrafe Regionale (NAR).

### **Certificati di Assistenza al Parto (CedAP)**

Il flusso CedAP riguarda la certificazione che ogni struttura che assiste al parto è tenuta a compilare e inviare alla propria Regione. Il CedAP è costituito da diverse parti relative alle caratteristiche socio-demografiche dei genitori, alla gravidanza, al parto ed infine al neonato, raccogliendone molte informazioni utili al monitoraggio, nonché variabili indispensabili per un'attribuzione di classe sociale finalizzata allo studio delle diseguaglianze della salute, quali occupazione e scolarità di entrambi i genitori. Ha il limite di non prevedere, analogamente alle SDO, un reciproco scambio inter-regionale, talché, se una quota delle residenti partorisce fuori regione, soprattutto nei territori frontaliere, questa sfugge alla ricognizione regionale.

salute del bambino e del suo benessere.

### **Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)**

Il flusso SDO registra tutti i ricoveri occorsi nella popolazione residente avvenuti nel periodo esaminato in qualsiasi struttura pubblica o privata accreditata dell'intero territorio nazionale. La registrazione comprende diagnosi, interventi, accertamenti e terapie eventualmente effettuati durante il ricovero.

### **Pronto Soccorso**

Il flusso del pronto Soccorso contiene dati realtivi a tutti gli accessi dei residenti nel territorio ATS presso le strutture situate all'interno della Regione Lombardia.

### **Banca Dati Assistito (BDA)**

La Banca Dati Assistito è un prodotto epidemiologico che raccoglie e riassume tutti i consumi sanitari dei residenti nell'anno di calendario. Tali consumi (ricoveri, prestazioni ambulatoriali, farmaci, riabilitazione, ricoveri in strutture socio-sanitarie ecc.) sono codificati in modo dettagliato, consentendo di mappare le diverse patologie e quindi categorizzare tutti gli assistiti in funzione del stato di salute individuale.

### **Flusso Sert**

Il flusso che contiene la rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali fornite dai Servizi Dipendenze è purtroppo reso disponibile dalle ASST soltanto in forma anonima e quindi può essere analizzato soltanto separatamente dagli altri flussi in quanto non linkabile, con grave pregiudizio per la possibilità di studiare, il fenomeno emergente della “doppia diagnosi” (patologia psichiatrica e dipendenza) che caratterizza i disturbi di personalità, per altro su indicazione della stessa DG Welfare.

### **Registro di Mortalità**

Il Registro raccoglie tutte le schede ISTAT dei residenti nel territorio ATS ovunque sia accaduto il decesso sul territorio nazionale, codifica la/le cause che hanno concorso alla morte e, attraverso un algoritmo standardizzato e codificato dall'ISTAT, assegna la causa principale di morte.

### **Registro Tumori**

Il Registro Tumori raccoglie tutti i nuovi casi di tumore maligno che interessano i residenti nel territorio ATS. Il Registro si alimenta con le fonti informative correnti, cioè le Schede di Dimissione Ospedaliera intra ed extra-regione, prescrizione di farmaci, prestazioni ambulatoriali, ma anche di fonti ad hoc, come i referti di anatomia patologica e le cartelle cliniche provenienti dalle strutture di ricovero e cura regionali ed extraregionali.

Survey per le attività di promozione della salute.

Le survey indicate da Regione Lombardia come driver per attivare, perfezionare e monitorare il processo "Promozione della Salute" possiedono molte potenzialità che però sono da sviluppare in forma organica.

L'attuale compilazione ci restituisce certamente alcuni importanti dati preliminari che vanno commentati.

L'obiettivo è in primis quello di valutare il duplice impatto effettivo che le diverse azioni di promozione della salute hanno esercitato sia sui destinatari intermedi che sulla popolazione generale disaggregata in classi di età anagrafiche caratterizzate sotto il profilo sanitario e/o socio-economico.

Se da una parte è importante individuare il destinatario intermedio più adeguato, per ottenere il migliore effetto moltiplicativo, d'altra è fondamentale che, in caso di inevitabili sovrapposizioni, non si producano messaggi contraddittori che minerebbero alla radice l'efficacia del Piano d'intervento.

Strategica diventa allora la regia di ATS che deve reclutare, rendere partecipi e vigilare l'insieme degli attori coinvolti dal Piano, adeguando in prospettiva sinergica le azioni ai ruoli, nonché individuando, già in fase di progettazione, gli indicatori di esito necessari, sia per misurarne l'efficacia complessiva che per consentire gli inevitabili aggiustamenti di percorso.

## **METODI**

### **Indicatori**

- Demografia
- Prevalenza di patologie croniche, patologie selezionate
- Ospedalizzazione, per grandi cause e per tutte le cause
- Incidenza tumori, sedi selezionate e tutte le sedi
- Accessi al Pronto Soccorso, tutti gli accessi e per causa di accesso, descrizione patologia traumatica
- Dipendenze
- Mortalità, per grandi cause e per tutte le cause
- Survey per le attività di promozione della salute

Le fasce d'età in cui è stata disaggregata l'intera popolazione residente nei Comuni afferenti ad ATS, quasi sovrapponibile a quella assistita, sono state scelte secondo i criteri di target illustrati in premessa e così di seguito suddivise:

- 0-4 anni - primi 1000 giorni
- 5-19 anni
- 20-44 anni
- 45-64 anni
- 65+ anni

Il profilo di salute di ogni fascia di età non è stato esaminato in modalità standardizzata, ma caratterizzato per:

- indicatori utilizzati;
- destinatari intermedi possibili;
- luoghi dedicati, in cui trasmettere i contenuti promozionali della salute.

La valutazione del profilo di salute è stata sistematicamente guidata da 4 piani di lettura con l'eccezione dei primi mille giorni i cui commenti li includono e li sviluppano:

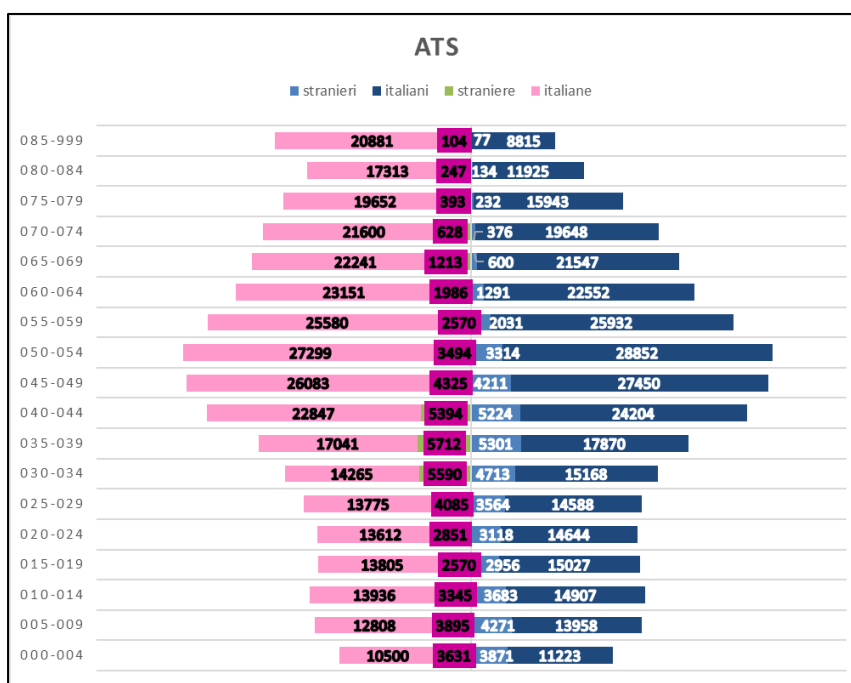
- ✓ globale, che esprime le peculiarità di carattere generale della fascia d'età;
- ✓ di genere, con l'intento di cogliere differenze specifiche;
- ✓ di nazionalità, per l'attenzione verso le disuguaglianze e le barriere di accesso ai Servizi;
- ✓ di territorialità, per cogliere differenze di rischi e di offerta assistenziale.



## DEMOGRAFIA

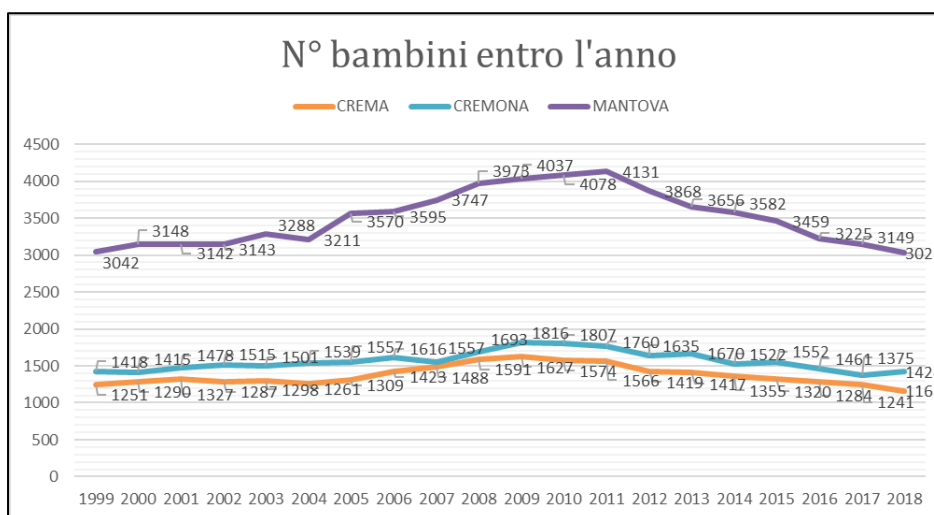
I residenti assistiti nel territorio ATS risultano in anagrafe sanitaria (gennaio 2019) in numero di 761642 di cui 51% femmine (388422).

La popolazione si distribuisce per genere, fasce di età e nazionalità come nel grafico seguente.



### Target 0-4 anni, i primi 1000 giorni

Il trend negativo delle nascite, iniziato nel 2012, è continuato anche nel 2018 come mostrato nel grafico sottostante e interessa maggiormente la provincia di Mantova.



Come noto, il fenomeno è molto più generale e riguarda sia la Regione Lombardia che l'Italia intera.

Di seguito la tabella riportante i dati sui residenti nei tre distretti con età 0-4 anni, suddivisi per genere e per nazionalità. Si nota come l'apporto della popolazione straniera in questa fascia di età è significativo (circa 25%), più che doppio rispetto alla media delle altre fasce.

## Popolazione per genere e distretti

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	2975	3162	6137	640	670	1310	21.0
CREMONA	3573	3832	7405	1153	1173	2326	31.0
MANTOVA	7796	8324	16120	1948	2148	4096	25.0
<b>Totale ATS</b>	<b>14344</b>	<b>15318</b>	<b>29662</b>	<b>3741</b>	<b>3991</b>	<b>7732</b>	<b>26.1</b>

fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2019

Le condizioni di salute di questa popolazione sono legate a quelle della nascita e del primo anno di vita che, a loro volta, sono in stretta relazione sia allo stato di salute della madre che alle prassi assistenziali attuate nel corso della gravidanza.

Dal flusso dei Certificati di assistenza al parto dell'anno 2018, si rilevano alcuni indicatori utili alla valutazione del futuro stato di salute della popolazione di questo specifico target e, in special modo, dei bambini nel primo anno di vita.

Distretto	N° Neonati	N° prematuri (<37 sett)	% prematuri	N° Molto prematuri <32 sett	%	N° piccoli (<2500 gr)	%	N° Molto piccoli <1500	%
CREMA	1035	112	10.82	7	0.68	76	7.34	10	0.97
CREMONA	1378	92	6.68	9	0.65	99	7.18	13	0.94
MANTOVA	2596	199	7.67	26	1.00	207	7.97	29	1.12
<b>Totale ATS</b>	<b>5009</b>	<b>403</b>	<b>8.05</b>	<b>42</b>	<b>0.84</b>	<b>382</b>	<b>7.63</b>	<b>52</b>	<b>1.04</b>

È evidente l'importanza del peso adeguato alla nascita come l'adeguata epoca gestazionale per le buone condizioni del neonato non solo al momento della nascita, ma anche nei mesi/anni successivi.

### Stato di salute

Gli indicatori utilizzati per descrivere lo stato di salute di questo target sono: prevalenza di alcune patologie croniche, ospedalizzazione per grandi cause, accessi al Pronto Soccorso e mortalità. Pur essendo il target tendenzialmente esente da patologie croniche, tuttavia è utile rilevare anche la quota minima che ne soffre. Particolarmente evidenti sono le patologie di area neuropsichiatrica, evidenti soprattutto nei bambini che hanno presentato condizioni di salute sfavorevoli alla nascita.

### Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e per Distretto

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	2.0	5.4	2.8	3.4	6.0	10.6	4.4	7.7
CARDIOPATIE	4.4	3.8	3.6	3.1	5.3	5.7	4.7	4.6
DIABETE	0.3	0.6	0.0	0.3	0.4	0.1	0.3	0.3
ENDOCRINOPATIE	1.7	0.3	0.6	1.0	1.0	1.2	1.1	1.0
NEOPLASIE	0.7	1.0	0.8	0.8	0.3	0.5	0.5	0.7
P.NEUROPSICHIATRICHE	3.7	6.6	5.6	7.8	6.7	9.4	5.8	8.4

fonti: Banca Dati Assistito 2018

## Ricoveri – tasso (x1000) per distretto e genere, 0-4 anni

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	4.5	6.5	7.5	7.4	3.9	6.1	4.9	6.5
APPARATO RESPIRATORIO	27.1	29.7	24.6	32.9	32.9	39.9	29.6	36.0
CONDIZIONI PERINATALI	30.4	44.9	39.2	53.5	19.1	20.2	26.4	33.5
MALATTIE INFETTIVE	13.6	14.3	9.1	12.4	10.3	9.9	10.7	11.5
MALFORMAZIONI CONGENITE	5.8	10.4	5.2	10.5	3.5	10.3	4.4	10.4
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	5.2	5.1	4.1	3.4	4.9	6.7	4.8	5.5
TUTTI I TUMORI	1.0	0.9	1.7	3.7	2.5	2.3	2.0	2.4
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	117.0	149.8	126.9	164.1	141.9	171.7	132.9	165.2

Fonte: flusso SDO 2018

I bambini mostrano un tasso di ospedalizzazione più elevato rispetto ad altri target, eccetto quello dell'età anziana. Le patologie legate alla nascita, all'apparato respiratorio, digerente, nonché le patologie infettive, malformative, ma anche traumatiche sono causa di frequenti ricoveri. I maschi registrano un tasso di ricovero più alto; il distretto di Mantova evidenzia un eccesso rispetto ai restanti distretti, motivato soprattutto dai ricoveri per malattie dell'apparato respiratorio e tumori maligni.

## Incidenza tumori – tasso (x100.000) per distretto e genere

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
Tutti i Tumori	8,9	32,1	15,8	44,2	17,5	29,5	15,2	33,6

I tumori più frequenti in questa classe d'età sono quelli del sistema nervoso centrale e le leucemie.

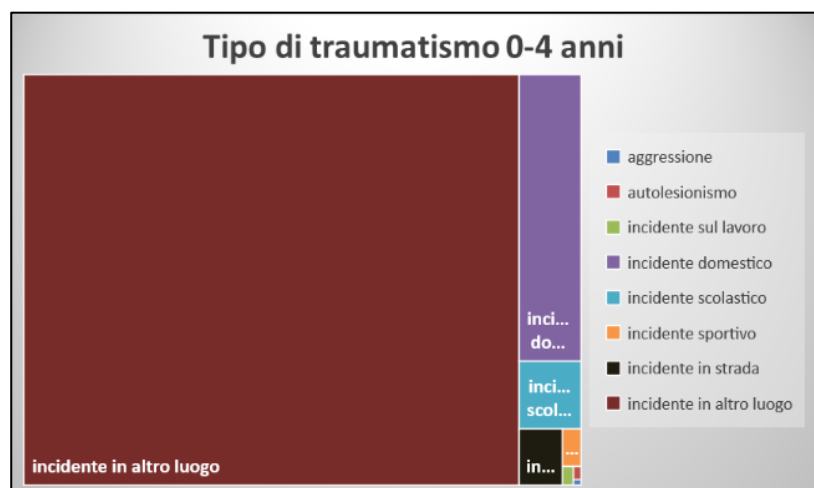
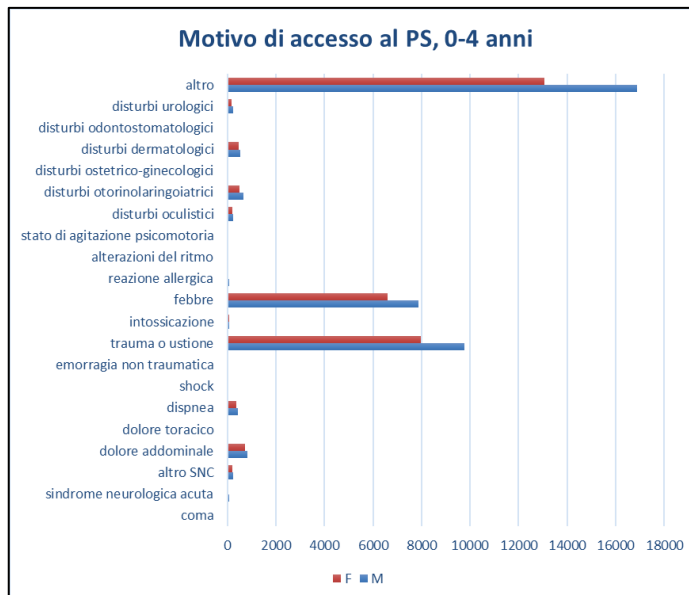
## Accessi al pronto Soccorso

L'analisi dei dati del 2018 mostra un tasso di accesso al PS complessivo pari a 738.7 x 1000 in questa fascia di età, con una maggiore propensione per i residenti del distretto di Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

Nei primi anni di vita si rileva un importante ricorso ai servizi di Emergenza-Urgenza, sia per la rapida insorgenza di sintomi spesso difficilmente interpretabili nel bambino, sia per il timore dei genitori di non poter controllare le condizioni di salute del proprio figlio. Come si evidenzia, il codice di triage è per lo più di color verde, indicando che le condizioni che sollecitano il genitore a portare il bambino al PS non prefigurano situazioni di emergenza sanitaria. I motivi principali di accesso al PS sono i traumatismi e la febbre in entrambi i sessi. Il focus sulle cause traumatiche mostra una percentuale di incidenti "in altro luogo" molto alta, probabilmente per scarsa attenzione alla compilazione dettagliata, che dovrebbe essere assolutamente oggetto di correzione, mentre già si intravede la quota di incidenti domestici.

Distretto	italiani				stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	3732	773.2	66	1.8	1113	849.6	19	1.7
CREMONA	3483	685.8	276	7.9	1821	782.9	130	7.1
MANTOVA	8641	718.6	678	7.8	3120	761.7	255	8.2
ATS	15856	723.0	1020	6.4	6054	783.0	404	6.7

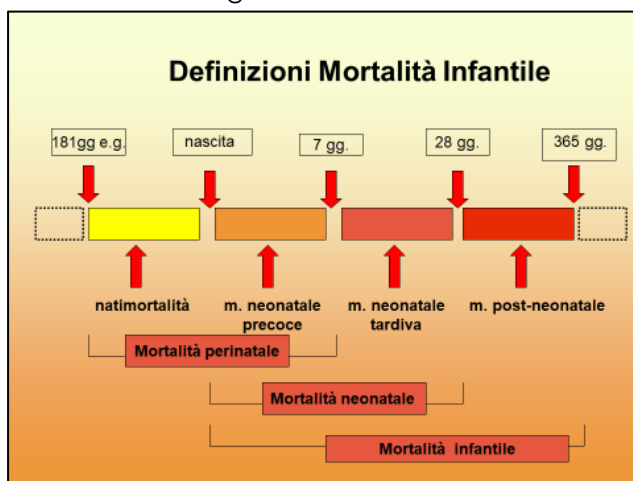
Codice	Distretti		
	CREMA	CREMONA	MANTOVA
ND	0.0	0.0	0.0
Bianco	2.4	33.5	13.3
Verde	85.4	62.4	77.6
Giallo	11.5	3.7	8.3
Rosso	0.7	0.5	0.8
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>



## Mortalità

La mortalità di questo specifico target di popolazione riveste un significato particolare, perché comprende anche la mortalità infantile, indicatore utilizzato comunemente non solo per verificare lo stato di salute della popolazione infantile, ma anche per valutare il livello di efficienza dei Servizi dedicati.

Questo indicatore in realtà risulta molto articolato ed è il prodotto di componenti che rimandano ad un preciso significato, come si evince dalla figura che segue: ogni segmento rappresenta un diverso periodo e implica un diverso approccio per le azioni preventive e la promozione di salute, per cui si è analizzato con un focus di dettaglio.



## Natimortalità 2018

Distretto	Nato Vivo	NM	Totale nati	tasso NM ‰
CREMA	1032	3	1035	2.9
CREMONA	1371	5	1376	3.6
MANTOVA	2585	10	2595	3.9
<i>Totale ATS</i>	<i>4988</i>	<i>18</i>	<i>5006</i>	<i>3.6</i>
<i>R.Lombardia 2016</i>				<i>2.5</i>

fonte: flusso CeDAP ATS. anno 2018

Il tasso di natimortalità è molto instabile e quindi può variare molto di anno in anno a causa dei piccoli numeri. Per il 2018 si nota comunque un eccesso di nati morti rispetto al dato regionale 2016, specialmente nei distretti di Cremona e Mantova.

## Mortalità infantile

Le morti nel biennio 2017-2018 avvenute entro il primo anno di età sono 40, con un tasso di mortalità infantile totale pari a 3.9‰, disaggregabile nelle due province di Mantova e Cremona come sotto riportato.

	Morti <1 anno	NV	Tasso x1000
CR	16	4940	3.2
MN	24	5264	4.6
ATS	40	10204	3.9
<i>R. Lombardia (ISTAT)</i>			<i>2,8</i>
<i>Italia (ISTAT)</i>			<i>2,8</i>

fonte: Cedap, Registro Mortalità ATS 2017-2018

Disaggregando in tutte le sue componenti questo dato, si rileva che più della metà dei decessi avviene nella prima settimana di vita, a ridosso della nascita, con cause prettamente perinatali.

<b>Mortalità infantile</b>	<b>N° casi</b>
0-7 gg Mortalità neonatale precoce	22
8-28 gg Mortalità neonatale tardiva	5
28-364 gg Mortalità post-neonatale	13
<b>Totale</b>	<b>40</b>

fonte: Registro Mortalità ATS 2017-2018

<b>Cap ICD10</b>	<b>Cause di morte</b>	<b>N° casi</b>	<b>%</b>
P	Perinatali	24	60.0
Q	Malformazioni Congenite	7	17.5
R	Indeterminate	4	10.0
I	M. sistema circolatorio	2	5.0
J	M. sistema respiratorio	2	5.0
A	M. infettive	1	2.5
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100.0</b>

Le cause perinatali sono soprattutto da ascrivere alle condizioni di prematurità e di basso peso alla nascita. Su 40 casi di mortalità infantile, 23 hanno un peso < 1500 gr e l'epoca gestazionale varia da 23 a 31 settimane.

Entrano in causa anche importanti malformazioni del neonato, quali anencefalia e anomalie riduttive del cervello, che sarebbero senz'altro diagnosticabili in gravidanza attraverso un normale percorso assistenziale.

Si conferma la predominanza della componente straniera in questo indicatore: 19 stranieri contro 21 italiani; numeri che rapportati ai loro denominatori evidenziano un netto svantaggio della popolazione straniera.

Relativamente a tutto il target, la mortalità nel solo anno 2018 si è distribuita nei tre distretti ATS secondo lo schema della tabella che segue, con un tasso x100.000 di 67.4.

<b>Distretti</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
CREMA	1	3	4
CREMONA	1	2	3
MANTOVA	8	5	13
<b>Totale ATS</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>20</b>

<b>Cause</b>	<b>N°</b>
C. perinatali	7
Malformazioni Congenite	3
C. indeterminate	3
Tumori maligni	2
Mal. Sistema circolatorio	2
Mal. Sistema respiratorio	2
Traumatismi	1
<b>Totale</b>	<b>20</b>

## **Survey**

### Nati per leggere

"Nati per Leggere" è un progetto nazionale di promozione alla lettura ad alta voce rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni che intende favorire lo sviluppo dei primi anni di vita con l'ausilio di libri e della lettura ad alta voce.

Nati per Leggere è promosso dall'Associazione italiana bibliotecari, Associazione italiana pediatri e dal Centro per la salute del bambino. Il progetto si realizza in più step successivi, che vanno dallo scaffale in biblioteca, alle letture di gruppo, fino alla creazione di un gruppo di volontari NpL. La survey sottostante si limita a rendicontare l'attivazione dell'iniziativa nei seguenti luoghi.

## Consultori Familiari

Consultori Familiari (21)	Iniziativa attiva		
	Sì	No	NR
Nati per leggere	8	9	4

## Asili nido

La survey sugli asili nido riguarda essenzialmente la ricognizione delle mense e la loro qualità di offerta, nonché la presenza di attività per la promozione di sani stili di vita in età pre-scolare.

Asili Nido (137)	Sì	No	NR	Totale
Mensa	129	8	0	137
Gestore Esterno	89	40	8	137
Offerta Frutta e verdura fresca	126	0	11	137
Pane senza sale	120	6	11	137
Sale iodato	119	4	14	137
Attività fisica extra	34	11	92	137
Policy fumo	10	31	96	137
Percorsi formativi salute	39	5	93	137

Fonte Survey Dati 2018

## Sintesi

La popolazione 0-4 anni costituisce un target particolarmente pregiato per diversi motivi dal punto di vista della prevenzione:

- è la popolazione futura degli adulti;
- è particolarmente suscettibile a tutte le azioni informative e formative che la vedano destinataria;
- coinvolge una quota di popolazione ben più ampia, in quanto genitori, fratelli, nonni possono giovare delle iniziative di prevenzione direttamente loro rivolte.

Non è esente né da patologie, né da out-come sfavorevoli, per cui i margini di azione sono ampi e comprendono vari settori: alimentazione, stili di vita, prevenzione degli incidenti domestici, attenzione al percorso nascita, azioni mirate alla popolazione straniera.

## Destinatari intermedi possibili

Comitato Percorso Nascita, gravide, coppie genitoriali, operatori sanitari e socio-sanitari Medici e Pediatri di Famiglia, Farmacisti, educatori di Nidi, insegnanti scuole dell'infanzia, amministratori di enti locali, giornalisti.

## Luoghi della prevenzione possibili

Consultori familiari, Punti nascita, nido, scuole dell'infanzia, reparti ospedalieri, farmacie, luoghi di aggregazione dell'infanzia, quotidiani locali.

### **Target 5-19 anni**

Questo target, che copre l'età scolare, si rivela in realtà estremamente composito per le rilevanti modificazioni di natura fisica e psicologica coinvolte. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza rappresenta una fase cruciale per l'acquisizione di abitudini e comportamenti che possono influire negativamente sullo stato di salute. Cambiano i contesti di riferimento e gli strumenti di comunicazione tra pari e con gli adulti, per cui le informazioni vanno veicolate con modalità e strumenti dedicati allo specifico target.

### **Popolazione per genere e distretti**

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	11050	11993	23043	1824	2005	3829	17
CREMONA	12314	13532	25846	2987	3368	6355	25
MANTOVA	27605	29950	57555	5283	5855	11138	19
<i>Totale ATS</i>	<i>50969</i>	<i>55475</i>	<i>106444</i>	<i>10094</i>	<i>11228</i>	<i>21322</i>	<i>20.0</i>

fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2019

Anche in questa fascia d'età la popolazione straniera costituisce una proporzione significativa (1 su 4 per l'intera ATS), ed è particolarmente alta nel distretto di Cremona (25%).

### **Stato di salute**

Il mantenimento del peso forma rappresenta in ogni classe di età un indicatore utile per risalire allo stile alimentare. In questo target non mancano criticità in merito a sovrappeso e obesità, condizioni tanto più importanti quanto più destinate a condizionare lo stato di salute futuro delle giovani generazioni.

Per pesare l'entità del problema nei territori coperti dalla nostra ATS, è stato applicato alla popolazione dei bambini in età da scuola primaria l'ultimo dato rilevato dal Sistema di Sorveglianza Okkio alla Salute (rilevazione 2016, in attesa di pubblicazione dei dati raccolti durante l'ultima rilevazione del 2019, che ha visto coinvolte 25 scuole del territorio), promosso dal Ministero della Salute/CCM (Centro per il Controllo e la prevenzione delle Malattie), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità. Si sono così calcolati gli attesi.

FORMA FISICA	%	N stimato
Sovrappeso	19.2	6880
Obeso	5.6	2007

ABITUDINI ALIMENTARI	%	N stimato
no colazione	5	1792
colazione non adeguata	33	11825
merenda abbondante	44	15766
consumo non quotidiano di frutta e verdura	19	6808
consumo quotidiano di bevande zuccherate	38	13616

SEDENTARIETA'	%	N stimato
nessuna attività fisica il giorno precedente la rilevazione	16	5733
TV in camera	32	11466
a scuola a piedi o in bicicletta	32	11466
più di 2 ore al giorno davanti ad uno schermo	36	12900



Al fine di evidenziare le abitudini negative che possono riguardare un'età più adolescenziale, si riportano i dati dell'indagine (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare) che, giunta alla V rilevazione, permette di fotografare lo stato di salute dei giovani italiani. Si tratta di un questionario somministrato a 58.976 ragazzi di 11, 13 e 15 anni in tutta Italia (rilevazione 2018). I dati indicano che persistono alcune abitudini scorrette. Dal 20 al 30% degli studenti compresi tra 11 e 15 anni non assume la prima colazione nei giorni di scuola; solo il 30% dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno; meno del 10% svolge almeno un'ora quotidiana di attività motoria; il 25% supera le due ore al giorno trascorse davanti a uno schermo.

Altri comportamenti a rischio emergono nei ragazzi di 15 anni: l'abitudine al fumo, preoccupante specialmente nelle 15enni (31.9% delle femmine contro il 24.8% dei maschi); il consumo di cannabis (11.4% delle femmine e 16.2 dei maschi); il consumo di alcol (45,2% delle femmine e 53.5% dei maschi), soprattutto in binge drinking, cioè 5 bevande alcoliche in una sola occasione (37.1% delle femmine e 43.4% dei maschi).

### Prevalenza patologie croniche

Anche in questo target non mancano le patologie croniche, seppur in misura molto contenuta rispetto agli adulti. Si osservano differenze di genere abbastanza evidenti in particolare per le cardiopatie e le broncopatie, più frequenti nei maschi, nonché le patologie endocrine che riguardano le femmine nel distretto di Mantova.

Le patologie di area NPI presentano tassi molto diversi tra i Distretti.

### Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e per distretto

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	11.4	17.3	14.2	25.2	12.5	20.1	12.7	20.8
CARDIOPATIE	3.3	4.9	2.7	3.5	3.6	4.3	3.3	4.3
DIABETE	2.0	2.3	2.5	2.5	2.4	2.4	2.3	2.4
ENDOCRINOPATIE	4.3	4.3	3.3	3.4	6.2	4.8	5.1	4.3
NEOPLASIE	1.8	1.9	1.0	1.4	1.7	1.6	1.6	1.6
P.NEUROPSICHIATRICHE	9.3	7.9	13.5	15.7	11.4	11.5	11.4	11.7

fonte: Banca Dati Assistito, anno 2018

Per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri, è confermata la differenza di genere che mostra i maschi più suscettibili alle patologie dell'apparato respiratorio e circolatorio. Emerge inoltre il contributo dei traumatismi che portano ad una maggiore ospedalizzazione nel genere maschile. Un profilo di salute che si accentua nell'età adulta.

### Ricoveri – tasso (x1000) per distretto e genere

Patologie causa di ricovero	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	4.2	5.6	4.3	4.4	3.4	4.4	3.8	4.7
APPARATO RESPIRATORIO	6.9	8.9	6.7	10.4	6.6	9.6	6.7	9.7
MALATTIE INFETTIVE	1.0	1.7	1.9	2.2	2.2	2.1	1.9	2.0
SISTEMA CIRCOLATORIO	0.8	1.4	0.5	2.5	0.7	1.7	0.7	1.8
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	3.1	6.9	5.5	6.6	4.8	9.4	4.6	8.2
TUTTI I TUMORI	1.1	1.1	1.2	1.5	1.7	1.8	1.4	1.6
TUTTI I RICOVERI	43.5	49.7	47.5	57.8	45.1	56.3	45.3	55.2

fonte: flusso SDO, anno 2018

L'incidenza dei tumori maligni è generalmente più alta nei maschi e nei distretti di Cremona e Mantova: il distretto di Crema appare quindi in controtendenza.

### Incidenza tumori - tasso (x100.000) per distretto e genere

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		VAL-PADANA	
	F	M	F	M	F	M	F	M
<b>Tutti i Tumori</b>	15,2	14,6	25,1	30,9	20,3	26,9	20,3	25,2

fonte: Registro Tumori ATS

### Accessi al pronto Soccorso

L'analisi del flusso reattivo al 2018 mostra un tasso di accesso al PS complessivo di 342.3 x 1000 residenti della stessa fascia d'età, con una maggiore propensione per Mantova e per gli stranieri rispetto agli italiani.

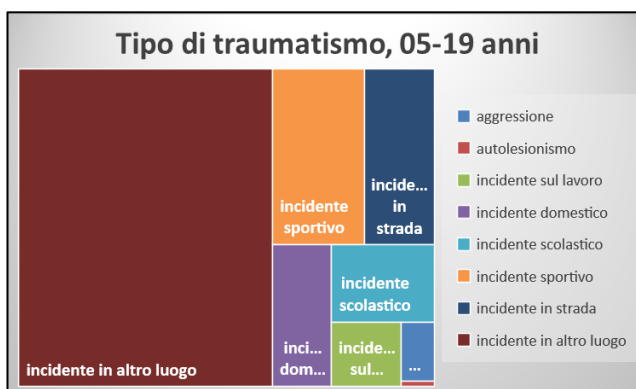
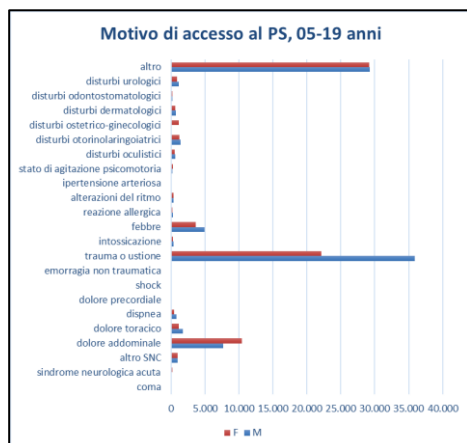
In questa fascia di età il ricorso al PS è meno frequente rispetto alla fascia precedente. Sono soprattutto i traumi a motivare il ricorso ai servizi di urgenza, indicatore di comportamenti maggiormente a rischio in questa popolazione. I motivi di accesso più frequente (tra quelli specificati) risultano infatti "traumi e ustioni". All'interno della categoria traumi, assumono maggiore evidenza gli incidenti sportivi, soprattutto nei maschi, gli incidenti domestici e quelli stradali.

Distretto	Italiani				Stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	15749	339.3	811	5.1	3948	354.5	218	5.5
CREMONA	6958	362.1	79	1.1	1382	360.9	20	1.4
MANTOVA	6180	317.1	375	6.1	2219	349.2	132	5.9
TOT. ATS	28887	339.4	1265	4.4	7549	354.0	370	4.9

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018

Codice	ASST		
	CREMA	CREMONA	MANTOVA
ND	0.00%	0.00%	0.00%
Bianco	3.60%	13.70%	10.10%
Verde	84.50%	68.90%	74.20%
Giallo	11.40%	16.40%	14.00%
Rosso	0.60%	0.90%	1.30%
TOTALE	100%	100%	100%

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018



## Dipendenze

Già in questo giovane target è possibile misurare l'utenza dei Servizi Dipendenze.

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indicano che gli accessi di questa fascia d'età sono contenuti (circa il 3 x 1000) e in gran parte di sesso maschile (87%). Il 73% sono collegati all'uso di droghe, in particolare cannabinoidi. Il gioco d'azzardo rilevato in questa fascia d'età è pressochè assente.

## Utenti in carico dal SERT

Distretto	N° soggetti		
	F	M	Totale
CREMA	11	87	<b>98</b>
CREMONA	13	86	<b>99</b>
MANTOVA	19	115	<b>134</b>
<b>Totale ATS</b>	<b>43</b>	<b>288</b>	<b>331</b>

fonte: flusso SERT, anno 2018

SOSTANZA	utenti	percentuale
Cannabinoidi	235	70.36
non noto/non risulta	87	26.05
Cocaina	5	1.5
Eroina	3	0.9
Alcool	2	0.6
altre sostanze illegali	1	0.3
Cannabinoidi sintetici (gruppo JWH)	1	0.3

Tipo di domanda principale	F	M	% su totale
Tossicodipendenza	29	130	48.0
Alcoldipendenza	0	3	0.9
Gioco d'azzardo	0	1	0.3
Tabagismo	0	0	0
Altro	14	154	50.8

## Mortalità

I morti nella fascia d'età 5-19 anni nel 2018 sono 16, per un tasso grezzo di mortalità pari a 14.9 x 100.000. Il numero è esiguo e dovuto principalmente a traumatismi. Le altre cause sono dettagliate nella tabella che segue. I maschi risultano più a rischio delle femmine.

## Distribuzione dei morti per cause di morte e distretto di residenza

Distretti	M	F	Totale
CREMA	2	1	3
CREMONA	1	0	1
MANTOVA	8	4	12
<b>Totale ATS</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>16</b>

fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2018

Cause	N°
Traumatismi	7
Tumori	2
Neuropatie	2
Mal definite	2
M. endocrine, nutrizione	1
M. cardiache	1
Malformazioni	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>

## Survey

### Scuole

La survey sulle scuole tabula i programmi e le iniziative di promozione della salute attive per ogni tipologia di scuola.

Tipo scuola	Cremona	Mantova	Totale
Scuola Infanzia	142	157	299
Scuola Primaria	105	112	217
Scuola Secondaria I grafo	53	58	111
Scuola Secondaria II grado	58	53	111
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>380</b>	<b>738</b>

Tipo scuola	Programma SPS		Programma UNPLUGGED		Programma LST Lombardia		Peer Education		
	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	NR
Scuola Materna	131	168	0	299	0	299	46	75	178
Scuola Elementare	138	79	2	215	7	210	51	60	106
Scuola Media	69	42	2	109	31	80	28	26	57
Scuola Superiore	21	90	19	92	0	111	33	14	64
<b>Totale</b>	<b>359</b>	<b>379</b>	<b>23</b>	<b>715</b>	<b>38</b>	<b>700</b>	<b>158</b>	<b>175</b>	<b>405</b>

### Presenza della mensa

Tipo scuola	Si	No	Gestore Esterno
Scuola Materna	295	4	217
Scuola Elementare	200	17	179
Scuola Media	50	61	48
Scuola Superiore	3	108	3
<b>Totale</b>	<b>548</b>	<b>190</b>	<b>447</b>

Tipo scuola	Merenda sana			Frutta e verdura fresca			Pane senza sale			Sale iodato		
	Si	No	NR	Si	No	NR	Si	No	NR	Si	No	NR
Scuola Materna	205	53	41	295	0	0	232	24	39	252	15	28
Scuola Elementare	122	73	22	195	0	5	177	13	10	181	10	9
Scuola Media	10	100	1	50	0	0	40	0	10	39	0	11
Scuola Superiore	12	99	0	3	0	0	1	0	2	1	0	2
<b>Totale</b>	<b>349</b>	<b>325</b>	<b>64</b>	<b>543</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>450</b>	<b>37</b>	<b>61</b>	<b>473</b>	<b>25</b>	<b>50</b>

### Presenza di distributori automatici di alimenti

Tipo scuola	Si	No	NR	Totale
Scuola Materna	0	177	122	299
Scuola Elementare	13	127	77	217
Scuola Media	72	18	21	111
Scuola Superiore	86	0	25	111
<b>Totale</b>	<b>171</b>	<b>322</b>	<b>245</b>	<b>738</b>

Pedibus

Comune	N° Scuole con iniziativa Pedibus
CREMONA	6
MANTOVA	5
VIADANA	2
ASOLA	2
GUSSOLA	1
BAGNOLO CREMASCO	1
BOZZOLO	1
CASALBUTTANO ED UNITI	1
CASALMAGGIORE	1
CASTEL GOFFREDO	1
CASTELLUCCHIO	1
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1
CHIEVE	1
DOVERA	1
GONZAGA	1
GUIDIZZOLO	1
VOLTA MANTOVANA	1
IZANO	1
MARTIGNANA DI PO	1
MEDOLE	1
PANDINO	1
PIZZIGHETTONE	1
PORTO MANTOVANO	1
SAN BASSANO	1
SPINO D'ADDA	1
VAIANO CREMASCO	1
VESCOVATO	1
GRONTARDO	1
<b>Totale Scuole</b>	<b>39</b>

Tipo scuola	Si	No	NR	Totale	Stima partecipanti	Totale Linee
Scuola Infanzia	2	297	0	299	115	6
Scuola Primaria	36	148	33	217	1299	60
Scuola Secondaria I grado	1	110	0	111	NR	NR
Scuola Secondaria II grado	0	111	0	111	NR	NR
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>666</b>	<b>33</b>	<b>738</b>	<b>1414</b>	<b>66</b>

Tipo scuola	Incremento attività fisica extra			Policy Fumo			Policy Alcohol		
	Si	No	NR	Si	No	NR	Si	No	NR
Scuola Materna	92	51	156	28	114	0	24	120	155
Scuola Elementare	90	31	96	35	87	0	26	95	96
Scuola Media	49	8	54	18	40	0	15	42	54
Scuola Superiore	47	9	55	35	21	0	21	29	61
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>99</b>	<b>361</b>	<b>116</b>	<b>262</b>	<b>0</b>	<b>86</b>	<b>286</b>	<b>366</b>

## Centri di Formazione Professionale

CFP (16)	Si	No	NR	TOTALE
Aderisce WHP	3	13	0	16
Mensa	2*	5	9	16
Vending	4	0	12	16
Attività fisica extra	3	8	5	16
Policy fumo	3	8	5	16
Policy alcool	1	9	6	16
Prog UNPLUGGED	2	14	0	16
PEER EDUCATION	4	12	0	16

*\*le due mense sono gestite da personale interno, offrono quotidianamente frutta e verdura fresca, pane senza sale e sale iodato*

### **Sintesi**

Anche il target giovane, per diversi motivi, è particolarmente importante quale destinatario di azioni di prevenzione, soprattutto per quanto attiene a dipendenze e traumi. Anche questa popolazione può soffrire di patologie croniche quali broncopatie e malattie neuropsichiatriche. I ricoveri sono causati soprattutto da patologie dell'apparato respiratorio e da traumi, in maniera doppia nei maschi rispetto alle femmine. La giovane popolazione straniera presenta un tasso di accessi al PS maggiore rispetto ai coetanei italiani.

### **Destinatari intermedi possibili**

Genitori, insegnanti, educatori, Medici e Pediatri di famiglia, amministratori enti locali, giornalisti.

### **Luoghi della prevenzione possibili**

Scuole, centri ricreativi, sportivi, luoghi di aggregazione giovanile, media e socialnetwork.

## TARGET 20-44 anni

E' la classe d'età che entra nel mondo del lavoro e nella vita riproduttiva. Quella in cui le differenze di genere si esprimono al massimo grado, condizionando il benessere psico-fisico di entrambi i generi. Rappresenta un target ancora tendenzialmente libero da patologie croniche, mentre è più esposto ad eventi acuti, ostetrico-ginecologici per le donne e traumatici per gli uomini.

Le donne sono massimamente sensibili e raggiungibili dai messaggi di promozione della salute in relazione alla maternità, a differenza degli uomini che, in questa fascia di età, lo possono diventare indirettamente nel ruolo di genitore.

Ancora presente in modo importante la componente straniera.

## Popolazione per genere e distretti

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	23298	23754	47052	4563	3725	8288	18.0
CREMONA	26705	27755	54460	6973	6771	13744	25.0
MANTOVA	57340	59077	116417	13218	12562	25780	22.0
Totale ATS	107343	110586	217929	24754	23058	47812	21.9

fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2019

## Stato di salute

Compaiono le patologie croniche, in particolare quelle respiratorie e cardiocircolatorie, nonché le neoplasie con tassi apprezzabili.

Più evidenti nelle donne sono le patologie endocrine, fenomeno probabilmente ascrivibile alla sovra-diagnosi conseguente al monitoraggio degli esami in gravidanza, specialmente nella provincia di Mantova. Le patologie cardiocircolatorie sono più frequenti nel genere maschile, mentre i tumori lo sono nel genere femminile in quanto il tumore della mammella comincia a emergere in modo importante.

La popolazione straniera risulta maggiormente in buona salute, ad eccezione per la patologia diabetica che interessa in misura più elevata sia uomini che donne straniere. Si tratta di diabete in età adulta, dipendente quindi in larga misura da abitudini alimentari differenti.

L'ospedalizzazione mostra una forte connotazione di genere: le donne presentano un tasso di ospedalizzazione più che doppio rispetto agli uomini che risente però dei ricoveri per parto. Negli uomini permane un alto tasso di ricoveri per patologie traumatiche.

## Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e per Distretto

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	29.8	34.1	34.3	37.9	23.4	25.3	27.5	30.4
CARDIOPATIE	18.7	29.7	21.0	29.4	21.9	30.6	21.0	30.1
DIABETE	10.4	7.2	18.8	9.8	17.1	11.5	16.1	10.2
ENDOCRINOPATIE	34.6	11.2	37.0	8.4	44.2	13.8	40.4	11.9
NEOPLASIE	15.7	10.5	14.8	9.3	18.2	10.8	16.8	10.3
P PSICHIATRICHE	23.3	21.9	33.4	33.9	21.6	19.7	24.9	23.8

fonte: Banca Dati Assistito, anno 2018

Patologie	ITALIANO		STRANIERO	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	30.2	33.6	18.3	17.8
CARDIOPATIE	21.5	31.8	19.3	23.4
DIABETE	12.1	8.0	29.5	18.5
DOCRINOPATIE	41.9	13.4	35.1	6.0
NEOPLASIE	18.4	11.8	11.4	4.6
P PSICHIATRICHE	25.6	24.9	22.5	19.4

fonte: Banca Dati Assistito, anno 2018

### Ricoveri – tasso (x1000) per distretto e genere

Patologie causa di ricovero	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	6.8	6.7	6.4	7.2	6.3	8.2	6.4	7.6
APPARATO RESPIRATORIO	4.3	5.5	5.6	6.8	3.8	5.6	4.4	5.9
MALATTIE INFETTIVE	1.0	0.9	1.3	1.9	1.0	1.2	1.1	1.3
SISTEMA CIRCOLATORIO	2.0	4.8	2.0	4.7	2.4	4.2	2.2	4.5
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	3.5	8.5	3.9	9.4	3.8	8.4	3.8	8.7
TUTTI I TUMORI	7.6	2.1	134.7	60.8	7.6	2.8	7.4	2.7
TUTTI I RICOVERI	131.3	51.3	6.7	3.2	134.9	54.2	134.1	55.2

fonte: flusso SDO, anno 2018

### Incidenza tumori – tasso (x100.000) per distretto e genere

Sede	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
POLMONE	1,2	1,2	1,1	2,1	4,1	3,9	2,7	2,8
CERVICIE	8,7	0,0	8,7	0,0	1,5	0,0	4,9	0,0
COLON RETTO	6,2	7,0	5,5	3,1	6,7	5,4	6,3	5,2
FEGATO	0,0	1,2	0,0	2,1	0,5	3,0	0,3	2,3
MAMMELLA	69,2	0,0	59,0	0,0	65,3	0,0	64,6	0,0
PANCREAS	1,2	1,2	2,2	1,0	1,0	2,5	1,4	1,8
STOMACO	1,2	3,5	1,1	4,1	1,5	2,5	1,4	3,1
TUTTI I TUMORI MALIGNI	155,7	82,6	133,2	75,8	176,9	94,4	161,3	87,1

fonte: Registro Tumori ATS

### Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dati del 2018 mostra un tasso di accesso al PS per ATS pari a 344,4 x 1000, per lo più con codici verdi e gialli. Il tasso di accesso è più elevato tra i residenti della provincia di Cremona, a fronte di una minore quota che esita nel ricovero. Si pone il problema della difficoltà della medicina territoriale di gestire gli eventi acuti che non si configurano come urgenza.

La differenza di genere risulta molto evidente nei motivi d'accesso: gravidanza e patologie del tratto genitale-urinario nelle femmine, traumi nei maschi, verosimilmente correlabili all'attività lavorativa, anche se rilevante rimane la quota di traumi in ambiente domestico, su strada e nello sport.

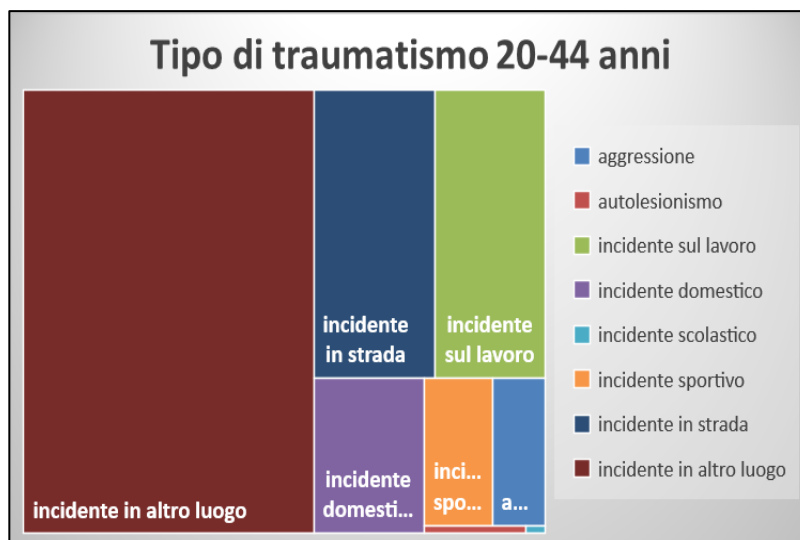
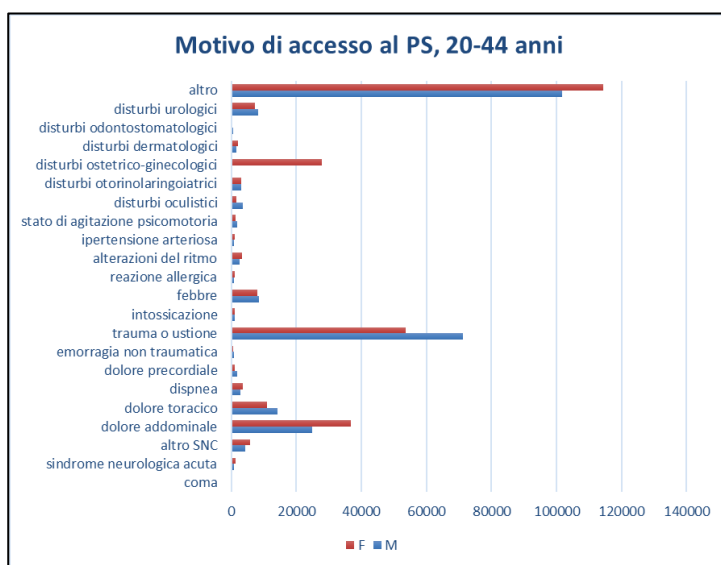


Distretto	Italiani				stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	1153	339.3	397	3.0	319	472.9	88	2.2
MANTOVA	2135	298.0	1222	10.1	5557	404.3	561	10.1
CREMONA	28653	316.1	2075	7.2	11648	451.8	1004	8.6
<b>Totale ATS</b>	<b>53941</b>	<b>317.1</b>	<b>3694</b>	<b>6.8</b>	<b>21124</b>	<b>441.8</b>	<b>1653</b>	<b>7.8</b>

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018

Codice	ASST		
	CREMA	CREMONA	MANTOVA
ND	0.00%	0.00%	0.00%
Bianco	4.90%	2.40%	7.80%
Verde	76.50%	67.70%	64.50%
Giallo	17.70%	28.80%	25.30%
Rosso	0,9%	1,2%	2.40%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018



## Dipendenze

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indica che circa l'8.6 % dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2018.

## Utenti SERT

Distretto	F	M	Totale
CREMA	89	478	567
CREMONA	85	505	590
MANTOVA	113	698	811
<b>Totale ATS</b>	<b>287</b>	<b>1681</b>	<b>1968</b>

fonte: flusso SERD, anno 2018

Tipo di domanda principale	F	M	% su totale
Tossicodipendenza	180	998	59.9
Alcoldipendenza	52	189	12.3
Gioco d'azzardo	7	75	4.2
Tabagismo	4	23	1.4
Altro	44	396	22.4

SOSTANZA	utenti	percentuale
cannabinoidi	1,031	53.36
non noto/non risulta	464	24.02
Cocaina	181	9.37
Eroina	159	8.23
Alcool	62	3.21
Altro	35	1.79

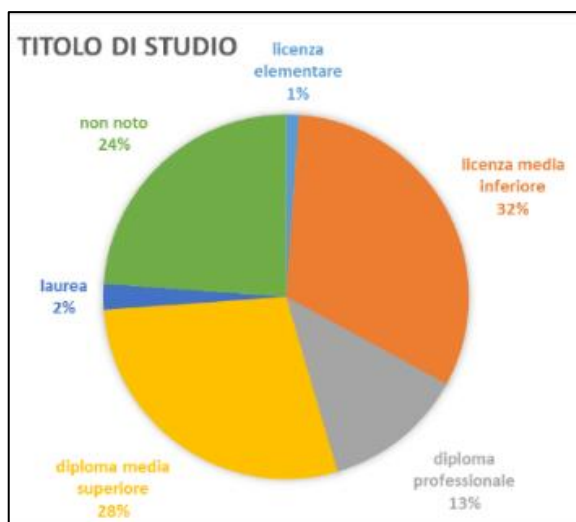
Più di due terzi dei soggetti accedono per problemi di dipendenza in entrambi i sessi e la sostanza più utilizzata è la cannabis, seguita da cocaina, eroina e alcool. Risulta assolutamente prevalente il genere maschile (85%). Il gioco d'azzardo, soprattutto negli uomini costituisce motivo di utilizzo del servizio.

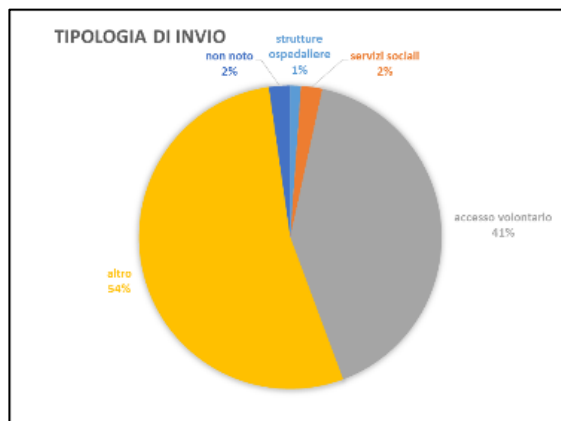
## FOCUS GAP

Si sono esplorate le caratteristiche dei giocatori d'azzardo patologici in carico ai SERT nel 2018. In questa fascia d'età su 82 utenti solo 7 erano femmine (8,5%), per cui si evidenzia una importante differenza di genere.

I giocatori patologici in questa fascia di età hanno prevalentemente un titolo di studio medio-basso e sono per lo più occupati.

L'accesso volontario è la modalità più frequente tra le quelle specificate e riguarda il 41% degli utenti.





Si è tentato di mettere in relazione la ludopatia con le malattie psichiatriche per indagare la doppia diagnosi.

E' stato possibile però identificare i giocatori d'azzardo patologici solo attraverso i codici di diagnosi di dipendenza da gioco d'azzardo nei flussi socio-sanitari che presentano dati identificativi quali il codice fiscale, tralasciando il SERT che, come lamentato nel paragrafo "Materiali", fornisce soltanto codici identificativi criptati, con grave pregiudizio di valutazione adeguata del fenomeno.

Tutti i 19 soggetti così identificati tra tutte le fasce d'età riportavano la doppia diagnosi di ludopatia e disturbi della personalità e del comportamento nell'adulto (codice icdX: F6\*): 6 con disturbi nevrotici correlati a stress e somatoformi (F4\*), 9 con disturbi dell'umore (affettivi) (F3\*), 4 con schizofrenia o disturbo schizotipico e disturbi deliranti (F2\*) e 3 con sindromi e disturbi psichici di natura organica (F0\*).

ETA	F	M	Totale
22	0	1	1
24	0	1	1
28	0	1	1
30	0	1	1
32	0	1	1
35	0	1	1
49	0	1	1
51	1	0	1
53	0	1	1
56	0	1	1
59	1	2	3
61	0	1	1
65	0	2	2
68	1	0	1
73	1	0	1
81	0	1	1
<b>Totale</b>	4	15	19

## Mortalità

Il tasso grezzo di mortalità della fascia è pari a 53.3 x100.000 per un totale di 116 morti, con una rilevante differenza di genere (38.2 per le femmine e 67.8 per i maschi), dovuta essenzialmente a traumatismi e a malattie cardiache nei maschi. Da rilevare nelle donne i 5 decessi per tumore della mammella e negli uomini 4 morti per melanoma della cute che si configurano come veri e propri "eventi evitabili".

Elevato è il numero delle morti traumatiche, non solo accidentali, come per i suicidi: 14 nel 2018 di cui 8 negli uomini.

Distretti	M	F	Totale
CREMA	17	11	28
CREMONA	16	9	25
MANTOVA	42	21	63
Totale ATS	75	41	116

Fonte: Registro mortalità anno 2018

Cause	M	F	M+F	%
Traumatismi	26	13	39	33.6
Tumori	13	16	29	25.0
Malattie caridache	15	4	19	16.4
Neuropatie	5	2	7	6.0
Mal definite	5	2	7	6.0
M. infettive	4	1	5	4.3
M.endocrine,metaboliche	3	0	3	3.6
P psichiatriche	1	1	2	1,7
P app respiratorio	1	1	2	1.7
Malformazioni	2	0	2	1.7
M. sangue	0	1	1	0.9
Totale	75	41	116	100.0

## Survey

Per questa fascia d'età l'unica survey disponibile riguarda la ristorazione collettiva che però coinvolge una quota molto limitata della popolazione.

### Ristorazione collettiva (27 Gestori)

	ultimi 5 aa	2017	2018
Sensibilizzato/coinvolto da SIAN	16	11	11
VALORIZZAZIONE ECCEDENZE		1	1
Riduzione spreco alimentare		26	26

### Pane senza sale

Sono state assunte iniziative nei confronti dei panificatori attraverso le relative associazioni di categoria allo scopo di promuovere il consumo di pane a basso contenuto di sale. Di seguito le survey che descrivono l'impatto.

Anno di adesione	N° panificatori	Denominatore
2011	119	
2012	7	
2013	14	
2014	2	
2015	0	
2016	1	
2017	0	
2018	2	
Totale	145**	320*

\*cessata attività per 10 panificatori

\*\*99 panificatori in prov di Mn e 46 a CR

## **Sintesi**

Compaiono le patologie croniche, in particolare quelle respiratorie e cardiocircolatorie più frequenti nei maschi, nonché le neoplasie con tassi apprezzabili più frequenti invece nelle femmine. Anche l'ospedalizzazione mostra una forte connotazione di genere: le donne presentano un tasso di ospedalizzazione più che doppio rispetto agli uomini, ma condizionato dai ricoveri per parto. Negli uomini permane un alto tasso di patologie traumatiche, evidenziato da tutti gli indicatori: ricoveri ospedalieri, accessi al PS e mortalità. La componente lavorativa gioca probabilmente un ruolo importante.

Circa il 8,6‰ dei soggetti in questa fascia d'età, quasi 2000 persone, si è avvalso di almeno un accesso al SERT nel 2018. Quasi il 60% per problemi di tossicodipendenza in entrambi i sessi, la sostanza più utilizzata è la cannabis, seguita da cocaina ed eroina, segue l'alcool. Appare anche il gioco d'azzardo, pur se in maniera contenuta, specialmente nei maschi.

Il tasso grezzo di mortalità pari a 53 per 100.000 mostra una rilevante differenza di genere a sfavore dei maschi, soprattutto per le cause traumatiche e le malattie cardiache.

## **Destinatari intermedi possibili**

Operatori sanitari e socio-sanitari, medici di famiglia, medici competenti di grandi aziende pubbliche e private, amministratori enti locali, giornalisti e insegnanti che possono coinvolgere indirettamente i genitori.

## **Luoghi della prevenzione possibili**

Consultori, luoghi di lavoro, centri sportivi e di aggregazione, spazi delle grandi strutture commerciali, media e social network e scuole.

## TARGET 45-64 ANNI

E' la classe d'età in cui le differenze di genere non sono più governate principalmente dalla fisiologia, ma segnate dalla specificità della patologia. Le cronicità cominciano ad esprimersi in modo apprezzabile, soprattutto nel genere maschile, come verosimile conseguenza di più concause. Da un lato si esaurisce la latenza dell'esposizione a fattori di rischio che hanno agito nella precedente fascia di età, dall'altro agisce probabilmente una minore propensione nel genere maschile alla tutela della propria salute, compresa la prevenzione. Ne è un probabile esempio l'eccesso di ospedalizzazione per patologie dell'apparato digerente nel genere maschile e, pur con meno evidenza, per le malattie respiratorie e cardio-circolatorie. Si attenua invece il gap maschi/femmine rispetto ai traumatismi.

La quota di popolazione straniera rimane consistente anche in questa fascia d'età non più giovane e mediamente più sana della popolazione italiana, con l'eccezione del diabete.

Le endocrinopatie rimangono più frequenti nella provincia di Mantova, mentre le patologie psichiatriche spiccano nel distretto di Cremona. La patologia neoplastica, che acquisisce in questa fascia d'età numeri più consistenti, è più rappresentata nella provincia di Cremona.

### Popolazione per genere e distretti

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	24549	24914	49463	2280	1989	4269	8.6
CREMONA	29367	29832	59199	3546	3289	6835	12.0
MANTOVA	61632	62205	123837	7027	5985	13012	11.0
Totale ATS	115548	116951	232499	12853	11263	24116	10.4

fonte: Anagrafe Assistiti al 01/01/2019

### Stato di salute

#### Patologie croniche – tasso x 1000 per distretti e genere

Etichette di riga	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	35.2	25.7	37.3	32.3	30.7	27.1	33.3	28.1
CARDIOPATIE	173.0	236.5	174.0	230.6	182.8	238.7	178.5	236.2
DIABETE	37.4	62.5	41.1	64.4	42.1	69.4	40.9	66.6
ENDOCRINOPATE	80.6	49.3	83.5	51.0	100.4	62.7	91.9	56.8
NEOPLASIE	79.6	44.0	77.4	39.8	75.5	39.9	76.8	40.8
P PSICHIATRICHE	28.0	25.7	41.9	40.6	27.4	22.3	31.2	27.7

fonte: Banca Dati Assistito ATS, anno 2018

#### Prevalenza patologie croniche- tasso x1000 per nazionalità e genere

Patologie	ITALIANO		STRANIERO	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	33.8	27.8	29.5	31.0
CARDIOPATIE	182.6	245.7	145.5	145.7
DIABETE	36.1	62.9	78.9	102.5
ENDOCRINOPATIE	95.5	59.4	63.1	32.3
NEOPLASIE	81.1	43.2	42.4	18.1
P PSICHIATRICHE	32.5	28.5	21.3	20.3

fonte: Banca Dati Assistito ATS, anno 2018

## Ricoveri – tasso x1000 per genere e distretto

Cause di ricovero	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	8.8	18.6	9.3	18.8	9.4	18.6	9.2	18.6
APPARATO RESPIRATORIO	6.0	9.2	6.5	9.1	5.0	7.2	5.6	8.1
MALATTIE INFETTIVE	0.9	2.1	2.0	2.8	1.2	2.3	1.3	2.4
SISTEMA CIRCOLATORIO	8.6	23.9	7.7	19.4	8.8	19.9	8.5	20.6
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	6.7	8.8	7.4	9.8	7.4	9.6	7.2	9.5
TUTTI I TUMORI	18.6	11.3	18.5	14.3	17.5	12.5	18.0	12.7
TUTTI I RICOVERI	101.0	120.8	113.7	129.6	105.4	118.6	106.6	121.9

fonte: flusso SDO, anno 2018

## Incidenza tumore maligno – tasso x100.000 per distretti e genere

Etichette di riga	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCHI E POLMONE	38,6	78,8	42,7	90,6	35,8	78,6	38,1	81,7
CERVICE	11,9	0,0	11,0	0,0	7,0	0,0	9,1	0,0
COLON RETTO ANO	44,5	74,4	59,7	60,4	56,8	70,9	55,0	68,9
FEGATO	4,5	40,8	2,4	45,9	5,9	18,9	4,7	30,6
MAMMELLA	311,7	1,5	318,0	2,4	269,6	1,2	290,9	1,6
PANCREAS	16,3	23,3	18,3	27,8	15,8	20,7	16,6	23,1
STOMACO	19,3	33,5	18,3	43,5	14,1	19,5	16,3	28,7
TUTTI I TUMORI MALIGNI	700,6	729,2	703,1	731,6	662,8	620,9	681,1	672,7

fonte: Registro Tumori ATS

## Accessi al Pronto Soccorso

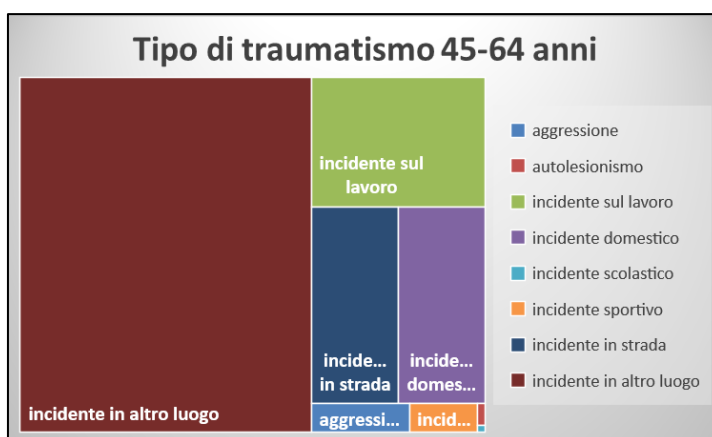
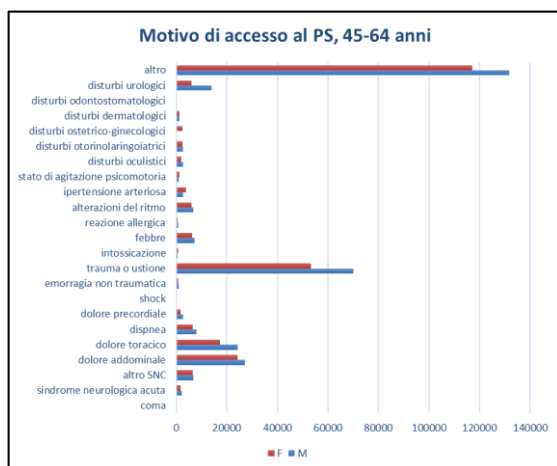
L'analisi dei dati del 2018 mostra un tasso di accesso al PS per l'ATS pari a 273.5 x 1000 residenti della stessa fascia d'età, con una maggiore propensione degli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti. Il tasso comunque risulta il più basso tra le fasce esaminate come pure la presenza di codici gialli maggiormente rappresentata. I traumi sono sempre presenti come causa importante sia di accessi al PS che di ospedalizzazione: gli incidenti sul lavoro, soprattutto per gli uomini risultano sempre un capitolo importante nell'insieme, come pure gli incidenti domestici per le donne.

Distretto	Italiani				stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	12691	280.8	272	2.1	1547	362.4	26	1.7
CREMONA	12506	238.8	1451	11.6	2095	306.5	167	8.0
MANTOVA	30350	273.9	2099	6.9	4397	337.9	249	5.7
ATS	55547	266.6	3822	6.9	8039	333.3	442	5.5

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018

Codice	ASST		
	CREMA	CREMONA	MANTOVA
Bianco	3.70%	1.60%	5.50%
Verde	69.70%	55.90%	55.30%
Giallo	25.00%	40.40%	34.60%
Rosso	1.60%	2.10%	4.60%
TOTALE	100%	100%	100%

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018



### Dipendenze

I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indicano che circa il 3.5% dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2018, con una predominanza dei maschi rispetto alle femmine (79%) in tutti i distretti.

### Utenti in carico al SERT

Distretto	F	M	M+F
CREMA	26	136	162
CREMONA	57	193	250
MANTOVA	94	350	444
Totale ATS	177	679	856

fonte: flusso SERD, anno 2018

Tipo di domanda	F	M	% su totale
Tossicodipendenza	41	254	34.5
Alcoldipendenza	73	252	38.0
Gioco d'azzardo	17	72	10.4
Tabagismo	27	15	4.9
Altro	19	86	12.3

SOSTANZA	utenti	percentuale
non noto/non risulta	380	45.51
cannabinoidi	263	31.5
eroina	83	9.94
cocaina	51	6.11
alcool	44	5.27
altro	14	1.68

Il primo problema rilevato è la tossicodipendenza per gli uomini e da alcol nelle donne, anche il gioco d'azzardo acquista rilevanza, come per la classe di età precedente.

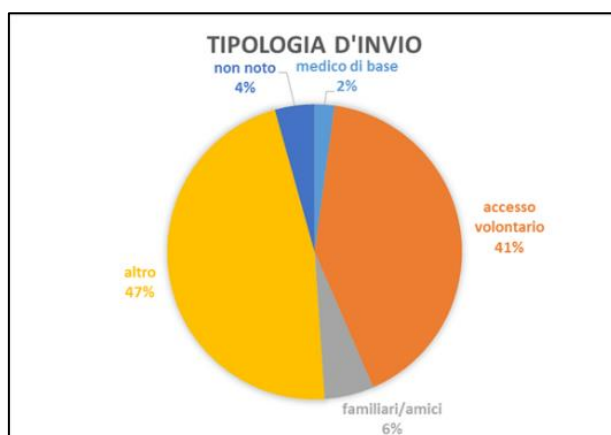
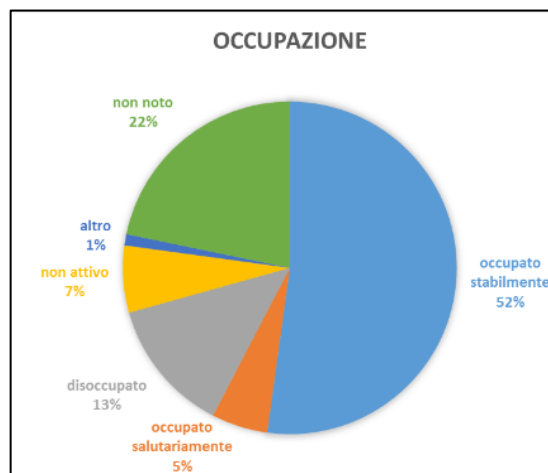
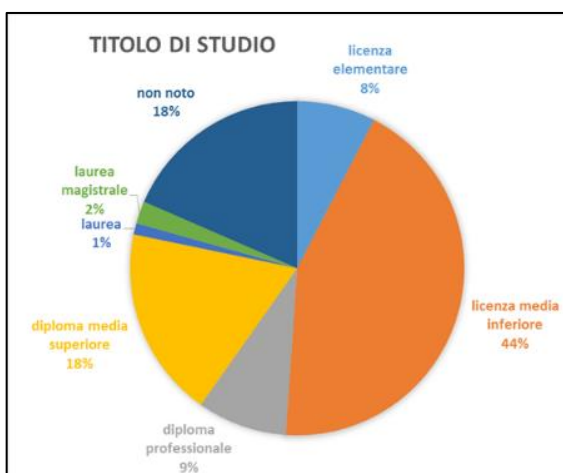


## Focus Gap

Dei 89 utenti SERT con problemi di gioco d'azzardo, 17 sono donne (19%). Si nota quindi come la differenza di genere persista anche in questa fascia d'età seppur la forbice si riduca.

Ancora una volta osserviamo come prevalgano titoli di studio bassi e utenti per lo più occupati, anche se la percentuale dei disoccupati cresce rispetto alla fascia d'età precedente.

L'accesso avviene per lo più su base volontaria, ma compare un 6% degli utenti che accedono al SERT su spinta di familiari o amici.



## Gli screening oncologici

Le attività di screening oncologici, già avviate dalle ex-ASL di Mantova e Cremona, sono tre, come da indicazioni nazionali e regionali, e comprendono la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero e della mammella per le donne, il tumore del colon-retto per donne e uomini.

Le età target sono diverse per i tre screening (25-64 per il cervico-carcinoma, attualmente 50-69 per la mammella e colon-retto). Si è scelto di riportarne i dati nella parte relativa a questo target, perché in questa fascia di età sono coinvolti entrambi i generi e sono attivati tutti gli screening.

Il reclutamento attivo della popolazione si è rivelato uno strumento efficace di prevenzione e diagnosi precoce di forme tumorali molto frequenti che hanno mostrato un alto grado di curabilità se diagnosticate in tale occasione, con conseguente aumento della sopravvivenza e della qualità della vita. Anche per la bassa invasività dei test di primo livello, si può comprendere perché ormai siano diventati prassi consolidata di prevenzione raccomandata su tutto il territorio nazionale e regionale.

Di seguito si forniscono dati sulla copertura della popolazione per ciascuna delle sedi tumorali oggetto di screening. L'analisi ha preso in considerazione la quota di popolazione residente che ha eseguito almeno un test di screening di primo livello nell'ultimo round previsto dai tre screening (3 anni per il cervico-carcinoma, 2 anni per mammella e colon-retto). La disaggregazione territoriale,

per sesso e per nazionalità offre spunti interessanti per individuare importanti margini di azioni migliorative.

Le notizie relative alle coperture assicurate nei tre ambiti ATS sono infatti importanti in quanto individuano i margini di azione per incrementare l'adesione al reclutamento attivo da parte dell'ATS.

### % Copertura test sangue occulto (FOBT), round biennale 2017-2018

Distretto	M	F	Totale
CREMA	48.14	53.20	50.71
CREMONA	45.97	50.94	48.51
MANTOVA	47.82	52.88	50.41
ATS	47.39	52.43	49.97

Nazionalità	M	F	Totale
Italiani	48.83	54.00	51.45
Stranieri	26.53	34.57	31.09

fonte: ambulatoriale 28SAN; invitati. Anni 2017-2018

### % Copertura test Mammografia, round biennale 2017-2018

Screening Mammella			
Distretto	Italiane	Straniere	Totale
CREMA	63.06	50.91	62.23
CREMONA	58.89	33.70	44.95
MANTOVA	60.80	44.64	44.96
ATS	60.79	45.93	59.57

fonte: ambulatoriale 28SAN; invitati. Anni 2017-2018

Relativamente allo screening del cervico-carcinoma, la rilevazione ha riguardato solo Mantova in quanto non attivato nello stesso modo nei distretti della provincia di Cremona.

### % Copertura Pap-test, round triennale 2016-2018

Screening Cervice uterina			
Distretto	Italiane	Straniere	Totale
MANTOVA	54.81	54.99	54.84

fonte: ambulatoriale 28SAN; invitati. Anni 2016-2018

### Mortalità

Il tasso grezzo di mortalità della fascia d'età 45-64 è pari a 309.5 per 100.000 per un totale di 708 morti, con una differenza di genere ancora presente: 238.0 x 100.000 per le femmine e 380.5 x 100.000 per i maschi.

### Mortalità per distretto e genere

Distretto	Femmine		Maschi		Totale	
	N	Tasso (X 100000)	N	Tasso (X 100000)	N	Tasso (X 100000)
CREMA	58	238.5	89	361.7	147	300.5
CREMONA	73	253.1	127	434.0	200	344.2
MANTOVA	140	230.6	221	362.3	361	296.6
Totale ATS	271	238.0	437	380.5	708	309.5

fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2018

I tumori costituiscono la prima causa di morte per entrambi i sessi. Quello della mammella rappresenta il 29% dei decessi per tumore nelle femmine in questa fascia d'età, quasi interamente coperta dal programma di screening, mentre quello del polmone il 21% delle morti per tumore nei maschi. Le malattie dell'apparato cardio-circolatorio costituiscono la seconda grade causa di morte in questa fascia di età, mentre i traumatismi ne sono la terza causa; all'interno di questa categoria, da segnalare ancora il peso dei suicidi : 19 casi, di cui 13 a carico degli uomini. Anche per la mortalità, come per l'ospedalizzazione, le patologie dell'apparato digerente nei maschi appaiono elevate, costituendo un interessante spunto di riflessione rispetto ai fattori differenziali di rischio nei due generi.

#### Distribuzione proporzionale delle prime 4 cause di morte

Femmine		
Cause	N	%
Tumori	164	60.5
<i>mammella</i>	48	
<i>bronchi e polmone</i>	25	
<i>ovaio</i>	12	
<i>colon</i>	9	
<i>altro</i>	70	
s. circolatorio	41	15.1
cause esterne	12	4.4
m. endocrine, nutrizionali	9	3.2
Altro	36	13.3
<b>Totale</b>	<b>271</b>	<b>100.0</b>

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2018

Maschi		
Cause	N	%
Tumori	188	43.0
<i>bronchi e polmone</i>	39	
<i>fegato</i>	18	
<i>emolinfo</i>	16	
<i>colon</i>	15	
<i>altro</i>	100	
s. circolatorio	97	22.2
cause esterne	35	8.0
app. digerente	25	5.7
Altro	92	21.1
<b>Totale</b>	<b>437</b>	<b>100.0</b>

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2018

#### Survey

##### Conselling

I Presidi Ospedalieri che comprendono Servizi dedicati ad attività di screening (mammella e colon-retto) erogano contestualmente counselling motivazionale, come pure tutte le UO di Pneumologia e Cardiologia. La survey seguente mostra i dati relativi ai centri di erogazione del servizio e alla formazione del personale dedicato.

##### Formazione

Anni	Enti Promotori			Totale
	ATS	ASST	FEDERFARMA	
2016	60	67	361	488
2017	339	113		452
2018	741	283		1024
<b>Totale</b>	<b>1140</b>	<b>463</b>	<b>361</b>	<b>1964</b>

Target Formazione	2016	2017	2018	Totale
MMG/PdF		305	428	733
Op Vaccini	60			60
Farmacisti	361	34	34	429
Op Ospedalieri	47	133	550	730
Consultori			12	12
<b>Totale</b>	<b>468</b>	<b>472</b>	<b>1024</b>	<b>1964</b>

Denominatori 2018	Counselling erogato			Totale	Screening	Pneumologia	Cardiologia
	Si	No	NR				
MMG/PdF	407	13	141	561			
Centri Vaccinali	8	4		12			
Farmacie	234		25	259			
Consultori	17	3	1	21			
Presidii Ospedalieri*				20	11	4	6

### Gruppi di cammino

I gruppi di cammino, che ATS sostiene e promuove, sono nati con l'idea di diffondere l'abitudine agli spostamenti a piedi come sano stile di vita. La survey seguente rappresenta l'adesione degli enti organizzatori e dei partecipanti.

Enti Organizzatori	Denominatori	Numeratori (Ente organizzatore)
3° Settore	1020	6
Strutture Sanitarie (Erogatori)	20	0
Strutture Socio-Sanitarie (Erogatori)	171	2
Comuni	181	69

COMUNI ATS (181)	2017	2018	Cremona	Mantova
N° Comuni che hanno attivato GdC	42	77	26	51
Stima partecipanti	1320	2353	1134	1219
Stima partecipanti 45-64 aa	704	1020		
Stima partecipanti 65+	639	805		
N° medio uscite/settimana	89	203		
Walking leader formati	0	59		
Target Specifici	2	3		

### Adesione WHP delle strutture socio-sanitarie

Tra le aziende che promuovono la salute nei propri luoghi di lavoro, si mostrano i dati relativi alle strutture socio-sanitarie del territorio ATS e i primi risultati registrati.

Provincia	N° Strutture SS
CREMONA	82
MANTOVA	96
Totale	178

Provincia	2017			2018	
	Si	No	NR	Si	No
CREMONA	16	66	0	21	61
MANTOVA	8	87	1	9	87

Servizio Mensa		
	ospiti 2017	dipendenti 2018
Si	91	75
No	16	52
NR	71	51
Totale	178	178

	mensa ospiti			mensa dipendenti		
	Si	No	NR	Si	No	NR
Gestione esterna	41	54	83	37	52	89
Frutta e verdura fresca	91	4	83	87	1	90
Pane senza sale	55	38	85	59	27	92
Sale iodato	61	32	85	72	16	90

	Si	No	NR	Totale		
Distributori alimenti e bevande	91	15	72	178		
Promozione attività fisica	100	0	78	178	per dipendenti	11
					per ospiti	54
					per entrambi	35
Gruppi di Cammino	24	86	68	178		
Ginnastica dolce	75	32	71	178		

Policy fumo			Azienda libera dal fumo		
Si	No	NR	Si	No	NR
39	68	71	65	77	36

Policy Alcohol	2017			2018		
	Si	No	NR	Si	No	NR
	38	69	71	48	91	39

#### Adesione WHP delle strutture sanitarie

Tra le aziende che promuovono la salute nei propri luoghi di lavoro, si mostrano i dati relativi alle strutture sanitarie del territorio ATS e i primi risultati registrati.

Provincia	N° Strutture Sanitarie
CREMONA	9
MANTOVA	10
<b>Totale</b>	<b>19</b>

Adesione WHP				
Provincia	2017		2018	
	Si	No	Si	No
CREMONA	5	4	5	4
MANTOVA	4	6	4	6

	Mensa ospiti 2017 (12)			Mensa dipendenti 2018 (13)		
	Si	No	NR	Si	No	NR
Gestione esterna	7	5	0	8	5	0
Frutta e verdura fresca	7	3	2	8	1	4
Pane senza sale	4	2	6	8	1	4
Sale iodato	4	2	6	12	1	0

	2017			2018		
	Si	No	NR	Si	No	NR
Distributori alimenti e bevande	13	0	6	19	0	0

Policy fumo			Azienda libera dal fumo		
Si	No	NR	Si	No	NR
7	6	6	12	7	0

Policy Alcool	2017			2018		
	Si	No	NR	Si	No	NR
	6	7	6	5	14	0

### Ristorazione pubblica e collettiva

Un solo comune (Ostiglia) ha attivato proposte organizzate per incrementare l'offerta di pasto "sano" fuori casa. La survey sulla ristorazione collettiva ha invece coinvolto 27 gestori.

	ultimi 5 aa	2017	2018
Sensibilizzato/coivolto da SIAN	16	11	11
VALORIZZAZIONE ECCELENZE		1	1
Riduzione spreco alimentare		26	26

### Sintesi

La prima causa di ospedalizzazione diventa la patologia neoplastica, seguita da quella cardiocircolatoria e dell'apparato digerente. La prevalenza delle patologie croniche ricalca questa condizione. Si intensificano diabete e patologie endocrine. Complessivamente, anche in questo target gli italiani sono più colpiti da patologie croniche rispetto agli stranieri. Fa eccezione il diabete in entrambi i generi.

Tende ad allinearsi l'ospedalizzazione tra i generi, in quanto scompare l'effetto ostetrico-ginecologico. Tra le cronicità la patologia cardiocircolatoria diventa chiaramente prevalente nei maschi, così come il diabete, mentre le patologie endocrine e le neoplasie (prevalenza) sono più rappresentate nel sesso femminile. L'incidenza dei tumori è più alta nei maschi, nonostante l'alta frequenza del tumore della mammella nelle donne. Il tumore del polmone si caratterizza come prettamente maschile.

Nei comportamenti a rischio, la differenza di genere si attenua per le dipendenze da sostanze ed alcol a differenza della fascia d'età precedente, mentre diventa consistente quella relativa al gioco d'azzardo.

Il genere maschile rimane comunque preponderante.

Rispetto agli screening, il genere maschile risulta molto meno aderente, come anche la popolazione straniera. L'eccezione della donne straniere di Mantova, coperte per il pap-test al pari,

se non di più delle italiane, dimostra però che, se opportunamente raggiunto, anche questo target risponde parimenti alle iniziative di prevenzione proposte.

La causa principale di mortalità è da ascrivere ai tumori in entrambi i generi.

**Destinatari intermedi possibili**

Operatori sanitari e socio-sanitari, medici di famiglia, medici competenti grandi aziende pubbliche e private, amministratori enti locali, giornalisti.

**Luoghi della prevenzione possibili**

Consultori, luoghi di lavoro, centri sportivi e di aggregazione, spazi delle grandi strutture commerciali, media e social network

### IL TARGET ANZIANO (over 65 anni)

È il target più numeroso e quello maggiormente colpito da eventi che in diversa misura potrebbero essere prevenuti. Le patologie croniche interessano in modo importante entrambi i generi e ne attenuano le precedenti differenze. La prevenzione possibile è quella rivolta a contenere l'evoluzione verso l'aggravamento della malattia e le comorbidità.

La componente straniera in questa fascia di età è residuale.

### Popolazione per genere e distretti

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	21065	17259	38324	456	235	691	1.8
CREMONA	30113	22162	52275	729	439	1168	2.2
MANTOVA	57917	43736	101653	1562	835	2397	2.4
Totale ATS	109095	83157	192252	2747	1509	4256	2.2

Fonte: Anagrafe Assiti al 01/01/2019

### Stato di salute

Le patologie croniche in questa fascia di età esplodono in tutta la loro evidenza, come riportano i tassi della tabella che segue. Entrambi i generi sono coinvolti anche se nelle donne sono maggiormente rappresentate le neuropatie e le psicopatie. Le malattie psichiatriche rimangono molto più elevate nel distretto di Cremona, come già osservato nelle altre fasce d'età.

### Patologie croniche – Tasso (x1000) per genere e distretto

Patologia	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	71.0	80.7	83.3	92.2	70.8	81.8	74.3	84.4
CARDIOPATIE	628.8	651.1	615.8	647.5	618.5	649.9	619.7	649.5
DIABETE	135.1	194.6	138.1	199.1	151.7	209.1	144.7	203.4
ENDOCRINOPATE	121.4	123.9	143.6	143.5	193.7	173.1	165.9	155.0
NEOPLASTIE	160.9	202.2	149.2	177.2	135.1	168.6	144.0	177.8
NEUROPATIE	93.7	67.2	103.0	74.1	79.4	59.7	88.7	65.1
PSICOPATIE	64.0	38.0	99.6	66.2	62.2	35.7	72.9	44.3

fonte: Banca Dati Assiti ATS, anno 2018

L'invalidità è una condizione che riguarda maggiormente le donne che riportano un tasso più alto di quasi il 70% rispetto agli uomini.

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
INVALIDITA'	119.6	68.5	149.0	89.5	136.1	80.5	136.4	80.4

Anche l'ospedalizzazione sale esponenzialmente, in ragione delle peggiori condizioni di salute della popolazione. I traumatismi, di solito più numerosi nel genere maschile, solo in questa fascia di età sono causa di ricovero più frequente nelle donne che negli uomini.



### Ricoveri – tasso (x1000) per genere e distretto

Cause di ricovero	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	17.7	34.1	20.2	38.2	20.0	35.9	19.6	36.1
APPARATO RESPIRATORIO	24.4	38.1	29.7	42.9	21.7	32.8	24.5	36.6
MALATTIE INFETTIVE	4.4	6.2	9.1	11.7	4.6	6.2	5.8	7.6
SISTEMA CIRCOLATORIO	60.8	96.3	59.2	85.9	55.1	83.0	57.4	86.6
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	25.5	18.5	30.5	21.5	30.8	18.8	29.7	19.5
TUTTI I TUMORI	25.7	50.1	32.2	59.2	27.8	46.9	28.6	50.8
TUTTI I RICOVERI	241.7	345.8	289.3	389.4	255.4	332.9	262.1	350.7

fonte: flusso SDO, anno 2018

Il tumore maligno, come tutte le patologie degenerative, colpisce maggiormente questa fascia di età, soprattutto per quanto riguarda la mammella nelle donne e il polmone negli uomini.

Anche il tumore del colon-retto presenta un'incidenza elevata; risulta quindi di estrema importanza sostenere le campagne di screening organizzato nella classe di età precedente per individuare eventuali lesioni precancerose.

### Incidenza tumore maligno – tasso (x100.000) per genere e distretto

Sedi	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
POLMONE	109,6	444,6	115,4	494,6	113,2	436,6	113,2	453,6
CERVICE	7,4	0,0	15,3	0,0	5,6	0,0	8,7	0,0
COLON RETTO	195,0	302,2	200,3	335,1	215,2	346,0	207,3	334,7
FEGATO	46,4	152,4	62,4	191,8	34,4	77,5	44,5	122,2
MAMMELLA	414,1	7,5	380,5	9,0	327,8	7,0	358,3	7,6
PANCREAS	120,7	87,4	99,0	102,2	82,0	75,7	93,8	85,0
STOMACO	124,4	157,4	114,3	216,9	87,6	169,9	101,8	180,0
TUTTI I TUMORI	1561,7	2500,3	1527,8	2844,1	1377,5	2470,1	1453,4	2575,5

fonte: Registro Tumori ATS

### Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dei dati del 2018 mostra un tasso di accesso al PS per ATS pari a 428.8 x 1000 residenti della stessa fascia d'età, con una maggiore propensione a Mantova. Sono soprattutto traumi e patologie croniche che inducono all'utilizzo del PS in questa fascia di età. Solo in questo target, la quota di donne traumatizzate supera quella degli uomini negli accessi al PS, coerente con quanto già osservato per i ricoveri.

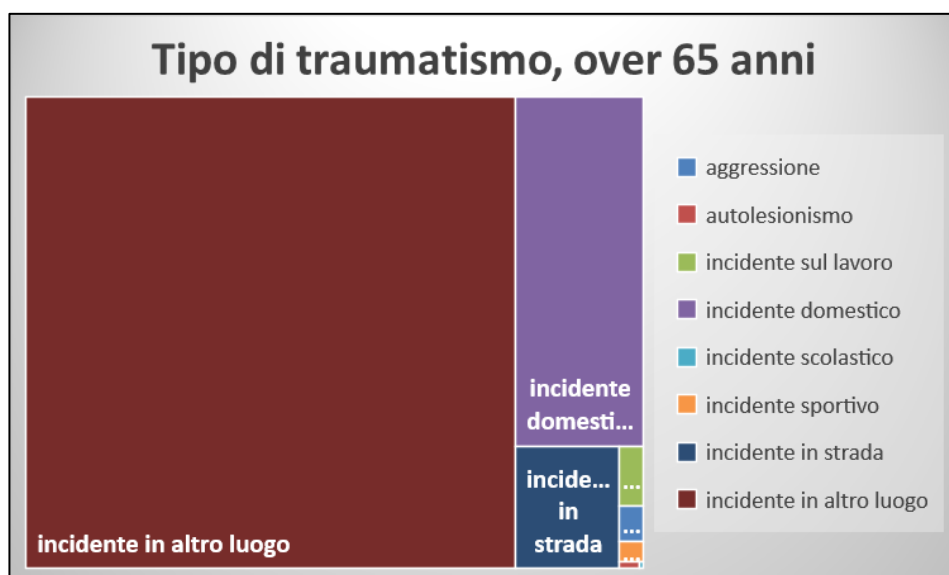
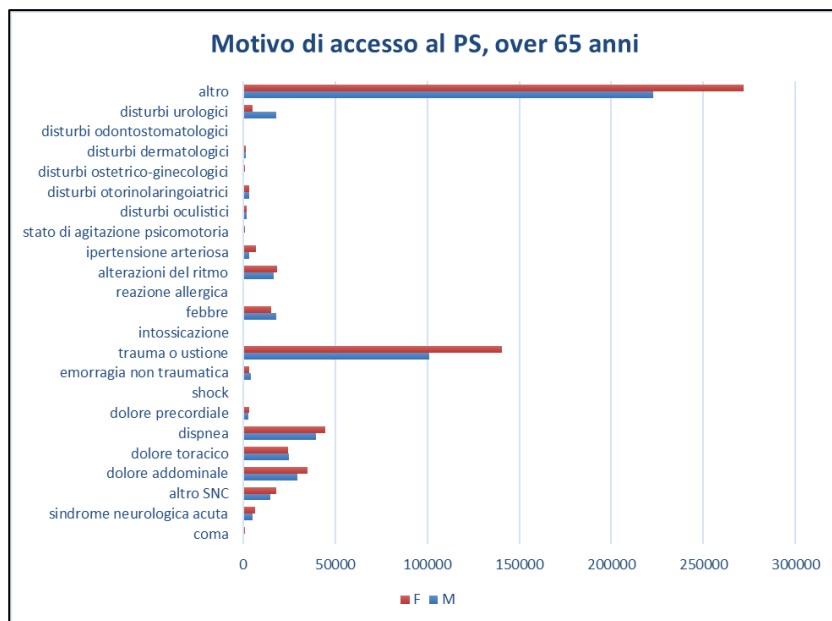
### Accessi al Pronto Soccorso

Distretto	italiani				stranieri			
	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N° accessi	tasso di accesso per 1000	N° accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMONA	14964	397.6	52	3.5	241	348.8	3	1.2
CREMA	21055	412.0	6331	30.1	341	292.0	95	27.9
MANTOVA	44602	449.4	9854	22.1	771	321.7	135	17.5
ATS	80621	428.8	16714	20.7	1353	317.9	233	17.2

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018

Codice	Distretto		
	CREMA	CREMONA	MANTOVA
ND	0%	0%	0%
Bianco	1.80%	0.40%	2.50%
Verde	66.40%	39.50%	42.70%
Giallo	29.60%	55.70%	47.30%
Rosso	2.20%	4.30%	7.40%
TOTALE	100%	100%	100%

fonte: flusso Pronto Soccorso, anno 2018



### Dipendenze

Solo lo 0.3 % della popolazione in questa fascia di età ha almeno un accesso al SERT, per cui si ritiene che gli anziani siano meno a rischio di dipendenze. Le poche persone che frequentano il SERD hanno principalmente problemi di dipendenza da alcol e gioco d'azzardo.

### Utenti in carico al SERD – over 64 anni

Distretto	F	M	tot
CREMA	6	6	12
CREMONA	4	11	15
MANTOVA	11	27	38
Totale ATS	21	44	65

fonte: flusso SERD, anno 2018

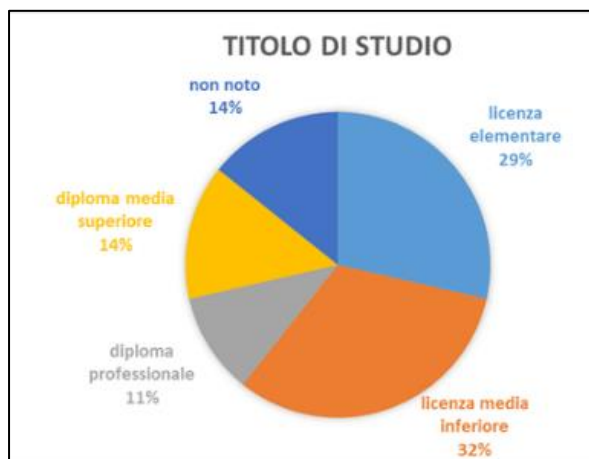
Tipo di domanda	F	M	% su totale
Tossicodipendenza	0	2	3.1
Alcoldipendenza	12	16	43.1
Gioco d'azzardo	7	21	43.1
Tabagismo	1	2	4.6
Altro	1	3	6.2

### Focus Gap

Su 28 utenti SERT in cura per ludopatia in questa fascia d'età, 7 sono donne (25%). Si osserva come la proporzione di donne vada aumentando con l'aumentare delle fasce d'età.

Prevale un livello di istruzione basso, che rispecchia quello della fascia di età considerata. Anche il fatto di non essere attivi nel mondo del lavoro è tipico del target anziano.

Diventa significativo in questo target il contributo di familiari e amici che nel 29% dei casi favoriscono l'accesso.



## Mortalità

Il tasso grezzo di mortalità della fascia d'età 65+ aumenta esponenzialmente rispetto alle fasce d'età precedenti ed è pari a 4115.4 per 100.000 per un totale di 7.912 morti (il 90% delle morti registrate nel 2018), con una differenza di genere ancora presente: 4024.9 x 100.000 per le femmine e 4234.2 x 100.000 per i maschi. Il tasso totale di Cremona è più alto rispetto ai restanti distretti.

## Mortalità per genere e distretto

Distretto	Femmine		Maschi		Totale	
	N	Tasso (X100000)	N	Tasso (X100000)	N	Tasso (X100000)
CREMA	799	3793.0	674	3905.2	1473	3843.5
CREMONA	1287	4273.9	938	4232.5	2225	4256.3
MANTOVA	2305	3979.8	1909	4364.8	4214	4145.5
ATS	4391	4024.9	3521	4234.2	7912	4115.4

fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2018

La distribuzione delle prime 4 grandi cause di morte è la medesima in entrambi i generi, con al primo posto il sistema circolatorio.

Per quel che riguarda i tumori, il più frequente nelle donne è quello della mammella, che rappresenta il 16% dei decessi per tumore nelle femmine, mentre nei maschi è quello del polmone (25% delle morti per tumore). Le patologie del sistema respiratorio e del sistema nervoso completano il quadro delle cause di morte più frequenti in entrambi i sessi.

## Distribuzione proporzionale delle prime 4 cause di morte

Cause	Femmine	
	N	%
s. circolatorio	1804	41.1
tumori	961	21.9
<i>mammella</i>	140	
<i>bronchi e polmone</i>	129	
<i>colon</i>	107	
<i>pancreas</i>	95	
<i>altro</i>	490	
s. nervoso	269	6.1
s. respiratorio	245	5.6
altro	1112	25.3
<b>Totale</b>	<b>4391</b>	<b>100.0</b>

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2018

cause	Maschi	
	N	%
s. circolatorio	1211	34.4
tumori	1163	33.0
<i>bronchi e polmone</i>	284	
<i>colon</i>	123	
<i>stomaco</i>	105	
<i>emolinfopoietico</i>	95	
<i>altro</i>	556	
s. respiratorio	269	7.6
s. nervoso	147	4.2
altro	731	20.8
<b>Totale</b>	<b>3521</b>	<b>100.0</b>

Fonte: Registro Mortalità ATS, anno 2018

## **Survey**

Le iniziative di promozione della salute che coinvolgono questa fascia d'età sono le stesse della fascia precedente già commentata.

## **Sintesi**

I tumori maligni diventano la seconda causa di ospedalizzazione dopo la patologia cardiocircolatoria, al pari dei traumatismi. Seguono le malattie respiratorie e dell'apparato digerente. Anche negli accessi al PS i traumi costituiscono un capitolo importante e solo in questa fascia di età le donne superano gli uomini in termini di frequenza. Le patologie croniche, compresa l'incidenza dei tumori, decuplicano come tassi. Analogo comportamento seguono anche gli accessi al PS che sostengono la scelta della riorganizzazione della medicina territoriale con la "Presenza in carico".

La prima causa di morte per donne e uomini è costituita da malattie cardiocircolatorie, seguono i tumori con frequenza maggiore negli uomini. L'incidenza dei tumori è quasi doppia negli uomini mentre la prevalenza allinea i due generi, naturale conseguenza della maggiore mortalità maschile.

## **Destinatari intermedi possibili**

Operatori sanitari e socio-sanitari, Medici di famiglia, associazioni del terzo settore, amministratori enti locali, giornalisti.

## **Luoghi della prevenzione possibili**

Centri di aggregazione, spazi delle grandi strutture commerciali, media, farmacie, strutture residenziali continue e diurne per anziani.

## **APPENDICI**

### **1. LA MALATTIA MENTALE**

#### **Premessa**

La corretta conoscenza delle patologie croniche è condizione necessaria per il loro monitoraggio, per descriverne i percorsi e rilevarne le criticità.

La mappatura di alcune di queste, quali cardiopatie, diabete, neoplasie, risulta sufficientemente indagata e messa a procedura; altre però sono meno esplorate e quindi meno conosciute nelle loro implicazioni socio-sanitarie. La malattia mentale è senz'altro una di queste, anche perché sia le diagnosi che i percorsi assistenziali e terapeutici sono meno strutturati e protocollati rispetto a quelli delle patologie sopra menzionate. Se pur risulta sempre difficile tracciare confini sicuri tra l'area sanitaria e quella sociale in caso di malattia, in questo caso appare quasi impossibile, in quanto l'aspetto socio-assistenziale e culturale di contesto costituisce elemento di forte impatto, anche per descrivere i percorsi assistenziali di tale patologia.

Si è provato con questo lavoro a mappare e descrivere tale patologia secondo i materiali e i metodi applicati alle altre cronicità, individuando i flussi informativi correnti e codici di diagnosi che potessero identificare e tracciare i percorsi di questa popolazione.

## Materiali e metodi

Il riferimento bibliografico principale è stato l'atlante del disagio psichico elaborato dall'ATS di Milano.

I flussi correnti utili alla mappatura sono elencati di seguito.

- Flusso invalidi ed esenti
- Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)
- Ambulatoriale specialistica (28SAN)
- Psichiatria Territoriale (46SAN)
- Psichiatria Residenziale non a contratto (43SAN)
- Neuro Psichiatria Residenziale non a contratto (43SAN)
- Sistema informativo per l'assistenza domiciliare (SIAD)
- Riabilitazione ambulatoriale, domiciliare e di ciclo diurno continuo (RIAFAM)
- Ricoveri riabilitativi in regime di ricovero ordinario e DH (SDOFAM)
- Scheda di Osservazione intermedia assistenza (SOSIA)
- Registro nominativo delle cause di morte (RENCAM)
- Flusso osservatorio territoriale droga e dipendenza (SERD)

Le patologie considerate come espressione di malattia mentale sono una parte del capitolo F della classificazione ICD10 e precisamente sono quelle elencate di seguito.

F2- F20-F29	SCHIZOFRENIA, DISTURBO SCHIZOTIPICO E DISTURBI DELIRANTI
F3- F30-F39	DISTURBI DELL'UMORE AFFETTIVI
F4- F40-F49	DISTURBI NEVROTICI, LEGATI A STRESS E SOMATIFORMI
F5- F50-F59	SINDROMI COMPORTAMENTALI ASSOCIATE A FATTORI FISICI E DISFUNZIONI FISILOGICHE
F6- F60-F69	DISTURBI DELLA PERSONALITA' E DEL COMPORTAMENTO NELL'ADULTO

I flussi citati sono routinariamente impiegati per la costruzione della Banca Dati Assistito, per cui si tratta di individuare al loro interno le diagnosi ICD9 o ICD10 utili alla mappatura delle patologie considerate.

## Risultati

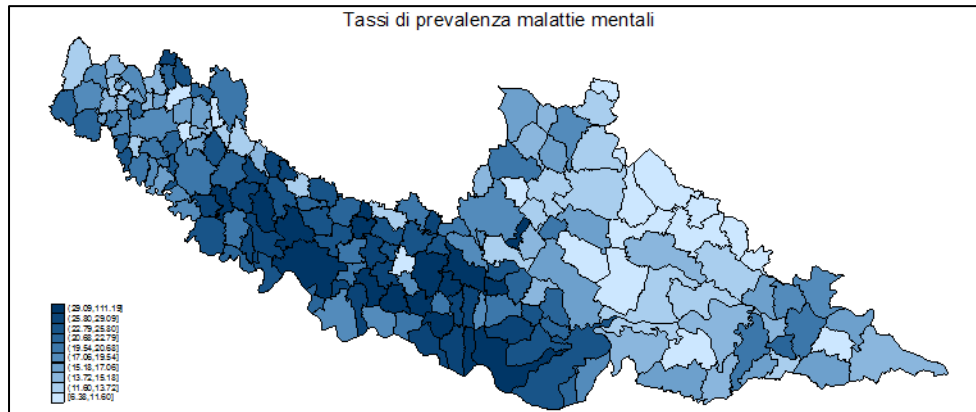
Il territorio di riferimento dell'ATS Val Padana conta 15686 malati mentali, il 2% della popolazione generale.

La malattia psichiatrica è più frequente nelle donne. Risulta infatti con una proporzione del 2.36% nelle donne contro un 1.65% nei maschi (OR aggiustato per età: 1.35, IC95% 1.31-1.40). La tabella che segue rileva il numero assoluto dei soggetti mappati suddivisi per genere e per distretto ATS.

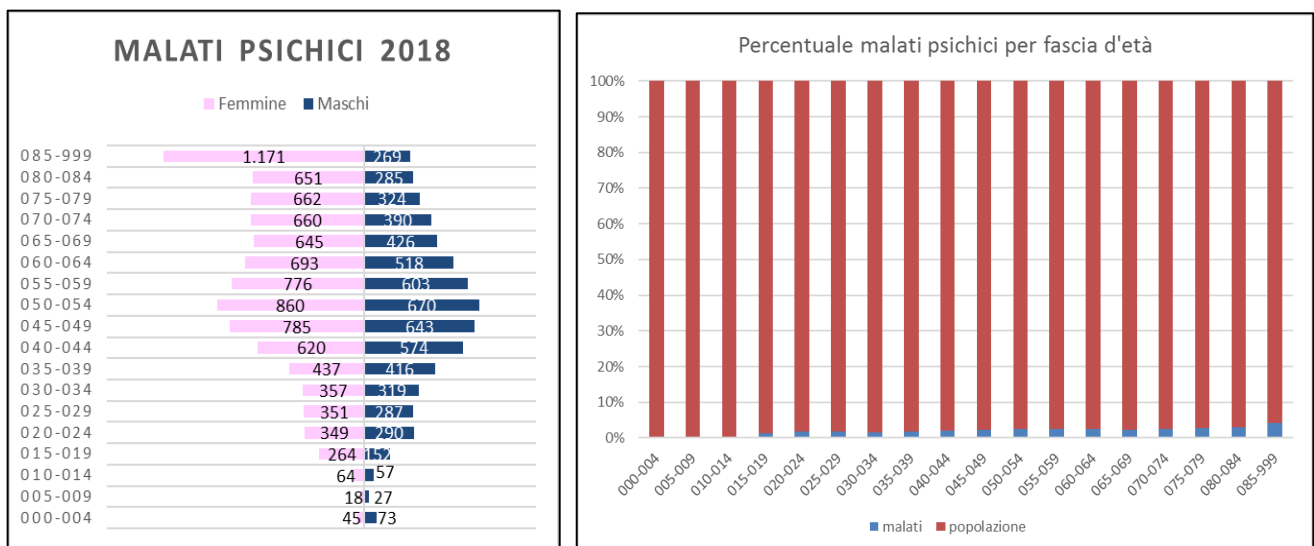
ASST	Femmine	Maschi	Totale
CREMA	1,867	1,174	3,041
CREMONA	3,529	2,635	6,164
MANTOVA	3,995	2,486	6,481
<b>Totale</b>	<b>9,391</b>	<b>6,295</b>	<b>15,686</b>

La distribuzione territoriale per distretto ATS non è del tutto omogenea: nel bacino d'utenza dell'ASST di Cremona risultano risiedere la maggior percentuale di malati psichiatrici (3.09%, contro 1.85% nel distretto di Crema e 1.56% in quello di Mantova).

Le differenze territoriali sono ben visibili nella mappa tematica sotto-riportata.

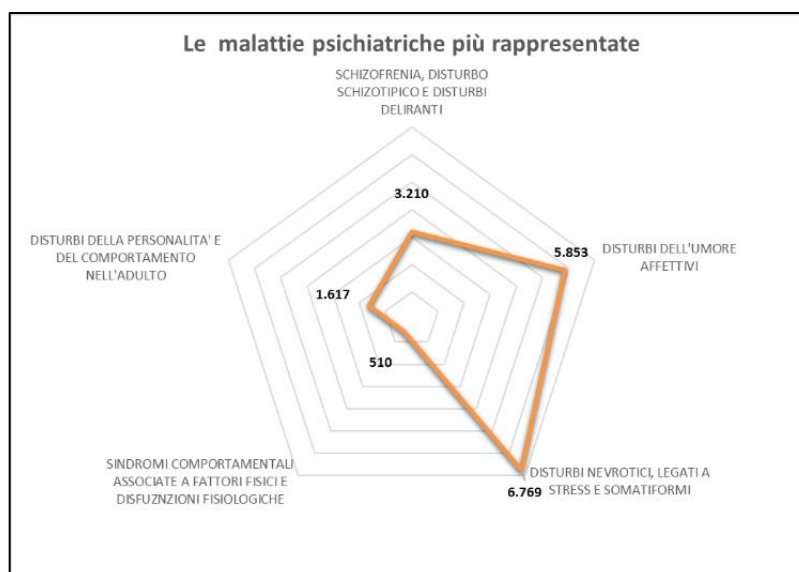


Per quanto riguarda le età interessate dalla malattia psichiatrica, si nota come questa aumenti con l'età al pari delle altre malattie croniche.



Il grafico sottostante raffigura la diversa distribuzione delle sottocategorie di patologie psichiatriche. Si nota come le più rappresentate siano quelle relative ai disturbi nevrotici e ai disturbi dell'umore; a seguire le psicosi e i disturbi della personalità. In due province i malati di sindromi comportamentali associate a fattori fisici e a disfunzioni fisiologiche sono appena 510.

NB: malattie sono numericamente più dei malati poiché alcuni malati appartengono a più categorie contemporaneamente.



### Stato di salute della popolazione psichiatrica

Lo stato di salute di questo target risulta dall'analisi della Banca Dati Assistito, esito di un algoritmo tra flussi informativi, costruita per classificare tutti gli assistiti ATS in categorie epidemiologiche di cronicità, utili ai fini di governo della domanda e dell'offerta di salute della popolazione. Si è voluto mettere in relazione la condizione di malato psichiatrico alle altre condizioni patologiche per individuare eventuali associazioni di comorbidità.

Di seguito la gerarchia che riguarda le misure di associazione (OR corretti per età e genere con relativi intervalli di confidenza al 95%, cioè la probabilità "in più" rispetto a tutti gli altri assistiti di avere associata una certa patologia cronica) che collegano malattie croniche e condizione di malato psichiatrico. Si osserva come la condizione in esame sia associata a quasi tutte le patologie croniche, in modo statisticamente significativo, in particolare le neuropatie che colpiscono il malato psichiatrico con una probabilità maggiore di oltre 4 volte rispetto alla popolazione di appartenenza.

Si nota invece come, al contrario, non si evidenzia alcun eccesso per le malattie autoimmuni e le neoplasie.

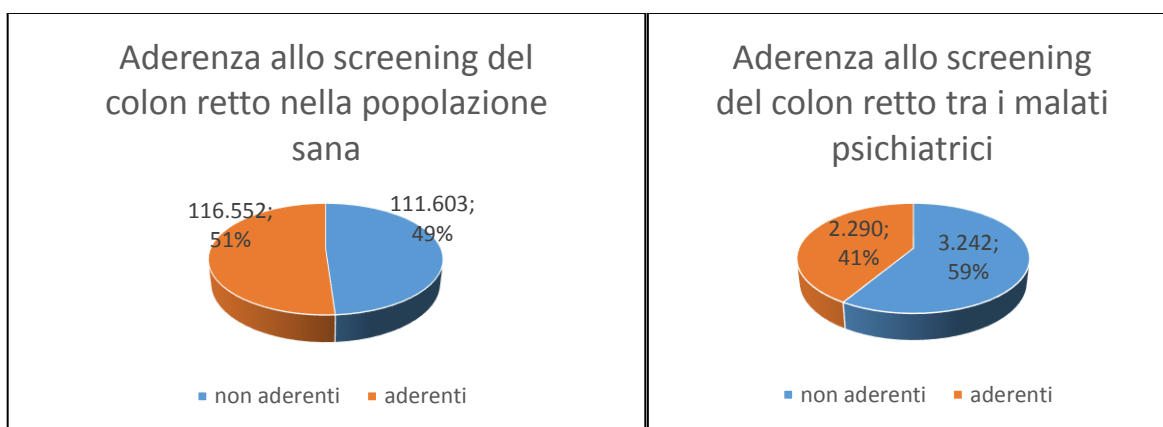
Psicopatie e malattie croniche	Odds Ratio	IC95% inf	IC95% sup
neuropatie	4.17	3.95	4.40
gastropatie	2.64	2.47	2.82
insufficiente renale	2.28	2.06	2.51
hiv	2.10	1.68	2.62
broncopatie	1.80	1.70	1.91
malattie rare	1.42	1.19	1.70
diabete	1.42	1.34	1.50
cardiovascolare	1.29	1.23	1.34
endocrinopatie	1.22	1.16	1.28
autoimmuni	1.03	0.94	1.12
neoplasie	1.02	0.96	1.09

D'altra parte non appare semplice adottare per questo target le azioni classiche di promozione della salute in grado di modificare stili di vita e comportamenti in senso virtuoso.

Ne è prova la minore adesione di questo target ai programmi di screening organizzato, come di seguito evidenziato.



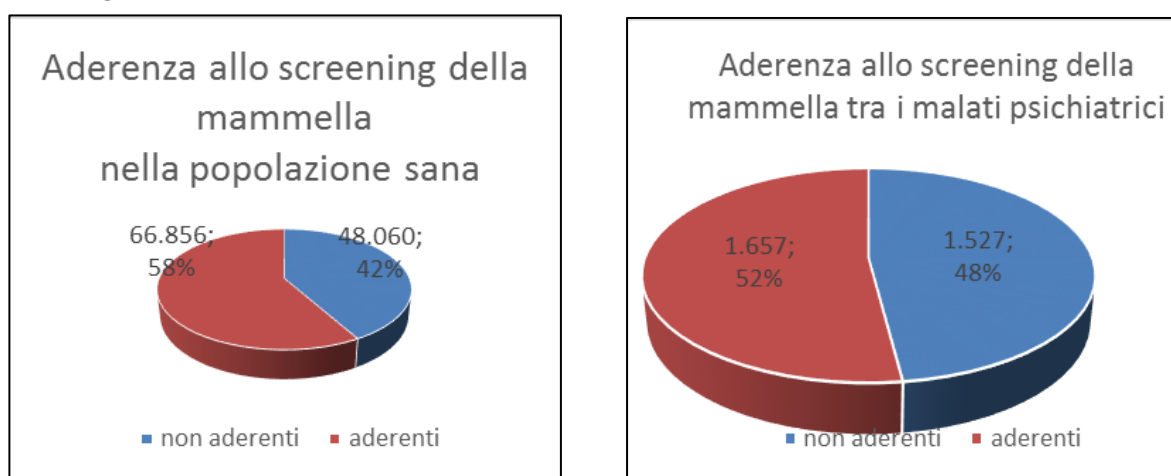
## Screening colon-retto



Correggendo per genere ed età, si osserva che la probabilità per un malato psichiatrico di non aderire al programma di screening del colon retto è significativamente più alta del 51% (1/0.66 - 1) rispetto ai non malati psichiatrici.

ADERENTE COLON	Odds Ratio	IC95% inf	IC95%sup
malato psichiatrico	0.66	0.63	0.70

## Screening della mammella



Correggendo per età, si osserva che la probabilità per una malata psichiatrica di non aderire al programma di screening della mammella è significativamente più alta del 28% rispetto alle non malate psichiatriche.

Aderenza screening mammella	Odds Ratio	IC95% inf	IC95%sup
malata psichiatrica	0.78	0.73	0.84

## Le cause di morte

Lo stato di salute peggiore e la complessiva maggiore fragilità di questo target, rendono i malati psichici maggiormente esposti ad outcome sfavorevoli, a partire dalla morte. Inoltre molto alto è il rischio di morti violente, in special modo per suicidio.

La tabella che segue quantifica il rischio di morte in generale e per cause esterne in particolare.

Psicopatie e morte	Odds Ratio	IC95% inf	IC95% sup
morire	2.34	2.13	2.56
morire di causa violenta	2.79	1.78	4.36
suicidio	9.10	4.58	18.08

I malati psichiatrici hanno una probabilità più che doppia di morire nel 2018 rispetto ai non malati psichiatrici; questo eccesso, statisticamente significativo, è indipendente da età e genere. In particolare, i malati psichiatrici hanno una probabilità quasi 3 volte superiore di morire per cause violente, di cui i suicidi rappresentano la modalità più frequente con una probabilità oltre 9 volte maggiore tra i malati psichiatrici rispetto ai non malati psichiatrici.

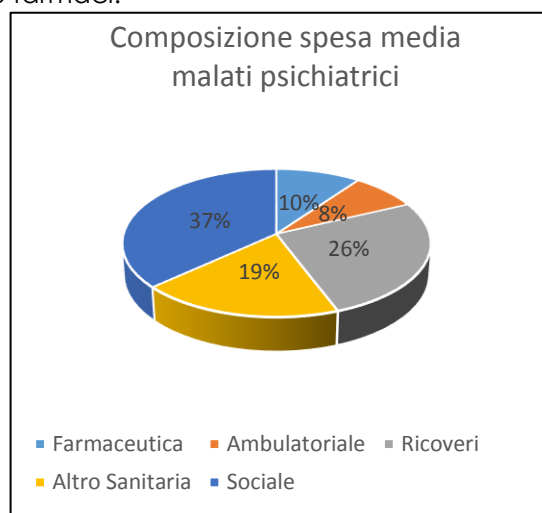
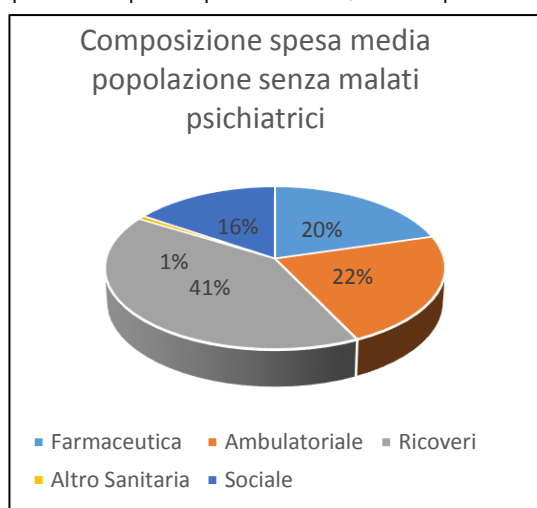
## La spesa socio-sanitaria

Rappresentare i consumi socio-sanitari dei malati psichiatrici significa rappresentarne i bisogni in termini di servizi terapeutici e assistenziali. In questi malati infatti molto alto è il bisogno assistenziale, oltre che sanitario in senso stretto a causa delle peggiori condizioni di salute.

I malati psichiatrici consumano mediamente più servizi socio-sanitari rispetto ai non-malati psichiatrici, e la differenza è statisticamente significativa. In tabella gli eccessi medi per voce di spesa, corretti per età e genere.

	€ in più	IC95% inf	IC95% sup
<b>spesa socio-assistenziale</b>	2284.37	2254.05	2314.69
<b>spesa sanitaria</b>	3172.70	3089.61	3255.78
ricoveri	1201.14	1153.98	1248.30
ambulatoriale	225.72	207.81	243.64
farmaceutica	393.87	335.58	452.16

La spesa socio-sanitaria appare per questi malati distribuita diversamente rispetto alla popolazione generale affetta da altre patologie, perché risulta più consistente la spesa assistenziale rispetto a quella per ricoveri, visite specialistiche e farmaci.



## Conclusioni

La patologia psichiatrica appare come una cronicità grave e impegnativa dal punto di vista del percorso assistenziale.

Lo stato di salute va costantemente monitorato in quanto maggiore è l'aggravio delle altre più comuni cronicità.

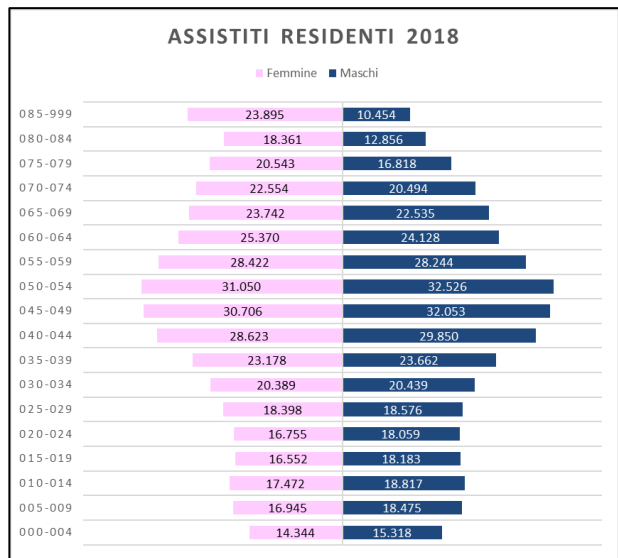
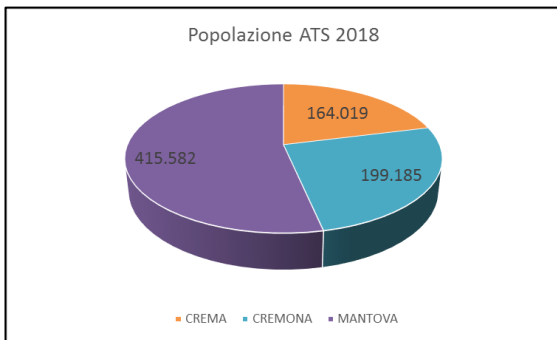
È una popolazione a rischio più di altri target sia di ammalare che morire, e di morire per morte violenta.

La conoscenza articolata del fenomeno può stimolare operatori di settore, amministratori e decisori al fine a rimodulare o implementare servizi e percorsi a supporto specifico di questa patologia.

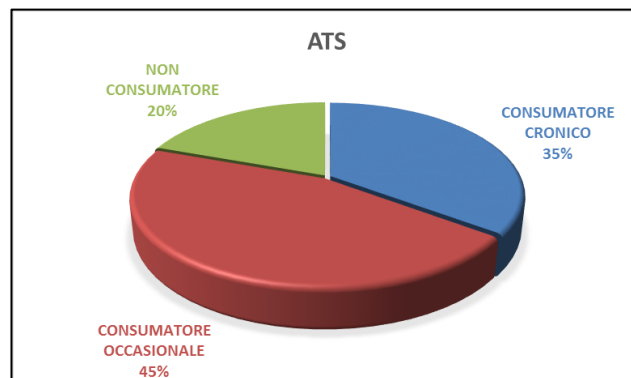
## 2. PREVALENZA CRONICITA'

La popolazione dei residenti assistiti nel corso del 2018 per cui sono stati mappati i consumi e le patologie è costituita da 778,786 soggetti (51% donne).

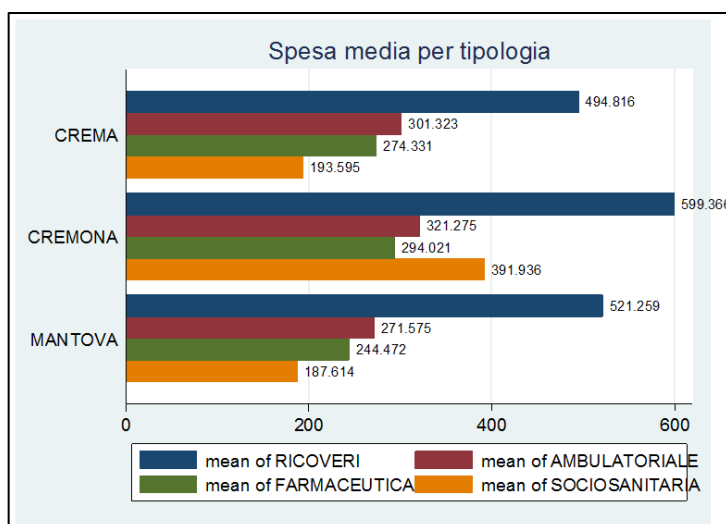
Si riportano la distribuzione territoriale e la piramide demografica.



I malati cronici costituiscono poco più di un terzo dell'intera popolazione dell'ATS e consumano l'82% dell'intera spesa sanitaria per ricoveri, il 71% della spesa per specialistica ambulatoriale, 92% della spesa farmaceutica e il 97% della spesa socio-sanitaria.



La suddivisione territoriale per ASST di riferimento, mostra una spesa pro capite maggiore nel territorio di Cremona per tutte le tipologie.

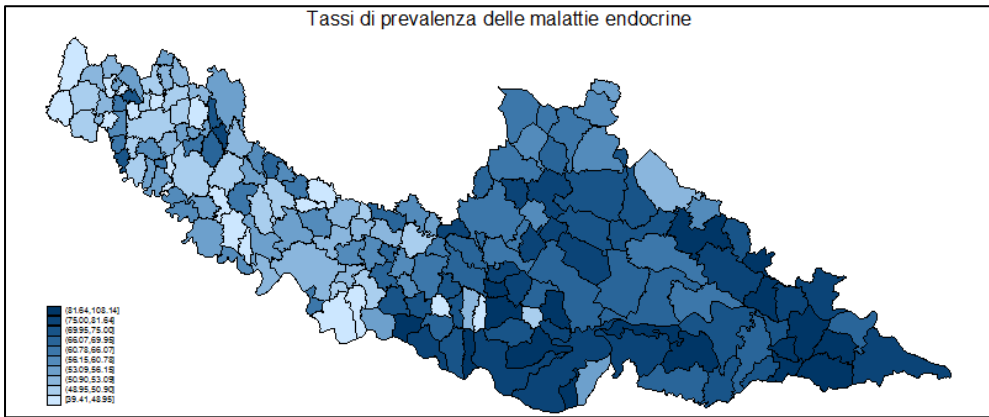
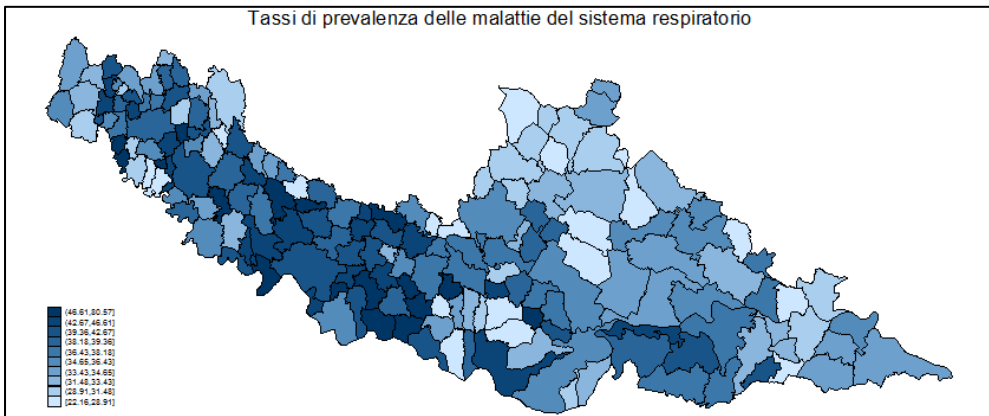
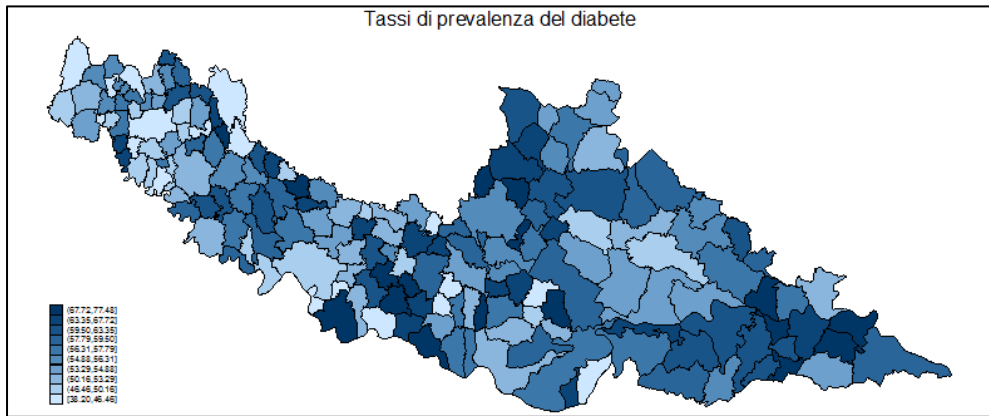
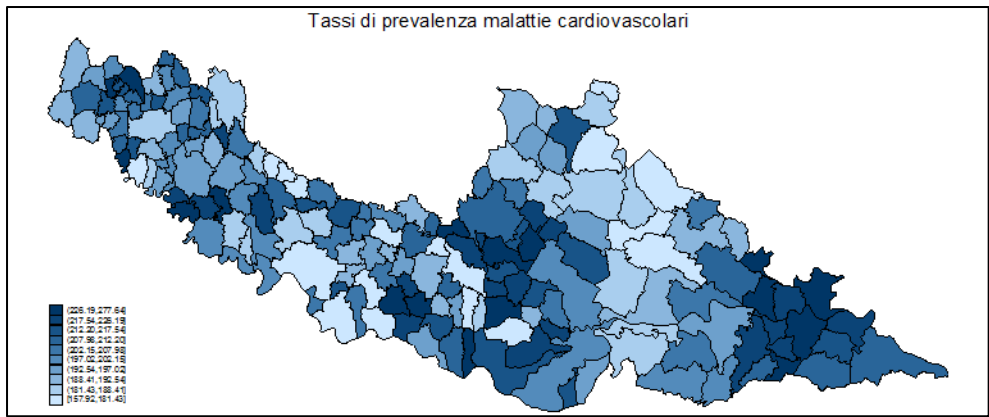


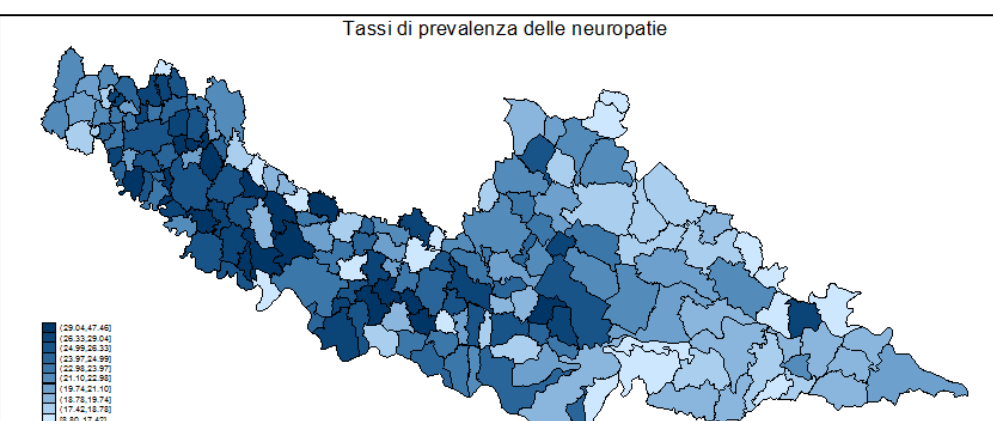
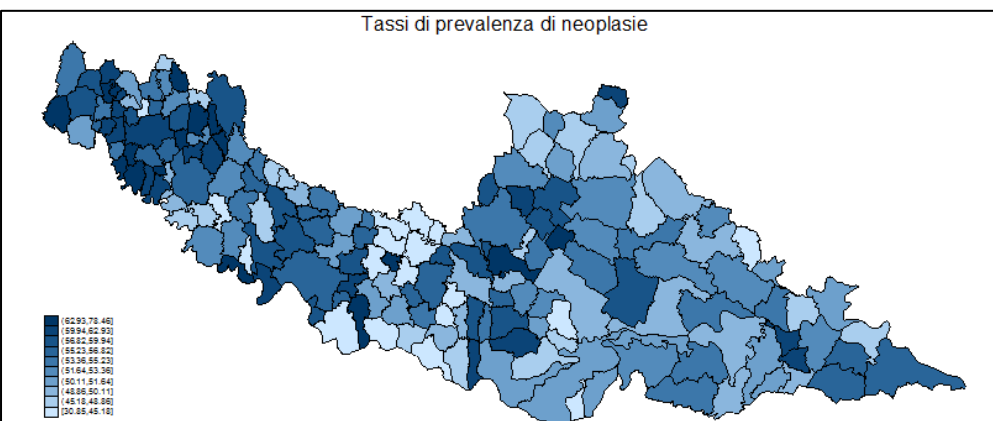
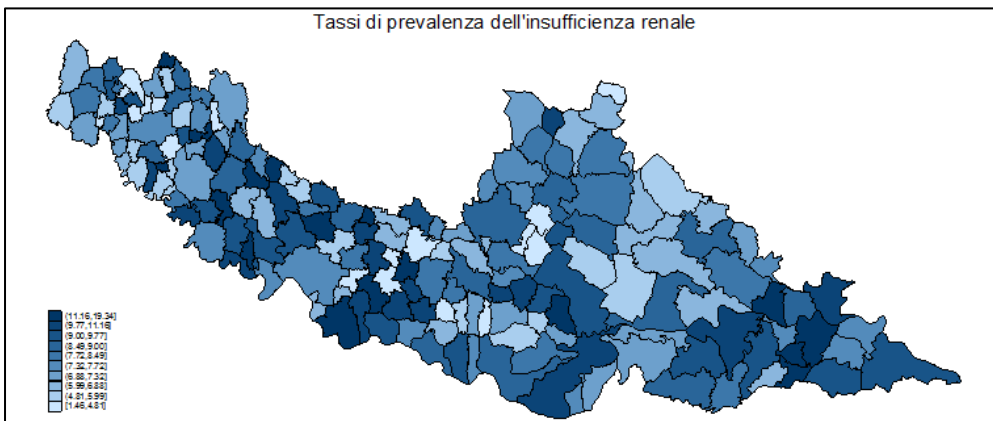
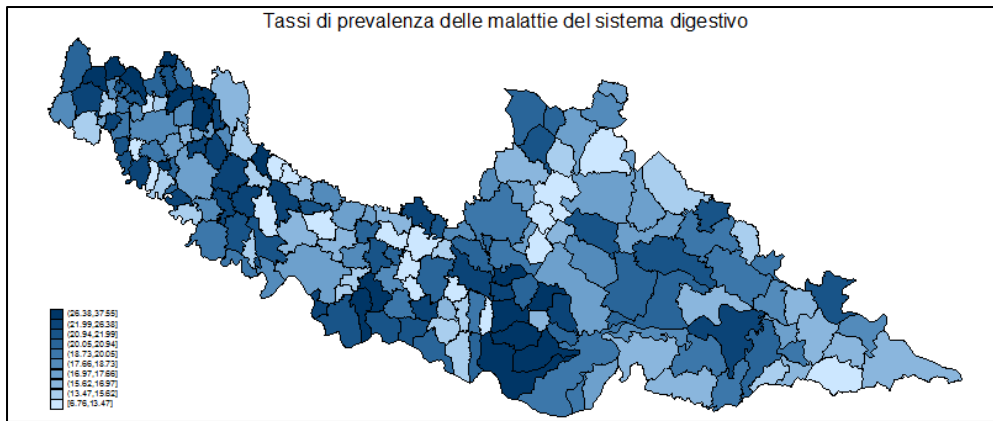
**Tassi di prevalenza per 1000 standardizzati sulla popolazione italiana al censimento 2011 per ex distretto socio-sanitario Maschi**

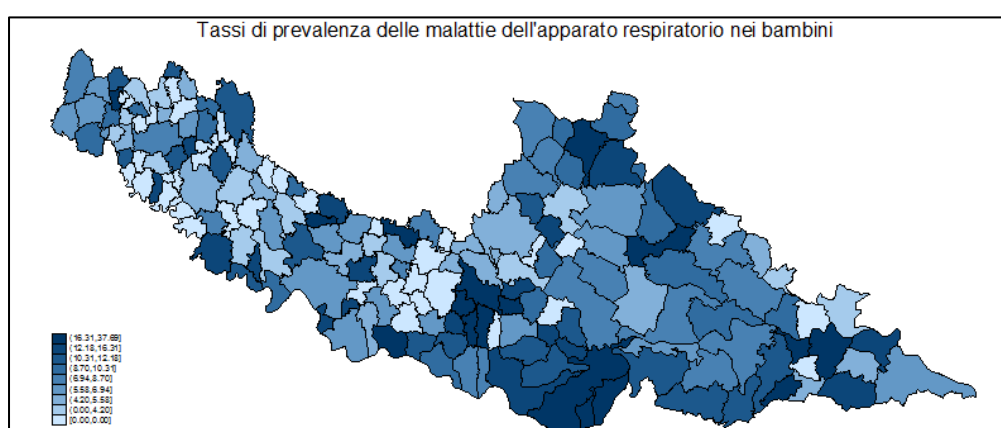
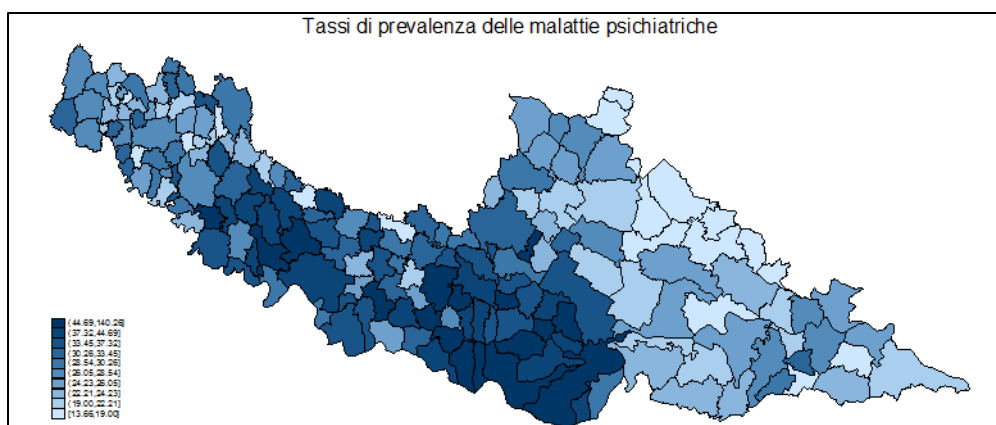
PATOLOGIA BDA	CASALMAGGIORE	CREMA	CREMONA	ASOLA	GUIDIZZOLO	MANTOVA	OSTIGLIA	SUZZARA	VIADANA	ATS
AUTOIMMUNI	7	6.7	6.1	10.1	9.1	9.5	12.2	10.2	7.6	8.1
BRONCOPATICI	39.5	36.3	42.2	35.3	29.8	33.7	32.9	39.1	34.2	36.5
CARDIOPATICI	201.2	195.2	188	204.9	185.5	185.3	221.4	191	205.6	197.5
DIABETICI	59.4	55.8	57.4	65.8	62	58.3	66.7	61	63.8	59.5
ENDOCRINOPATICI	58.9	40.8	40.2	50.3	45.8	53.6	60.7	57.3	62.1	48.8
GASTROPATICI	21.6	20.9	19.3	19	18.3	19.9	17.9	17.8	19.9	21.2
INSUFFICIENTI RENALI	8.8	8.4	9.1	8.4	8	8.2	12	9.3	9.6	8.9
NEOPLASTICI	44.3	53.1	46.9	46.9	44.2	44.7	47.1	47.6	46.1	47.4
NEUROPATICI	20.8	19.3	21	17.4	15.7	15.7	16.2	15.5	17.7	18.1
PSICOPATICI	42.3	23	35.8	23.9	19.5	18.3	17.9	19.2	34.9	25.7

**Tassi di prevalenza per 1000 standardizzati sulla popolazione italiana al censimento 2011 per ex distretto socio-sanitario Femmine**

PATOLOGIA BDA	CASALMAGGIORE	CREMA	CREMONA	ASOLA	GUIDIZZOLO	MANTOVA	OSTIGLIA	SUZZARA	VIADANA	ATS
AUTOIMMUNI	26.8	23.3	25.6	40.4	38.9	45.2	50.8	40.1	32.8	34
BRONCOPATICI	36	33.5	37.3	29.6	26.6	29.9	29.3	34.5	31.2	32.6
CARDIOPATICI	170.6	163.5	154.9	178.3	160.7	151.1	190.9	161.7	174.1	162.2
DIABETICI	44.5	38.5	41.4	48.6	45.2	40.1	47	49.5	44.5	44.5
ENDOCRINOPATICI	76.5	57.3	59.2	76.8	72.4	74.6	91.4	89.5	79.5	71.6
GASTROPATICI	20.1	15.4	15.1	13.4	14.8	16.4	14.7	15.6	18.4	15.8
INSUFFICIENTI RENALI	5.1	4.3	5.4	5.1	5.1	4.2	6.1	5.1	6.2	5
NEOPLASTICI	52	56.9	54.3	58.3	50.8	53.4	53.4	50.7	47.8	53.8
NEUROPATICI	22	21.9	22.9	20.3	17.8	17.5	17	15.7	19.8	19.9
PSICOPATICI	51.5	26.8	36.3	30.5	23.9	21	27.3	22.3	42.7	29.5







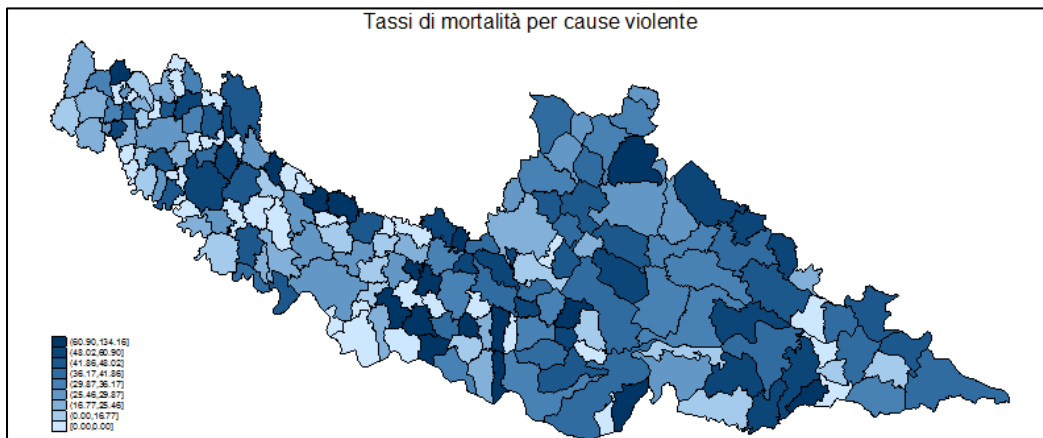
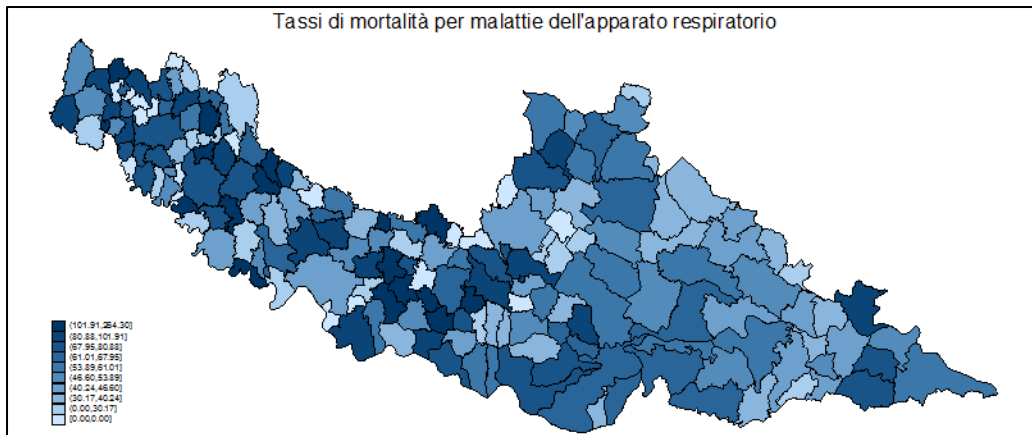
### 3. MORTALITA'

Tassi per 100.000 standardizzati sulla popolazione italiana al censimento 2011 per ex-distretto  
Triennio 2016-2018

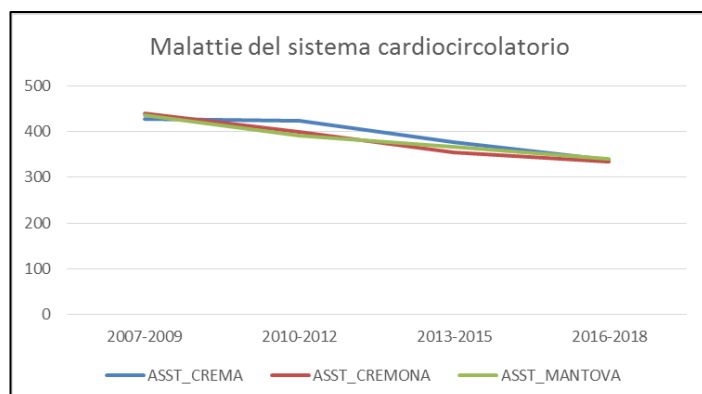
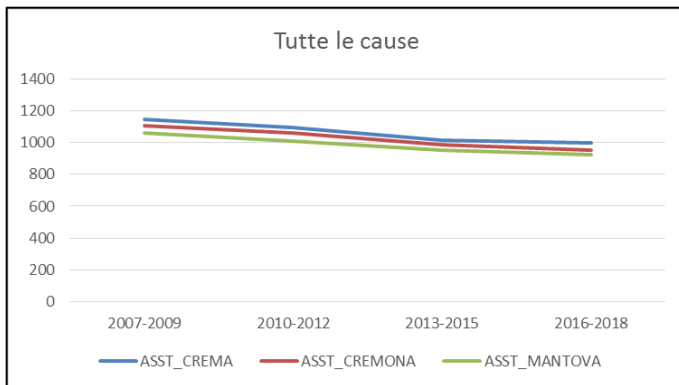
CAUSA	CASALMAGGIORE	CREMA	CREMONA	ASOLA	GUIDIZZOLO	MANTOVA	OSTIGLIA	SUZZARA	VIADANA	ATS
TUTTE LE CAUSE	918.05	997	962.01	855	930.45	911.58	977.6	945.2	954.1	946.4
CARDIOCIRCOLATORIO	299.92	338	341.85	328	327.47	327.75	385.9	360.3	341.5	338.5
INFARTO DEL MIOCARDIO	50.74	39.7	35.26	29.2	35.5	35.44	48.06	28.42	55.21	38.51
RESPIRATORIE	73.29	63.4	58.31	52.1	60.87	50.25	56.58	57.2	61.61	58.33
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	37.97	30.7	28.69	31.7	40.82	38.4	37.35	34.51	38.4	33.95
TUTTI I TUMORI	265.91	317	294.67	250	269.9	269.44	269.9	256.8	288.1	283.1
TUMORE DEL COLON RETTO	28.07	27.9	25.93	22.8	34.32	26.98	28.85	27.57	30.5	27.67
TUMORE DEL FEGATO	15.74	22.6	17.53	8.63	15.57	13.88	16.99	12.29	9.56	16.17
TUMORE DEL PANCREAS	21.73	23.8	20.72	16.7	17.45	22.7	23.01	23.76	22.47	21.81
TUMORE DEL POLMONE E BRONCHI	50.61	60.3	56.4	42.1	55.06	49.59	63.4	51.92	55.05	54.52
TUMORE DEL RENE E PELVI	6.35	10.1	10.58	10.2	9.19	8.25	8.55	7.95	7.77	9.14
TUMORE DEL SANGUE	21.83	27.8	23.07	27.4	21.6	22.68	19.87	22.21	26.39	23.78
TUMORE DELL'OVAIO	5.58	5.76	5.91	6.8	4.96	5.34	6.64	2.81	7.6	5.65
TUMORE DELLA CERVICE	1.8	1.22	0.19	0	1.02	0.53	0	1.26	1.27	0.71
TUMORE DELLA MAMMELLA	19.68	26.1	23.51	21.9	27.22	25.06	21.39	22.27	26.91	24.3
TUMORE DELLA VESCICA	7.42	8.64	7.04	12.4	4.15	11.61	11.33	12.44	11.5	9.37
TUMORE DELLO STOMACO	20.15	19.3	26.08	23.9	17.99	16.05	12.67	15.6	25.1	19.91

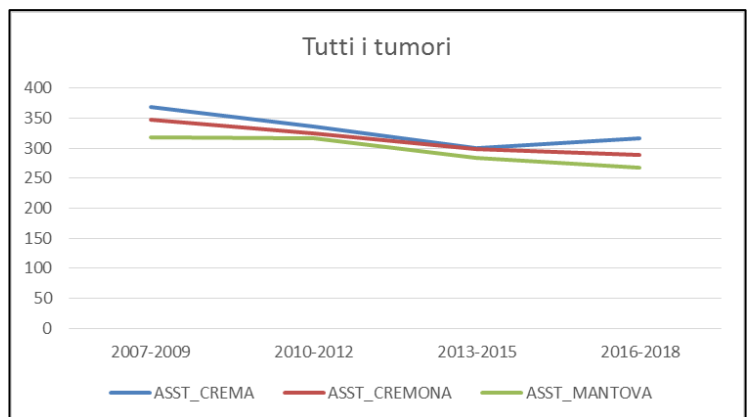
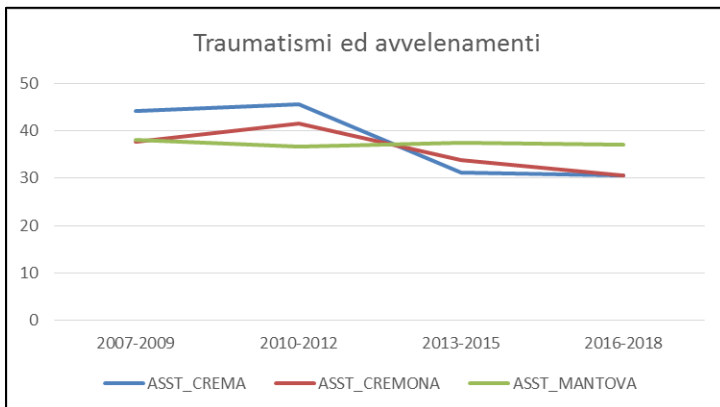
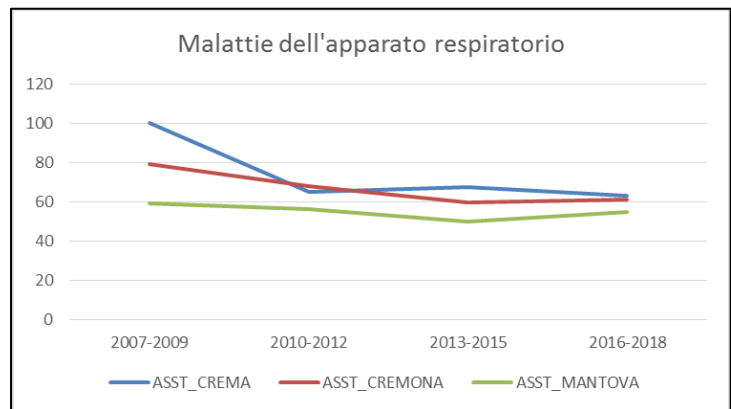
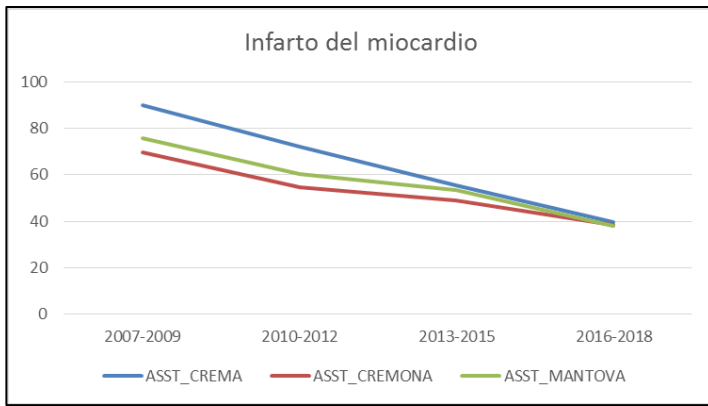


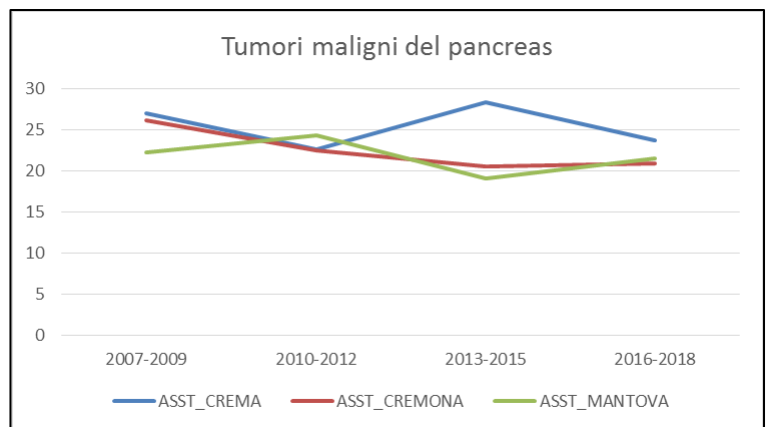
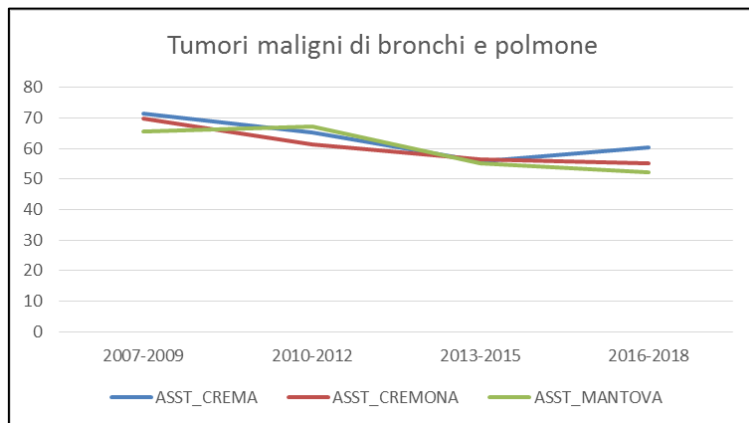
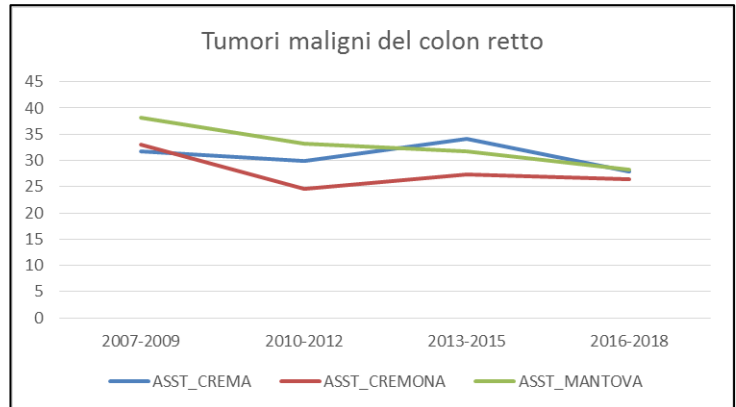
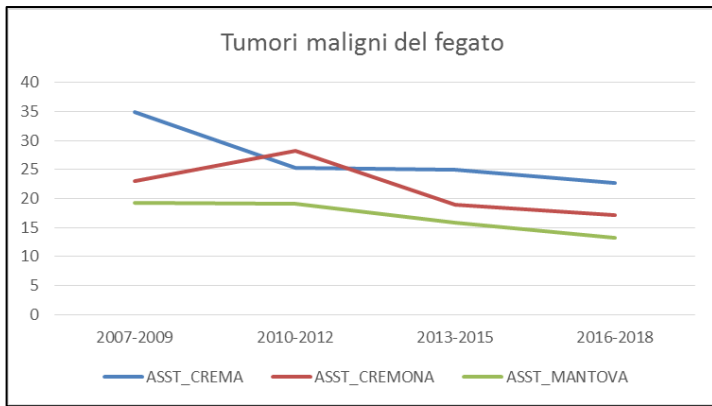


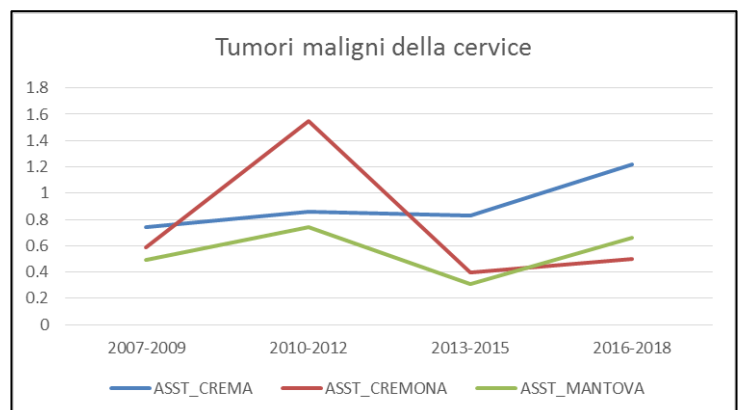
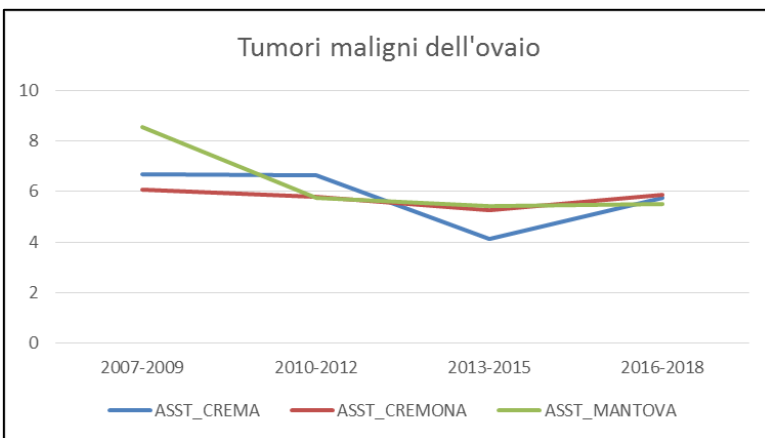
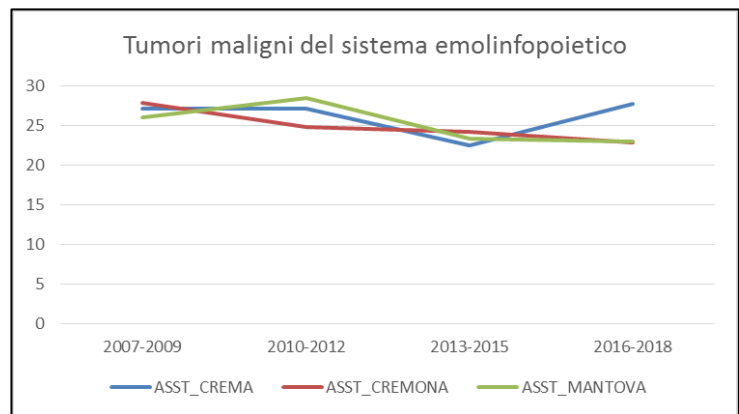
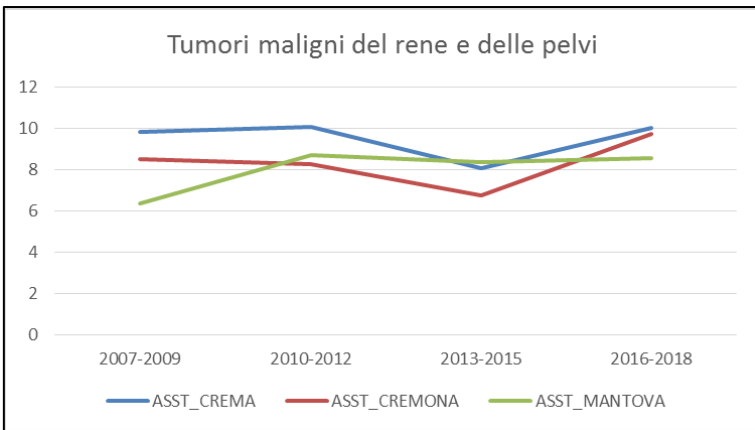


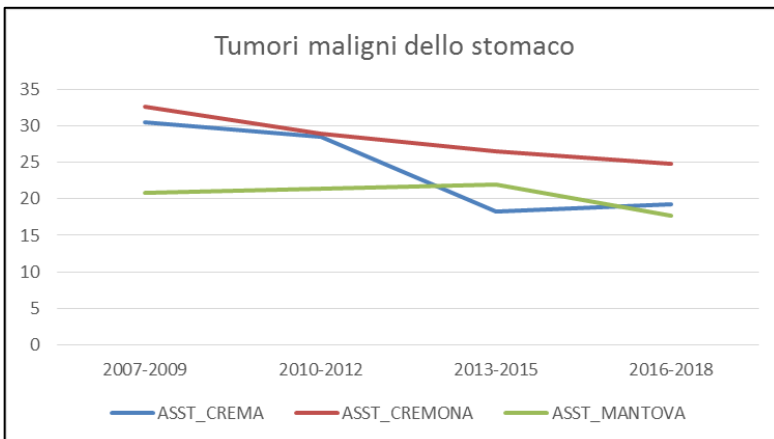
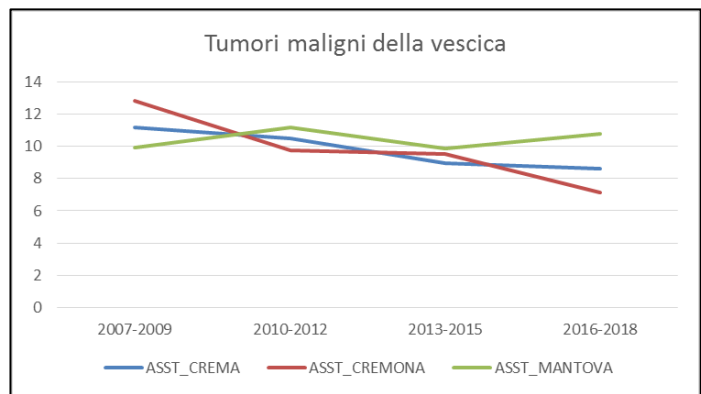
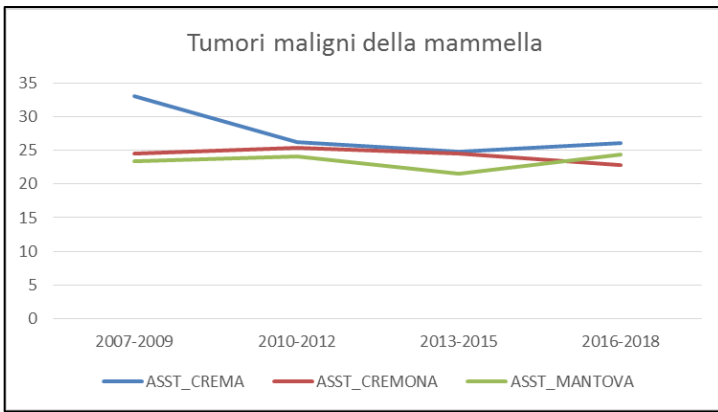
**Tassi per 100.000 standardizzati sulla popolazione italiana al censimento 2011  
Andamento temporale per triennio e per territorio ASST**











#### 4. INCIDENZA TUMORI

##### Scaricabili dal portale

([http://www.ats-valpadana.it/Templ\\_cont.asp?IDLivello1=201&IDLivello2=1974&IDLivello3=1334](http://www.ats-valpadana.it/Templ_cont.asp?IDLivello1=201&IDLivello2=1974&IDLivello3=1334))

##### Bibliografia generale di riferimento

L'evento nascita in Lombardia: Rapporto CedAP 2016, a cura dell'Istituto Mario Negri

Prevenzione dell'obesità nella scuola: indicazioni a partire dalle evidenze della letteratura.

Rapporti ISTISAN 15/1

<http://www.euro.who.int/en/health-topics/disease-prevention/nutrition/activities/who-european-childhood-obesity-surveillance-initiative-cosi>

[Il Sistema di sorveglianza OKkio alla Salute: risultati 2016](#). Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, ISS

<https://www.epicentro.iss.it/hbsc/hbsc-italia-2018>

## PROGRAMMA LOCALE 1

### Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP

#### Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- ❖ Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle imprese in tema di "salute").

Il programma WHP Lombardia, riconosciuto dalla Rete Europea ENWHP, si colloca nel processo di promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio delle malattie cronic-degenerative; si fonda culturalmente sui principi della responsabilità sociale d'impresa (come indica la nuova UNI-ISO 26000) e si pone, come obiettivo prioritario, l'introduzione di cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute e all'adozione consapevole di stili di vita salutari.

L'ATS della Val Padana, svolgendo una funzione locale di governance sul programma WHP, promuove l'attivazione di azioni di rete con tutti gli stakeholder locali, comprese le ASST ed il Terzo Settore oltre che creare sinergie con i servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ed il Dipartimento per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (PIPPS).

Rafforzare l'integrazione multiprofessionale, interdipartimentale e interaziendale permette all'ATS di esercitare un sostegno efficace alle scelte salutari dei lavoratori delle aziende aderenti (come abitudini alimentari, stile di vita attivo) e di rappresentare un sostanziale riferimento metodologico per le aziende iscritte che intendono intraprendere percorsi di contrasto ai fattori di rischio comportamentali (tabagismo, alcool e altre dipendenze, tra cui il GAP). Tali iniziative, comprese quelle di conciliazione casa - lavoro ed adesione agli screening oncologici, verranno governate dall'ATS perseguendo obiettivi di health literacy e in un'ottica equity oriented.

In coerenza con le Regole di Sistema Regionali per l'anno 2020 (DGR XI/2672 del 16/12/2019) e valutate le priorità individuate dall'analisi di contesto "Survey - stili di vita 2020", l'impegno prioritario da parte della UOSD "Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti", sarà rivolto ad incrementare l'adesione dei luoghi di lavoro attraverso le seguenti azioni strategiche:

- Condividere con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L), periodici incontri con gli operatori per una programmazione condivisa delle attività rivolte alle aziende del territorio al fine di facilitare l'ingresso nella Rete locale di quelle non ancora iscritte.
- Partecipare ai due tavoli Provinciali (Cremona e Mantova) del Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008, previsti nei primi mesi dell'anno, per incontrare le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali.
- Sensibilizzare le OO.SS. programmando incontri con i Segretari Provinciali delle tre sigle maggiormente rappresentative, chiedendo loro di svolgere sia il ruolo di promotori del programma all'interno dei luoghi di lavoro, sia di attuare il programma stesso nelle proprie sedi lavorative.

- Avviare una cooperazione tra l'ATS e gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri delle province di Cremona e Mantova, attraverso incontri di presentazione del programma WHP e percorsi di formazione mirati. Tali professionisti, ricoprendo molto spesso anche il ruolo di RSPP, potranno agire come facilitatori del programma e favorire l'iscrizione al Network Regionale di nuove aziende del territorio oltre che fornire un contributo qualificato nell'ambito delle Politiche di Urban Health.
- Collaborare con il Dipartimento PIPPS, che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona (DGR n.X/5969 del 12.12.2016), facilitando incontri di programmazione e organizzazione di eventi congiunti anche finalizzati alla promozione della Rete WHP.
- Presentare ai Sindaci dei Comuni del territorio, già intercettati per lo sviluppo di altre progettualità di Promozione della Salute (Protocolli d'Intesa Locali per lo sviluppo della Rete dei gruppi di cammino, Piedibus, Baby Pit Stop ...), il Network Regionale WHP allo scopo di sensibilizzare la loro adesione come Pubblica Amministrazione.
- Sensibilizzare i Direttori di ARPA delle province di Cremona e Mantova all'adesione alla rete locale WHP.
- Individuare tempestivamente eventuali criticità nella realizzazione delle buone pratiche per i settori del pubblico impiego; modellizzazione del percorso sperimentale avviato presso le sedi territoriali di Cremona e Mantova della Ragioneria dello Stato-MEF per l'avvio di possibili azioni migliorative. A tale proposito, l'ATS intende concordare, con i Referenti aziendali delle sedi iscritte, incontri periodici di monitoraggio per produrre un breve report di attività che possa consentire di evidenziare punti di forza e punti di debolezza di tale percorso.
- Estendere l'invito al Convegno di premiazione delle aziende "Luoghi di lavoro che promuovono salute" anche a tutti gli stakeholder locali e ai partner con cui si programmeranno le collaborazioni sopra descritte (Ordine degli Ingegneri e degli Architetti; Aziende iscritte alla Rete di conciliazione o potenziali iscritte; ARPA; Comuni che partecipano al Piano GAP...). In questo contesto, i partecipanti potranno conoscere meglio il programma WHP attraverso le testimonianze delle aziende già iscritte alla Rete locale.
- Agire anche nell'ambito della grande distribuzione organizzata; nel territorio cremonese si è già avviato il dialogo con "Esselunga", mentre nel mantovano si rimane in attesa del completamento strutturale della sede commerciale.

Per favorire azioni orientate all'health literacy negli ambienti di lavoro finalizzate al contrasto alle patologie cronico-degenerative e ai comportamenti additivi, si indirizzeranno i responsabili delle Aziende a pianificare incontri tematici relativi agli stili di vita salutari con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori e le figure di sistema aziendali verso la cultura della prevenzione. Gli interventi che verranno programmati presso le Aziende iscritte, realizzati attraverso le Convenzioni stipulate con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, gli accordi con le LILT locali e con gli operatori dei vari servizi dell'ATS, saranno realizzati in un'ottica di equity oriented e dovranno necessariamente presentare l'offerta della Rete dei Servizi presenti sul territorio, per favorire l'aggancio precoce dei lavoratori a rischio. A supporto di tali azioni si ritiene fondamentale l'intervento del Medico Competente che, attraverso l'attività di Counselling Motivazionale Breve, potrà incidere su ogni singolo lavoratore. Per questo l'ATS continua l'azione di coinvolgimento di tali professionisti, proponendo loro percorsi formativi mirati, corsi FAD specifici e partecipazione a convegni tematici.

Grazie al ruolo di governance ed integrazione multiprofessionale che l'ATS esercita per la buona realizzazione del programma WHP, proseguirà la collaborazione con le ASST ed il Terzo Settore, al fine di supportare la realizzazione delle Buone Pratiche pianificate, in particolare di quelle appartenenti alle aree prioritarie (vedi Survey- stili di vita- report 2018).



A tal proposito, per lo sviluppo di buone pratiche di “Contrasto al fumo di tabacco” e “Contrasto comportamenti additivi”, l'ATS della Val Padana, valutati gli ambiti di intervento e considerate le competenze specifiche di ASST e del Terzo Settore, intende consolidare le seguenti azioni:

- Convocare periodicamente i Tavoli Operativi Tematici Interaziendali territoriali dedicati al Network per programmare la realizzazione ed il monitoraggio delle attività che le aziende avranno pianificato.
- Monitorare l'attività di tutte le figure professionali ATS/ASST coinvolte, con richiesta formale di una rendicontazione semestrale in linea con convenzioni stipulate.
- Garantire, attraverso la convocazione di Tavoli Operativi Tematici Interaziendali, l'orientamento scientifico e metodologico di sviluppo del programma WHP all'interno dei contesti ospedalieri. In tali momenti di incontro saranno pertanto coinvolti i Process Owner della prevenzione delle ASST o gli operatori individuati come referenti aziendali del programma.
- Rafforzare l'alleanza locale con la “Lega Italiana per la Lotta ai Tumori” (LILT) delle sedi di Crema, Cremona e Mantova, auspicando di concretizzare interazioni e collaborazioni attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa locale che prevede anche il coinvolgimento delle tre ASST che insistono sul territorio dell'Agenzia. Si ritiene infatti opportuno avviare una reciproca collaborazione con le associazioni LILT locali per facilitare la condivisione di percorsi finalizzati a contrastare i fattori di rischio comportamentali attraverso campagne di comunicazione e azioni congiunte nei confronti dei lavoratori tabagisti.
- Consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al gioco d'azzardo patologico, in applicazione della DGR XI/2597 del 2019, Obiettivo Generale 1 “Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target”
- Distribuire materiale informativo di contrasto al GAP e tabagismo, realizzato in collaborazione con le ASST territoriali, utile per sensibilizzare i lavoratori durante gli incontri organizzati presso le aziende, nonché per favorire la conoscenza a livello territoriale del Numero Verde regionale 800.318.318, in modo da promuovere opportunità di comunicazioni “protette” che favoriscano l'emersione della domanda e la conoscenza della rete di Servizi.
- Avviare azioni locali di sistema in materia di prevenzione e contrasto al GAP anche nel setting “luoghi di lavoro”, in attuazione alla DGR 2609 del 2019 in continuità alla DGR 1114/19, attraverso la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli Amministratori Locali e del personale tecnico degli Uffici della Pubblica Amministrazione. Attraverso tali azioni, che verranno strutturate in alcuni Comuni interessati, si intende anche promuovere l'adesione dei vari Enti alla Rete WHP.
- Strutturare la collaborazione con la UOS Screening di Popolazione per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica anche nel setting “Luoghi di lavoro”; l'ATS intende offrire ai lavoratori aderenti alla rete locale, direttamente presso la loro azienda, percorsi personalizzati ed agevolati per incrementare l'adesione agli screening oncologici. L'Agenzia offrirà questa preziosa e gratuita opportunità di prevenzione, con la finalità di ridurre le eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione.
- Offrire la programmazione di interventi in tema di sana alimentazione per facilitare l'adozione di capitolati/menù orientati ad un'offerta di prodotti salutari, fornire informazioni sulla Rete dei panificatori che, localmente, aderiscono al progetto regionale “Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute”, offrire ai dipendenti momenti informativi mirati.

Per contribuire allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di “salute”, si prevede nel corso del 2020 di organizzare un evento attraverso il quale le aziende potranno confrontarsi e condividere le buone pratiche realizzate nel 2019. A tale proposito, l'ATS della Val Padana

organizzerà due Convegni (uno a Cremona e uno a Mantova) per il riconoscimento e la premiazione delle Aziende aderenti alla Rete locale WHP come "Luoghi di lavoro che promuovono salute".

## **Obiettivi specifici**

- ❖ Sviluppo della rete locale WHP
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici Competenti
- ❖ Consolidamento della collaborazione con l'Associazione Industriali locale
- ❖ Avvio di collaborazioni con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la Rete Locale di Conciliazione
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori"
- ❖ Proseguimento della collaborazione con le ASST territoriali
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Promozione del programma attraverso una campagna informativa capillare utilizzando opportuni contesti tra cui Rete Scuole che Promuovono Salute, Rete Città Sane, etc.
- ❖ Attuazione di un progetto orientato a garantire i principi di equità sanitaria, tendendo a superare le disuguaglianze sociali
- ❖ Favorire un processo di benchmarking che promuova il miglioramento continuo della propria organizzazione apprendendo dall'esperienza di altre, tendendo a creare un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la sostenibilità dello sviluppo

## **Indicatori**

*Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:*

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
  - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) - Programma 1 "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro")*
  - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*
- 
- N. aziende aderenti programma WHP 2019/N. aziende aderenti programma WHP 2020.
  - N. lavoratori coinvolti nel programma WHP 2020/N. lavoratori presenti sul territorio.
  - N. aziende WHP 2019 con pratiche raccomandate su alimentazione/ N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su alimentazione.
  - N. aziende WHP 2019 con pratiche raccomandate su attività fisica/ N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su attività fisica.
  - N. aziende WHP 2019 con pratiche raccomandate su tabagismo/ N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su tabagismo.
  - N. aziende WHP 2019 con pratiche raccomandate su alcool/ N. aziende WHP 2020 con pratiche raccomandate su alcool.
  - N. mense "aziendali" con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) /N. mense aziendali del territorio.
  - N. mense aziendali con sale iodato (in sostituzione) /N. mense aziendali del territorio.
  - N. mense aziendali con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. tot. Mense aziendali del territorio.
  - N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2019/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020.

## INTERVENTO 1.1

*Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende iscritte al WHP*

### Tipologia

Informativo       Formativo       Organizzativo

### Breve descrizione:

- Azione di sensibilizzazione dei datori di lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening da parte dei dipendenti.
- Coinvolgimento dei Medici Competenti mediante nota informativa che descriva l'iniziativa.
- Adozione di una campagna comunicativa efficace condotta all'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening.
- Offerta alle donne di un percorso facilitato mediante raccolta delle preferenze relative al centro erogatore e della fascia oraria funzionale a garantire l'adesione a mammografia e pap-test (preparazione di moduli ad hoc - UOS Programmi di screening di Popolazione).
- Offerta, a tutti i dipendenti interessati ad effettuare lo screening colo-rettale, della fornitura presso l'azienda del kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci (S.O.F.) che il lavoratore riconsegnerà poi presso la farmacia di sua fiducia.

L'offerta per il 2020 sarà rivolta a n.3 aziende (una per Distretto territoriale).

### Target Prevalente

Lavoratori delle aziende aderenti al programma

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

### Tipologia di partecipazione:

Progettazione     Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO 1.2**

*Formazione per dirigenti e altre figure di sistema per il contrasto al GAP*

### **Tipologia**

Informativo     Formativo     Organizzativo

### **Breve descrizione**

Iniziative formative rivolte ad alcune figure chiave dell'Azienda e degli Enti Locali aderenti alla rete WHP ed in particolare ad Amministratori e tecnici di Uffici specifici, all'RSPP, Dirigenti, Preposti, RLS, Coordinatori di team, Incaricati di Primo Soccorso e altre figure identificate dal Datore di Lavoro, finalizzate ad informare sui rischi personali, familiari e sociali correlati al GAP; illustrazione della normativa nazionale e regionale specifica; orientamento a sportelli/spazi di ascolto, anche in collaborazione con il Medico Competente, i Servizi Sociali dei Comuni, le ASST.

### **Target Prevalente**

Figure di sistema

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni

Medici Competenti

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione     Realizzazione     Valutazione

### **INTERVENTO 1.3**

*Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta ai lavoratori delle nuove Aziende iscritte nel 2020 al programma e delle Aziende che lo scorso anno non hanno utilizzato questa azione*

#### **Tipologia**

Informativo     Formativo     Organizzativo

#### **Breve descrizione**

Attività formativa rivolta ai lavoratori - proposta a tutte le aziende aderenti al programma WHP – organizzata con la finalità di sensibilizzare gli stessi al riconoscimento precoce delle problematiche personali e familiari riguardanti il gioco patologico e le possibili opportunità di trattamento presenti sul territorio, nonché del Numero Verde regionale 800.318.318 per favorire comunicazioni “protette” sul tema e l'emersione del fenomeno.

#### **Target Prevalente**

Lavoratori e famiglie aderenti al programma

#### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

#### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

#### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione     Realizzazione     Valutazione

## **INTERVENTO 1.4**

*Policy Aziendale di prevenzione e contrasto al GAP a tutte le aziende iscritte al programma*

### **Tipologia**

Informativo     Formativo     Organizzativo

### **Breve descrizione**

Attività proposta a tutte le aziende aderenti al programma WHP al fine di definire una Policy di prevenzione e contrasto al GAP che sarà adottata attraverso un adeguato percorso di informazione/formazione al fine di sensibilizzare i datori di lavoro, le principali figure aziendali e le organizzazioni sindacali.

### **Target Prevalente**

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al programma

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione     Realizzazione     Valutazione



## **INTERVENTO 1.5**

*Formazione del Medico Competente*

### **Tipologia**

Informativo     Formativo     Organizzativo

### **Breve descrizione**

Si intende valorizzare, consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del counselling, anche per intercettare problematiche inerenti l'uso a rischio di sostanze legali e illegali spesso correlate al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

### **Target Prevalente**

Medici Competenti

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici Competenti del territorio

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione     Realizzazione     Valutazione

## PROGRAMMA LOCALE 2

### Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici

#### Obiettivi Generali

- ❖ Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi.
- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole, per incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio.
- ❖ Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti.
- ❖ Diffondere buone pratiche e strategie volte alla riduzione delle disuguaglianze e ad una conseguente promozione di equità nella salute.
- ❖ Sviluppare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence-based in tema di Gioco d'Azzardo Patologico nel setting scolastico.

Il riconoscimento della scuola come luogo privilegiato nel quale - attraverso un approccio di rete - realizzare azioni, eventi ed iniziative per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute, rappresenta il fondamento per orientare le azioni di sistema volte a sviluppare la Rete delle Scuole che Promuovono Salute e i programmi preventivi regionali.

La sottoscrizione del nuovo "Accordo di Rete delle Scuole che Promuovono Salute" (Prot. G1 40364 del 03/12/2019), propedeutico al rinnovo dell'Intesa 2011 tra Regione Lombardia e USR Lombardia "Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute", pone alle scuole della Rete l'obiettivo comune di consolidare il "Modello lombardo di scuola che promuove salute" e i relativi sviluppi derivanti dal recepimento regionale del documento interministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute".

A livello locale, le azioni da mettere a sistema per il raggiungimento di tale obiettivo, grazie alla stretta collaborazione già in essere tra l'ATS e le scuole capofila della Rete (l'IIS Galilei di Crema per la provincia di Cremona, eletto con assemblea del 09/12/2019, e l'IC Volta Mantovana per la provincia di Mantova, eletto con assemblea del 20/12/2019), saranno pianificate attraverso le Cabine di Regia delle province di Cremona e Mantova. In coerenza con quanto indicato all'interno del nuovo accordo, agli incontri previsti da tali Cabine parteciperanno operatori di ATS identificati, al fine di favorire la programmazione intersettoriale e lo sviluppo di iniziative ed attività da presentare agli ambiti provinciali ed al coordinamento regionale.

La realizzazione dei programmi regionali, incluse le specifiche azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, sarà pianificata in stretta sinergia con le ASST del territorio, come da indicazioni fornite dalla DGR XI/2672 del 16/12/2019. Al fine di implementare azioni di governance e di continuità, saranno pianificati Tavoli Tecnici Interaziendali, convocati periodicamente da ATS, che vedranno la partecipazione delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e del Terzo Settore interessato. Per garantire coerenza metodologica e uniformità degli interventi, confronto diretto tra operatori ATS, ASST, del Terzo Settore e dei Consulenti privati, saranno periodicamente convocati specifici Tavoli operativi tematici.

Si prevede inoltre la pubblicazione del catalogo Costruire la Salute 2020-2021, in formato digitale, che raccoglierà le proposte educativo/formative in tema di promozione della salute rivolte principalmente ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio; tale offerta formativa

sarà realizzato in collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova e con alcune realtà associative.

Le progettualità proposte saranno metodologicamente in linea con le linee guida regionali e nazionali e strutturate in modo tale da essere integrate con l'attività didattica ordinaria e con i curricula formativi della Scuola. Il catalogo si è dimostrato uno strumento efficace per la diffusione dei programmi regionali di provata efficacia, quali LSTP e Unplugged, volti a sviluppare le *lifeskills* nei giovani, come la Peer Education.

In coerenza con gli obiettivi stabiliti dal Piano Locale GAP 2019, saranno programmate le presentazioni ai Dirigenti Scolastici degli istituti comprensivi e superiori, dei programmi regionali LST, Unplugged e Peer Education. Sulla base di quanto emerso dal percorso laboratoriale regionale "Estensione LifeSkills Training", sarà incrementata la stretta collaborazione con le Unità Operative (UO) interne al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, in particolare, con l'UO di Malattie Infettive, già coinvolta nella realizzazione di programmi di sensibilizzazione ed informazione nelle scuole e nella comunità, e il Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione.

Prosegue il consolidato raccordo e coordinamento con gli Ambiti distrettuali per l'implementazione di azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico anche nel setting scolastico, in modo tale da rafforzare le collaborazioni già avviate e costituire lo sviluppo di nuove reti e sinergie. Per dare continuità ed implementazione alle azioni di contrasto al GAP previste dalla DGR 1114/2018 e dalla DGR 2609/2019, indicazioni regionali che invitano a ricondurre al quadro della programmazione locale anche le azioni attivate in ambito scolastico, saranno organizzate ed avviate specifiche attività di sensibilizzazione e disseminazione delle informazioni rivolte a studenti, genitori e docenti. Tali azioni saranno coordinate da ATS e concordate con l'IIS Galilei di Crema, individuata Scuola Capofila d'Ambito, in accordo con gli Uffici Scolastici Territoriali di Cremona e Mantova, le scuole Capofila delle Reti provinciali SPS e l'IIS A. Ghisleri, capofila della *Rete provinciale di contrasto alle ludopatie e al gioco d'azzardo in ambito scolastico*. Queste attività dovranno essere pianificate in sinergia con il percorso già avviato in ottemperanza alla DGR n. n. 2597/2019, più precisamente in riferimento al setting "Scuola" e all'obiettivo specifico "Promuovere l'aumento di conoscenze nei diversi target (giovani e famiglie) anche offrendo, se necessario, informazioni relative all'offerta e alle modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali anche sociali.

Proseguirà la stretta e proficua alleanza con le Prefetture di Cremona e Mantova, sia attraverso la partecipazione ai Tavoli territoriali che attraverso percorsi di confronto e scambio delle reciproche progettualità presentate nei diversi setting.

Sarà inoltre garantito il percorso avviato nel 2018 (decreto n.279 del 17/05/2018) riguardante le azioni conseguenti al "*Protocollo d'Intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti*", stipulato tra l'ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, gli Ordini provinciali dei Medici, gli Ordini provinciali delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali. Attraverso tavoli di lavoro, convocati periodicamente da ATS, avviene la programmazione con le Associazioni coinvolte dei percorsi di sensibilizzazione rivolti alle scuole.

La diffusione del Piedibus, quale buona pratica per incentivare l'attività motoria nelle scuole primarie, sarà incentivato anche alla luce del nuovo progetto *"Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione"* promosso dal Coni Point di Cremona in collaborazione con il Comune di Cremona, il Panathlon Club di Cremona e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona. L'ATS della Val Padana ha aderito a tale progettualità per strutturare percorsi di educazione motoria nelle scuole primarie dei 5 Istituti Comprensivi della città di Cremona, allo scopo di incentivare l'attività motoria nei bambini, sviluppare collaborazioni virtuose, creare occasioni di inclusione, integrazione e socializzazione e favorire momenti formativi rivolti agli insegnanti.

Al fine di sviluppare programmi intersettoriali, efficaci e sostenibili, finalizzati alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute ed alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico – degenerative, con particolare riferimento al tabagismo (DGR XI/1154 del 21/01/2019 e DGR n. X/6613 del 19/05/2017), verrà stipulato un Protocollo d'Intesa con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. In sinergia con le LILT del territorio (presenti a Crema, Cremona e Mantova) si avvieranno azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione studentesca e al personale scolastico, promuovendo contestualmente l'adozione di Policy riguardante il fumo.

La Rete provinciale di Cremona "BullisNO", attivata a livello locale per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo, è attualmente costituita da 18 Istituti Comprensivi, 13 Superiori, 2 Centri di Formazione Professionale, da Associazioni del Terzo Settore, dalle ASST di Crema e Cremona e dall'ATS della Val Padana. L'ATS della Val Padana, aderendo a questa Rete di Scopo, intende implementare la diffusione dei programmi regionali e altre progettualità che proseguiranno, nel corso del 2020, anche al di fuori della linea di intervento del Bando Bullout promosso da Regione Lombardia.

Prosegue il lavoro di prevenzione nelle scuole secondarie di II grado e l'attività di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio dell'ASST di Crema, dove gli operatori dei diversi servizi aderiscono alle attività della Rete "Contatto" con i rappresentanti del Terzo Settore e il Privato Sociale, le Forze dell'Ordine e gli Enti Locali, coi quali è stato condiviso uno specifico Protocollo Tecnico Operativo.

## Obiettivi specifici

- ❖ Contribuire allo sviluppo delle Reti SPS locali, anche facilitando il raccordo con altre Reti di scuole (p.e.: Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Centri di Promozione della Legalità...) e con le scuole polo (p.e.: scuole polo per la formazione);
- ❖ Supportare gli istituti nello sviluppo di programmi e buone pratiche secondo il Modello delle Scuole che Promuovono Salute;
- ❖ Promuovere programmi di provata efficacia (LSTP, Unplugged, Peer Education) in tutte le scuole del territorio;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Rendere disponibili alle scuole dati epidemiologici per la costruzione del profilo di salute;
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Scuole che Promuovono salute – Rete SPS – SHE Lombardia";
- ❖ Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma;
- ❖ Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle Life Skills;
- ❖ Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte.

## Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016
- Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 Programma P2 "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia")
  - Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi
- ❖ N. istituti scolastici aderenti alla rete SPS 2019-20/N. istituti scolastici aderenti 2018-19
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con sale iodato (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. istituti scolastici con mensa del territorio.
- ❖ N. scuole primarie che propongono "stabilmente" spuntino salutare/N. totale scuole primarie.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con capitolato vending orientato a scelte salutari/su totale istituti scolastici con vending.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con policy formalizzate su fumo di tabacco.
- ❖ N. plessi scuola primaria con Piedibus/N. totale plessi scuola primaria del territorio.
- ❖ N. studenti 6-10 aa. che partecipano al Piedibus/N. totale studenti 6-10 aa. del territorio.

### Life Skills Training

- ❖ N.I.C. partecipanti A.S. 2019-20/N. I.C. partecipanti A.S. 2018-19.
- ❖ N.I.C. che proseguono nell'attuazione del programma dopo la conclusione del primo triennio / N. I.C. che hanno concluso il triennio di sperimentazione nell' A.S. 2015/16 > 75%.
- ❖ N. classi che concludono correttamente lo specifico livello/N. classi aderenti al programma > 90%.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli I.C. in cui si realizza il programma /N. totale docenti degli I.C. partecipanti al programma > 30%.

### Unplugged

- ❖ N.I.S. partecipanti A.S. 2019-20 > N. I.S. partecipanti A.S. 2018-19.
- ❖ N.I.S. che proseguono nell'attuazione del programma nell'A.S. 2019-20/N.I.S. che hanno realizzato il programma nell'A.S. 2018-19.
- ❖ N. classi che concludono correttamente il programma/N. classi che aderiscono al programma.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma/N. totale docenti degli istituti che partecipano al programma.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2019.

## **INTERVENTO 2.1**

*Reti locali delle Scuole che Promuovono Salute*

### **Tipologia:**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Al fine di promuovere lo sviluppo della rete e di evitare sovrapposizioni delle attività in essere anche rispetto al tema del contrasto al gioco d'azzardo patologico, si intende collaborare nella pianificazione di incontri di Tavoli Inter-istituzionali composti da operatori ATS e ASST, Rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia, Ambiti Territoriali di Cremona e Mantova, Dirigenti Capofila e Dirigenti delle scuole aderenti alle reti SPS provinciali.

Si intende inoltre proporre l'adesione alla Rete SPS presso le scuole che inoltrano richieste di percorsi di promozione della salute attraverso "Costruire la Salute 2020-2021".

L'ATS della Val Padana si impegnerà nel facilitare il raccordo tra le Reti SPS locali e altre Reti (p.e.: Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Centri di Promozione della Legalità...) e con le scuole polo per la formazione.

### **Target Prevalente**

Dirigenti Scolastici

Docenti referenti per l'educazione alla salute

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Altri istituti scolastici del territorio

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione

Realizzazione

Valutazione



## **INTERVENTO 2.2**

*"Costruire la Salute 2020/2021: programma di promozione della salute dell'ATS della Val Padana per le scuole di ogni ordine e grado"*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Il catalogo "Costruire la Salute" rappresenta la proposta formativa per tutte le scuole di ogni ordine e grado afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana. Tale programma propone lo sviluppo della promozione della salute nel setting scolastico attraverso un percorso condiviso tra Scuola, ATS, ASST e Terzo Settore che, a vari livelli e con modalità e tempi condivisi nei tavoli di coordinamento interaziendali dedicati, perseguono la comune finalità di costruire insieme programmi specifici, anche sulla base dei bisogni espressi dal territorio e dai singoli Istituti. Le azioni si fondano sul riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute in coerenza con il modello SPS.

In tutti i programmi viene utilizzata, come metodologia di riferimento, l'attività di co-progettazione condivisa con gli operatori della Scuola, delle ASST e del Terzo Settore.

I percorsi sono strutturati integrando le varie aree tematiche (alimentazione e attività fisica, dipendenze e prevenzione del GAP, affettività e sessualità, relazioni e prevenzione del bullismo, sicurezza, igiene, educazione zoofila, acqua pubblica, ambiente e salute...) con l'acquisizione delle life skills in una prospettiva di presa in carico trasversale dei bisogni di salute.

Al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre fattori di rischio comportamentale, rivestono particolare importanza i programmi e le pratiche di provata efficacia (Life Skills Training Program, Unplugged, Peer Education, Pedibus e Amici di Zampa).

Allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile ai valori della cittadinanza attiva e della solidarietà, sono inoltre proposti progetti a favore della donazione di organi, dei tessuti e cellule e sulla formazione e addestramento di manovre salva vita.

### **Target Prevalente**

Docenti delle scuole di ogni ordine e grado

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Associazioni del territorio

Enti del territorio

**Tipologia di partecipazione**

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

## INTERVENTO 2.3

*Percorsi di Educazione tra Pari (Peer Education)*

### Tipologia

Informativo                       **Formativo**                       Organizzativo

### Breve descrizione

La Peer Education (letteralmente "Educazione tra Pari") identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Gli interventi di peer education fanno leva sul legame tra similarità percepita e influenza sociale: sentire una qualche comunanza con un'altra persona o supporre di condividere con lei le stesse problematiche o le stesse esperienze rendono questa persona un interlocutore credibile, di cui ci si può fidare, e ciò accresce la probabilità che il nostro modo di pensare e di agire ne sia influenzato. I pari sono dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, modelli efficaci. Nella peer education, le persone diventano soggetti attivi del loro sviluppo e della loro formazione, non semplici recettori di contenuti, valori ed esperienze trasferiti da un professionista esperto; questo avviene attraverso il confronto tra punti di vista diversi, lo scambio di idee, l'analisi dei problemi e la ricerca delle possibili soluzioni, in una dinamica tra pari che tuttavia non esclude la possibilità di chiedere collaborazione e supporto agli esperti. Questa pratica va oltre la consueta pratica educativa e diviene una vera e propria occasione per il singolo soggetto, il gruppo dei pari o la classe scolastica, per discutere liberamente e sviluppare momenti di confronto.

La peer education si pone l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire competenze in grado di metterli in condizione di risolvere i problemi che incontrano nella scuola e nella vita quotidiana, potenziando le seguenti life skills:

- comunicazione efficace
- problem solving;
- autostima;
- senso critico;
- ascolto, confronto e dialogo.

Le principali tematiche di salute trattate nei percorsi di educazione tra pari sono:

- la promozione delle relazioni positive ed il contrasto al bullismo, al cyberbullismo, all'omofobia, al razzismo ed alla violenza di genere;
- lo sviluppo di una sessualità consapevole;
- la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);
- la prevenzione delle dipendenze (alcol, sostanze, gioco d'azzardo);
- la promozione del benessere digitale.

### Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Centri di Formazione Professionale

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

**Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

Istituti Scolastici Secondari di 2° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

**Tipologia di partecipazione**

Progettazione     Realizzazione     Valutazione

## INTERVENTO 2.4

*Unplugged*

### Tipologia

Informativo                       **Formativo**                       Organizzativo

### Breve descrizione

Unplugged è un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale, disegnato, a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei e valutato nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug addiction prevention trial). Allo studio EU-Dap hanno partecipato 9 paesi europei, 143 scuole e più di 7000 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 14 anni. I risultati della valutazione mostrano che il programma è efficace nel prevenire e ritardare l'uso di tabacco, alcol e cannabis.

Unplugged mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Unplugged è basato sul modello dell'influenza sociale, e ha l'obiettivo di:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

Il programma, rivolto agli studenti di classe prima delle scuole secondarie di II grado, è articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna ed è condotto dall'insegnante con metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il roleplaying, il brainstorming e le discussioni di gruppo.

Soltanto i docenti formati possono realizzare il programma in classe. Viene proposto attivamente un corso di formazione per insegnanti, progettato per prepararli a condurre il programma con fedeltà al contenuto e al processo. La formazione aumenta l'efficacia del programma e aiuta i docenti a sviluppare delle strategie di implementazione perché il programma incontri le esigenze della singola scuola.

### Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Centri di Formazione Professionale

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

Scuole Secondarie di 2° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione     Realizzazione     Valutazione

## INTERVENTO 2.5

*Life Skills Training Program*

### Tipologia

Informativo                       **Formativo**                       Organizzativo

### Breve descrizione

Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale.

A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.).

Una delle particolarità del programma LST risiede nel fatto che l'implementazione delle attività in classe è affidata agli insegnanti, che diventano a tutti gli effetti moltiplicatori dell'azione preventiva in quanto figure educative fondamentali nello sviluppo e crescita dei ragazzi. Affinché gli insegnanti possano implementare il programma nelle scuole, devono partecipare a incontri di formazione, in cui gli operatori formati illustrano ai docenti il programma e le metodologie di insegnamento da utilizzare per un corretto svolgimento delle attività previste. Oltre alle nozioni apprese durante tali incontri, i contenuti e le attività del programma sono presenti sul manuale a cui gli insegnanti devono attenersi per poter implementare il programma correttamente.

Il programma si articola in tre livelli, ciascuno corrispondente alle tre classi delle scuole secondarie di primo grado (prima, seconda, terza). Al terzo livello del progetto, viene proposto un modulo specifico in tema di Gioco d'Azzardo Patologico. Al termine della sperimentazione *LifeSkills Training Primaria* il programma sarà proposto sia alle scuole primarie, facenti parte di un istituto comprensivo, che abbiano già attivo il percorso nella secondaria di primo grado, in chiave di completamento del percorso, che alle primarie che non hanno presenza attiva nel ciclo di secondaria di primo grado in via promozionale.

### Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 1° grado

### Copertura territoriale

ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 1° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

**Tipologia di partecipazione**

Progettazione    Realizzazione    Valutazione



## **INTERVENTO 2.6**

*Insegniamoci a mangiare bene per essere ragazzi in salute: co-progettazione in rete tra scuole secondarie di 2° grado*

### **Tipologia**

Informativo

Formativo

Organizzativo

### **Breve descrizione**

Il progetto "Insegniamoci a mangiare bene per essere ragazzi in salute", proposto dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, propone di utilizzare tecniche di educazione tra pari e competenze sociali e comunicative, utilizzando le peculiarità di ciascuna scuola e di mettere al centro i ragazzi per una formazione reciproca. La metodologia utilizzata si ispira alle teorie di riferimento per i programmi di Peer Education e Unplugged. I ragazzi in un primo momento verranno formati/informati direttamente nelle classi; successivamente sarà chiesto loro, sotto la guida degli insegnanti, di rielaborare un progetto in base alle loro conoscenze specifiche. Il fine ultimo sarà di incontrarsi tra scuole e tra pari e trasmettersi le reciproche conoscenze; il progetto si propone di fornire strumenti concreti applicabili nelle scelte quotidiane anche per contribuire attivamente alla vita familiare.

### **Target Prevalente**

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado della provincia di Mantova

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana - Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

Scuole Secondarie di 2° grado della provincia di Mantova

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

## **INTERVENTO 2.7**

*Piedibus*

### **Tipologia**

Informativo

Formativo

Organizzativo

### **Breve descrizione**

I Piedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Attraverso la diffusione di questa buona pratica, si intendono sviluppare azioni orientate alla prevenzione delle patologie croniche già a partire dai primi anni di vita dei bambini, per consolidare la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Ciò è perseguibile attraverso un lavoro congiunto di ATS, Scuola, Enti Locali e Associazioni che porta alla realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola e di azioni educative in tema di alimentazione, attività fisica e sicurezza stradale.

### **Target Prevalente**

Studenti delle Scuole primarie

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

Istituti comprensivi

Comuni

Associazioni di volontariato

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione

Realizzazione

Valutazione

## **INTERVENTO 2.8**

*I dati di contesto per una programmazione efficace nelle scuole*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Allo scopo di migliorare la programmazione delle azioni nelle singole scuole, l'ATS della Val Padana si impegna a divulgare, in tutte le scuole del territorio, dati epidemiologici di contesto locale forniti dall'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia e risultanti dai sistemi di sorveglianza HBSC e OKkio alla Salute, nonché attraverso lo Studio Nazionale Fertilità.

Tali informazioni potranno essere utilizzate per la costruzione del profilo di salute dei singoli istituti e per orientare le scelte formative dei docenti in tema di salute.

L'Agenzia si impegna ad approfondire il fenomeno del drop-out scolastico sul proprio territorio, anche al fine di orientare azioni di health equity mirate.

### **Target Prevalente**

Istituti scolastici

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

Regione Lombardia

Istituti Scolastici

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

## **INTERVENTO 2.9**

*Percorso formativo per la promozione in ambito scolastico di tematiche inerenti il benessere affettivo, sessuale e relazionale*

### **Tipologia**

Informativo                       **Formativo**                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

I cambiamenti sociali, culturali e comunicativi pongono nuove sfide alla Scuola in ordine allo svolgimento di attività formative rispetto a tematiche riguardanti all'affettività e alla sessualità. L'ASST di Mantova propone, ai docenti delle scuole mantovane di ogni ordine e grado, specifici incontri di supporto e formazione sui temi delle relazioni reali e "virtuali", dell'affettività e della sessualità.

Gli incontri di formazione saranno integrati ai programmi regionali Life Skills Training Program, Unplugged e Peer Education. Si prevede inoltre un momento di presentazione delle attività offerte dal Consultorio Giovani.

### **Target Prevalente**

Insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Mantova

### **Tipologia di partecipazione**

**Progettazione**     **Realizzazione**                       Valutazione

## **INTERVENTO 2.10**

*Formazione per Insegnanti delle Scuole di ogni ordine e grado sulla semeiotica della sofferenza psichica in età evolutiva*

### **Tipologia**

Informativo

**Formativo**

Organizzativo

### **Breve descrizione**

Il progetto, promosso dall'ASST di Mantova, è stato proposto alle scuole mantovane con la finalità di favorire un miglior riconoscimento dei segni di esordio della sofferenza psichica in età evolutiva. Tale progetto prevede un percorso formativo, dedicato agli Insegnanti delle Scuole secondarie di secondo grado, orientato alla presentazione dei segni della sofferenza psichica e del suo esordio, con la finalità di fornire indicazioni per orientare il ragazzo sofferente e/o la sua famiglia ai Servizi territoriali competenti per una presa in carico precoce e appropriata.

### **Target Prevalente**

Insegnanti delle Scuole secondarie di secondo grado

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (Consultori Familiari, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze)

Istituti Scolastici secondari di secondo grado

### **Tipologia di partecipazione**

**Progettazione**

**Realizzazione**

Valutazione

### PROGRAMMA LOCALE 3

#### Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali

##### Obiettivi Generali

- ❖ Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- ❖ Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione delle attività 2020 in ambito sanitario e socio-sanitario, in sinergia con i vari territori, pongono, in primo piano, a vari livelli ed in tutti i contesti, il contrasto e la prevenzione delle malattie cronico – degenerative non trasmissibili, al fine di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità.

Per questo motivo la comunità locale che, potenzialmente, coinvolge vari target di popolazione, in vari contesti di vita e tempo libero, diventa setting privilegiato nel quale realizzare azioni, eventi ed iniziative indirizzate a promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenire fattori di rischio comportamentali per il contrasto alla cronicità e alle varie forme di dipendenza, tra le quali il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

L'ATS della Val Padana, in sinergia con i vari stakeholder del territorio, promuove una rete di alleanze finalizzate a costruire, diffondere e replicare progettualità caratterizzate da buone pratiche di salute. Una delle azioni chiave è proprio quella di sostenere e valorizzare le esperienze e le progettualità di tutti gli attori del territorio che si riconoscono nelle finalità della promozione di stili e ambienti favorevoli alla salute, con la predisposizione di Piani che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del territorio. In questa logica, dovranno essere promosse iniziative e percorsi che prestano particolare attenzione alle fasce di popolazione più deboli e fragili.

Nell'ottica del sostegno alla popolazione, diventa fondamentale migliorare ed implementare l'integrazione socio-sanitaria, anche nel rispetto delle "Linee di indirizzo per la nuova programmazione sociale 2018-2020" (DGR X/7631 del 28/12/2017), concertando, fin dall'inizio, gli obiettivi e la pianificazione con i Comuni nella programmazione dei Piani di Zona.

I programmi di promozione della salute risultano maggiormente efficaci se integrati nella vita quotidiana delle persone, sulle abitudini e tradizioni locali, e se calati nella comunità stessa. La sfida dell'intersettorialità è quella di rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente, luoghi favorevoli alla salute.

Nelle indicazioni contenute nella L.R. n.23/2015, viene riconosciuto e promosso il ruolo del volontariato nell'umanizzazione dei Servizi Sanitari e Socio-sanitari, in un'ottica di sussidiarietà. Si favoriranno momenti di aggregazione ed ascolto delle Associazioni di Volontariato, anche nell'ambito dei tavoli di confronto come, ad esempio il tavolo di consultazione degli Enti del Terzo Settore coordinato dalla Direzione Sociosanitaria.

Le indicazioni regionali, pongono in primo piano la promozione e il potenziamento delle competenze di vita (life skills) e l'adozione competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutari nei confronti della popolazione giovanile e adulta e di specifici target, con attenzione particolare anche a quegli ambiti di residenzialità (Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), Centri Diurni di varie tipologie socio sanitarie. In tali ambiti le

azioni, di forte integrazione socio-sanitaria, condivise nel Tavolo di Consultazione o in tavoli tematici attivati ad hoc, sono determinanti anche nel favorire il benessere psicologico e sociale.

Viene inoltre richiesto lo sviluppo di azioni fondate sul modello "Urban Health", in particolare mediante l'attivazione dei Comuni su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'invecchiamento attivo e in buona salute, ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

In particolare le azioni che sono state programmate per il 2020 in merito a questa tematica sono:

- Collaborare con il Dipartimento Igiene Prevenzione Sanitaria (DIPS), in particolare con il Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL), per trovare delle strategie utili per sensibilizzare e facilitare i Comuni ad attuare politiche di azioni di tutela e promozione della salute nei piani di governo del territorio, favorendo processi consapevoli e sostenibili di rigenerazione urbana.
- Incoraggiare l'adesione dei Comuni alla Rete delle Città Sane che mira a costruire, diffondere e replicare percorsi di buona pratica anche nell'ambito della promozione della salute.
- Supportare i Comuni a sviluppare azioni fondate sul modello "Urban Health", incrementando gli accordi locali tra tutti i partners che, a vario titolo, sono interessati all'aumento di opportunità di salute nella comunità.

In coerenza con quanto enunciato da Regione Lombardia, l'Agenzia ha stretto un accordo di progetto con l'Associazione AUSER Volontariato di Mantova e Provincia Onlus e Associazione AUSER Volontariato di Cremona e Provincia Onlus (Decreto dell'ATS della Val Padana n.8 del 11/01/2019) con i seguenti obiettivi (di cui il primo già implementato nell'anno 2019):

- Promuovere lo sviluppo di azioni condivise quali l'Officina dell'aiuto/Prestiti di Ausili, l'accompagnamento Protetto individuando le possibili azioni per il necessario coinvolgimento delle ASST;
- Valutare il bisogno di accompagnamenti protetti delle persone in condizioni di fragilità personale o familiare, che necessitano di un supporto per la fruizione di servizi o prestazioni e i possibili percorsi di risposta in accordo con i Comuni ed in sinergia con le ASST territoriali;
- Favorire il confronto ed i processi di conoscenza e collaborazione fra l'Associazione AUSER nelle sue articolazioni provinciali già indicate, e le ASST di Crema, Cremona, Mantova e gli Ambiti Territoriali compresi nell'ATS della Val Padana.

L'ATS della Val Padana, nell'ambito del "Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali", proseguirà la collaborazione con l'Associazione AUSER, nelle sue articolazioni provinciali di Mantova e Cremona, per garantire anche per il periodo estivo 2020 un servizio di Telefonia Sociale h24 a disposizione dei cittadini, già attivato nel corso della scorsa estate.

In particolare, coerentemente con le indicazioni e disposizioni che annualmente provengono da Regione Lombardia, già da diversi anni nei territori dell'ATS della Val Padana si sono attuati programmi di prevenzione e gestione delle emergenze provocate dalle ondate di calore. Come già avvenuto per gli anni trascorsi, anche per il 2020 l'ATS della Val Padana, coerentemente con le indicazioni ministeriali e regionali, predisporrà un Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali.

Nel Distretto di Crema, prosegue il percorso di attuazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894) che descrive e regola i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" a livello provinciale e la Rete Contatto.

L'ASST di Crema è partner del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, Abitare" in collaborazione con il Centro Antiviolenza, il Comune di Crema, Cremona e Casalmaggiore, la Comunità Sociale Cremasca e il Centro per l'impiego, con la finalità di attivare azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenze prese in carico dalla rete territoriale antiviolenza.

Gli operatori dei diversi servizi dell'ASST di Crema aderiscono alle attività della Rete Contatto con i rappresentanti del Terzo Settore e il Privato Sociale, delle Forze dell'Ordine e degli Enti Locali, coi quali è stato condiviso uno specifico Protocollo Tecnico Operativo. In particolare, prosegue il lavoro di prevenzione nelle scuole secondarie di II grado e l'attività di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio.

Nel 2020 continuerà il percorso condiviso per la promozione e diffusione della cultura della donazione avviato con il Protocollo d'Intesa tra l'ATS, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni Provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, gli Ordini Provinciali dei Medici, gli Ordini Provinciali delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali. L'azione di governance progettuale, in capo ad ATS, si attiva attraverso la convocazione periodica di tavoli di lavoro dedicati con l'obiettivo di diffondere la cultura della donazione tra la popolazione, ma in particolare tra i giovani. Inoltre si sta creando, in collaborazione con le Associazioni Provinciali, materiale informativo utile per la divulgazione della cultura della donazione, da utilizzare nelle scuole del territorio, durante le manifestazioni e le iniziative di piazza, negli studi dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.

In ottemperanza a quanto richiesto dalle Regole di Sistema 2020, si implementeranno azioni finalizzate a sostenere i processi di engagement del cittadino per la prevenzione delle cronicità.

In questa cornice metodologica, si continuerà ad aggiornare la mappatura territoriale dell'offerta di programmi di attività ed esercizio fisico adattati (AFA ed EFA) individuali e collettivi, in collaborazione con i Medici di Famiglia, gli Specialisti e gli stakeholder coinvolti sulla tematica.

Il progetto "La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche" è finalizzato a promuovere l'attività fisica ed il benessere psicofisico delle persone. I Gruppi di Cammino (GdC), orientati ad apportare benefici di salute ai partecipanti di qualunque età, sono particolarmente rivolti alle persone anziane (over 64) o affetti da patologie croniche o fragilità. I Gruppi di Cammino diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine e la depressione nelle persone anziane.

In quest'ottica progettuale, l'ATS della Val Padana sta implementando la rete dei GdC avvalendosi di vari partners: Comuni, Associazioni Sportive, Terzo Settore, Medici di Famiglia e Farmacie che svolgono un ruolo attivo nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute e contrasto alle patologie croniche. Tutti questi partners, si impegnano, per quanto di competenza, in azioni specifiche coerenti con il nuovo modello di presa in carico del paziente cronico avviato da Regione Lombardia.

Inoltre l'ATS continuerà a collaborare con le Associazioni del territorio per sostenere le progettualità in atto, come il progetto "La Rete delle Città della corsa e del cammino – Bandiera Azzurra della Città di Casalmaggiore", per individuare dei percorsi di cammino idonei da offrire ai cittadini.

I Medici di Medicina Generale (MMG) e gli Specialisti del territorio collaborano, creando una stretta sinergia, al progetto attraverso l'inserimento della prevenzione e promozione di stili di vita salutari nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) dei propri assistiti. I MMG saranno inoltre incentivati all'utilizzo del Counselling Motivazionale Breve (CMB), strumento particolarmente adeguato per la



disassuefazione tabagica e in linea con l'opportunità offerta dalla DGR XI/1154 del 21/01/2019, che approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e la Società Italiana di Tabaccologia (SITab).

Le azioni che l'ATS della Val Padana ha deciso di implementare in merito a questo progetto, riguardano, lo sviluppo e la creazione di una rete di alleanze con i Comuni del territorio attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa locali anche in collaborazione con il CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e di Mantova.

Per facilitare l'adesione dei cittadini ai GdC e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, si continuerà ad aggiornare periodicamente la mappatura dei gruppi presenti sul territorio; tale mappa è consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link [http://www.ats-valpadana.it/Templ\\_cont.asp?IDLivello1=201&IDLivello2=1936](http://www.ats-valpadana.it/Templ_cont.asp?IDLivello1=201&IDLivello2=1936).

Con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana svilupperà un'applicazione per dispositivi mobili rivolta ai camminatori. Tale applicazione monitorerà il numero degli aderenti, il numero di passi eseguiti e i miglioramenti di salute individuale.

Si cercherà di avviare dei GdC anche per target specifici, in particolare, in collaborazione con le ASST del territorio, le RSA, le RSD e i Centri Diurni di varie tipologie socio sanitarie.

Al fine di mantenere attivi i Gruppi di Cammino delle provincie di Cremona e Mantova, continueranno le azioni di monitoraggio dei parametri antropometrici quali peso, altezza, circonferenza vita e pressione arteriosa dei camminatori.

In particolare si utilizzerà anche il setting dei Gruppi di Cammino per divulgare e informare sulle azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

L'Agenzia favorirà anche l'incremento dell'attività fisica rivolta ai minori, attraverso un'alleanza tra Comuni e Scuola finalizzata allo sviluppo dei Piedibus, progetto ricompreso nell'offerta formativa rivolta alle scuole, nel catalogo "Costruire la Salute".

L'ATS si impegnerà anche a implementare la buona pratica dei Baby Pit Stop sul territorio cercando anche di raggiungere le Grandi Distribuzioni Organizzate (GDO). La progettualità in oggetto è sviluppata più nel dettaglio nel Programma 4 all'interno del programma Comunità Amica dei Bambini.

Si ritiene utile favorire strategie d'integrazione con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie (PIPSS), che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona (DGR n.X/5969 del 12.12.2016), per promuovere le iniziative di promozione della salute in particolare: GdC, Protocolli d'Intesa, Rete delle Città Sane, Piedibus e Baby Pit Stop, oltre alla sempre costante ed attiva partecipazione a eventi e manifestazioni di interesse per la comunità ai fini di promuovere sani stili di vita.

Per ridurre le situazioni di rischio, soprattutto legate alla tematica del GAP, si richiama la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 andando ad attuare anche quanto previsto dall'adozione del Piano GAP Locale 2019 in coerenza con la Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018. In coerenza con la DGR 2597/2019, si attiveranno azioni a sostegno dell'Obiettivo Generale 1 ed in particolare attività di rinforzo all'empowerment individuale e di comunità attraverso l'avvio di un piano di comunicazione integrato a supporto dei diversi obiettivi del Piano GAP, diversificato per target e che si sviluppi anche mediante la predisposizione e l'utilizzo di strumento web 2.0

Altre azioni verranno desunte dall'attuazione della DGR n. 2609/2019 "Azioni locali di sistema nel contesto degli ambiti territoriali in materia di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico".

In coerenza con quanto enunciato da Regione Lombardia, l'Agenzia ha programmato di sviluppare le seguenti azioni:

- Proseguire le attività di collaborazione con i Comuni già attivi sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, sia in attuazione del Piano GAP 2019 sia come attività legata alla ex DGR 1114/2019, che hanno ottenuto i finanziamenti sul bando regionale "Sviluppo e consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico", con attività di formazione, informazione e sensibilizzazione su target specifici.
- Svolgere tutte le azioni a seguito di un raccordo organizzativo tra PIPSS e DIPS finalizzato anche a collaborare con gli ambiti territoriali e le ASST per la presa in carico globale della persona e della famiglia al fine di affrontare in modo integrato le problematiche sanitarie, sociali, legali e finanziarie GAP correlate.
- Sensibilizzare i Comuni del territorio mediante incontri informativi atti a trattare la tematica del gioco patologico.
- Proseguire ad incrementare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, gli Istituti Scolastici e gli Enti Accreditati al fine di ridurre l'accesso all'offerta di gioco, migliorare i contesti urbani e promuovere conoscenze finalizzate a sostenere processi health literacy nei diversi target.

Nell'ambito della campagna regionale "Con meno sale nel pane c'è più gusto ..." si prevede di continuare la collaborazione con l'Associazione Panificatori delle province di Cremona e Mantova, anche nell'organizzazione della manifestazione "Il pane in piazza", fornendo i sacchetti pubblicizzati e dotando i rivenditori aderenti di vetrofania e di locandina illustrativa per rendere riconoscibile al consumatore la disponibilità di pane a ridotto contenuto di sale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e...guadagni in salute".

Nell'ambito dei macro-programmi che fanno da sfondo al contenuto del PIL, le ASST del territorio programmeranno specifici interventi che, ad integrazione delle varie progettualità e nel rispetto delle indicazioni regionali e delle modalità in essere, saranno finalizzati a promuovere stili di vita favorevoli alla salute rivolti alla comunità.

## Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppare e consolidare, anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergia e collaborazione con i vari stakeholder del territorio (Comuni e Piani di Zona, l'ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), i Centri Diurni, il CONI regionale e i CONI Point provinciali con i rispettivi Enti ed Associazioni di Promozione Sportiva, i Medici di Medicina Generale, le Farmacie, gli Ordini delle Professioni Sanitarie, la Scuola, il Terzo Settore con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Categoria) per incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione;
- ❖ Sostenere e incrementare azioni finalizzate a mettere in atto cambiamenti organizzativi e sviluppare l'empowerment e le capacity building in tema di salute degli Enti Locali e dei soggetti responsabili di azioni e di politiche ad impatto sul benessere delle persone (municipalità, attività commerciali, ristorazione pubblica, trasporti, ecc...);
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere un'alimentazione salutare sensibilizzando i titolari e gli operatori degli esercizi di ristorazione a migliorare l'offerta di alimenti e di preparazioni compatibili con un'alimentazione salutare;
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere l'attività motoria incentivando l'implementazione e il mantenimento dei Gruppi di Cammino (GdC) sul territorio, con particolare riguardo al target di popolazione over 64 anni, maggiormente esposta a situazioni di fragilità e/o cronicità;
- ❖ Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza e diffusione di azioni volte a contrastare e prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico nei Comuni del territorio dell'ATS della Val Padana;
- ❖ Sostenere azioni che contrastino fattori di disuguaglianza;
- ❖ Promuovere l'adesione dei Comuni al modello di Urban Health raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
- ❖ Consolidare la progettualità relativa al pasto salutare rivolto agli esercenti convenzionati per il pranzo con l'ATS della Val Padana, oltre che ad altri esercenti che desiderino aderire;
- ❖ Avviare incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in collaborazioni con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio;
- ❖ Sviluppare l'applicazione per dispositivi mobili per la rilevazione dell'attività motoria rivolto ai partecipanti dei Gruppi di Cammino;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/coprogettazione / partnership con EELL;
- ❖ Incrementare il numero di Comuni attivati sulla tematica;
- ❖ Incrementare il numero dei destinatari finali;
- ❖ Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte.

## Indicatori

*Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:*

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
  - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) Programma P4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità"*
  - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
- 
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale (documentato)/N. ristorazioni pubbliche del territorio;
  - ❖ N. ristorazioni pubbliche con sale iodato (in sostituzione) / N. ristorazioni pubbliche del territorio;
  - ❖ N. ristorazioni pubbliche con proposte (validate) di menù orientato a scelte salutari/ N. totale mense aziendali del territorio;
  - ❖ N. Baby Pit Stop in GDO/N. totale GDO territorio;
  - ❖ Piedibus (vedi Programma Locale 2);
  - ❖ Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per leggere";
  - ❖ N. Comuni con attivi Gruppi di Cammino/N. totale Comuni del territorio;
  - ❖ N. Gruppi di Cammino 2020/N. Gruppi di Cammino 2019;
  - ❖ Partecipanti a Gruppi di Cammino di età >65 aa./Popolazione residente > 65 aa;
  - ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2019.

## **INTERVENTO 3.1**

*Consolidamento ed implementazione delle collaborazioni con ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, Enti Locali ed Enti del Terzo Settore*

### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Al fine di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, favorire e facilitare scelte salutari, nella consapevolezza che la salute non è di pertinenza solo dell'ambito sanitario e socio-sanitario, si tratta di sviluppare e consolidare azioni tese ad incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione. Questo si potrà realizzare anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergie e collaborazioni con ASST, Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria, Medicina di Famiglia, Farmacie ed altri partner territoriali a vario titolo coinvolti.

### **Target Prevalente**

Comunità locale

### **Copertura territoriale**

Territorio ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema  
ASST di Cremona  
ASST di Mantova  
Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore  
Enti Locali  
UNICEF Comitati Locali  
Comuni  
Associazioni di Comuni e Piani di Zona  
CONI Lombardia e CONI Point di Cremona e Mantova  
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva  
Associazioni di Categoria  
Medici di Famiglia  
Farmacie

### **Tipologia di partecipazione:**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## INTERVENTO 3.2

*“La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche”*

### Tipologia

Informativo    Formativo    Organizzativo

### Breve descrizione

I gruppi di cammino sono uno strumento ampiamente diffuso in molte realtà territoriali per incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone. Ancorché apportino beneficio ai partecipanti di qualunque età, è nelle persone anziane o affette da patologie croniche che si raggiungono i migliori guadagni di salute. I Gruppi di Cammino diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine, la depressione nelle persone anziane e per affrontare anche tematiche di dipendenza soprattutto rispetto al GAP. Per l'implementazione del progetto, è necessario lo sviluppo di una rete territoriale di alleanze strutturate - anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli Locali - con i Comuni, le Associazioni (anche sportive), il CONI regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova, i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti ed altri partner interessati, al fine di diffondere la cultura dell'attività motoria nella comunità. Per il 2020 il progetto potrà riguardare anche il contrasto alle patologie croniche non trasmissibili oggetto di specifici interventi di sanità pubblica, quali gli screening oncologici attivi sul territorio. La formazione potrà essere seguita da specifici interventi ad hoc per i gruppi di cammino, durante i quali si offrirà la possibilità di personalizzare l'accesso ai test di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, del carcinoma colon-rettale e per la diagnosi precoce del carcinoma mammario.

### Target Prevalente

Comunità locale

### Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici di Medicina Generale

CONI Regionale Lombardia CONI Point Cremona e Mantova

Comuni

Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Farmacie

Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva

Associazioni ed Enti interessati al progetto

### Tipologia di partecipazione:

Progettazione    Realizzazione    Valutazione

### **INTERVENTO 3.3**

*APP dei Gruppi di Cammino*

#### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

#### **Breve descrizione**

Con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana svilupperà un'applicazione per tutti i dispositivi mobili rivolta ai camminatori, monitorando il numero delle persone che praticano attività motoria, il numero dei passi eseguiti e i guadagni di salute individuali. La divulgazione di tale strumento si realizzerà anche grazie alla collaborazione con i Medici di Medicina Generale e le Farmacie del territorio.

#### **Target Prevalente**

Camminatori dei Gruppi di Cammino

#### **Copertura territoriale**

Territorio ATS della Val Padana

#### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

Associazioni Sportive del territorio  
Comuni

#### **Tipologia di partecipazione:**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## INTERVENTO 3.4

Piano "Estate sicura" 2020

### Tipologia

Informativo       Formativo       Organizzativo

### Breve descrizione

Le ondate di calore rappresentano un rischio per la salute della popolazione, alterando il sistema di regolazione della temperatura corporea e provocando disturbi di minore o maggiore gravità, secondo le condizioni del soggetto.

Il Piano prevede iniziative in linea con le indicazioni ministeriali e regionali da attuare nel periodo estivo (1 giugno – 15 settembre) cosicché l'ATS possa:

- essere punto di riferimento per l'invio delle previsioni d'allarme delle condizioni climatiche a tutti gli utenti locali;
- dare informazione e diffusione di consigli utili per evitare danni alla salute derivanti dall'esposizione ad elevate temperature, per tutta la popolazione ed in particolare a categorie a rischio;
- assicurare informazioni telefoniche sui servizi e percorsi d'accesso;
- creare, a favore degli anziani, rete tra le istituzioni, monitorare le persone a domicilio, individuare i soggetti con più alto livello di rischio.

### Target Prevalente

Popolazione a rischio: anziani fragili, neonati e bambini, donne in gravidanza, persone con disturbi psichici, persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta, persone con condizioni socio-economiche disagiate.

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema - ASST di Cremona - ASST di Mantova

Medici Continuità Assistenziale, Medici Medicina Generale, Pediatri di Famiglia

Uffici di Piano – Comuni – Asili Nido - Piscine

Prefettura

Farmacie - Federfarma

Enti del Terzo Settore

### Tipologia di partecipazione:

Progettazione       Realizzazione       Valutazione



### **INTERVENTO 3.5**

*Incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio*

#### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

#### **Breve descrizione**

Gli operatori del Servizio di Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, in sinergia ed in collaborazione con gli Enti, le Associazioni e gli altri partner territoriali a vario titolo coinvolti, proseguiranno nella realizzazione di eventi e manifestazioni (quali camminate, incontri con la popolazione, stand presso fiere locali; etc.) dedicati alla promozione della salute, con l'obiettivo di favorire e facilitare le scelte salutari e di ridurre i fattori di rischio nella popolazione.

#### **Target Prevalente**

Comunità locale

#### **Copertura territoriale**

Territorio di ATS della Val Padana

#### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona

CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova

Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria

Istituzioni ed Enti del Terzo Settore del territorio

Stampa locale

Sponsor

#### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO 3.6**

*Rete delle Farmacie che promuovono la salute*

### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Le farmacie rappresentano un riconosciuto punto di riferimento capillare nella comunità e nel Sistema Sociosanitario, svolgendo un ruolo attivo anche nella promozione alla salute.

Le farmacie costituiscono un punto di riferimento, di facile accesso, per tutta la popolazione che spesso ne usufruisce per rapidi accertamenti e/o consigli per automedicazione, rappresentando un contesto opportunistico per l'effettuazione di azioni di Counselling Motivazionale Breve.

### **Target Prevalente**

Popolazione generale e target mirati (fasce di popolazione che non si rivolgono abitualmente al loro medico, ma che sono potenziali utenti del sistema sociosanitario e soggetti "non cronici" che usano i servizi in modo sporadico)

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

FederFarma  
Farmacie  
ASST di Crema  
ASST di Cremona  
ASST di Mantova  
Enti del Terzo Settore  
Enti Locali

### **Tipologia di partecipazione:**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

### **INTERVENTO 3.7**

*Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute*

#### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

#### **Breve descrizione**

Il progetto si pone l'obiettivo di diffondere la produzione e la vendita di pane con ridotto contenuto di sale in modo stabile e senza differenza di prezzo. Tale progetto, che a livello regionale ha visto il coinvolgimento delle Associazioni di categoria impegnate a diffondere l'iniziativa presso i propri associati, vuole raggiungere tutti i panificatori, anche quelli non iscritti. Verranno fornite locandine illustrative e vetrofanie per la pubblicizzazione del pane a ridotto contenuto di sale disponibile in negozio. Inoltre, anche nell'ambito di manifestazioni locali, saranno forniti, ai panificatori aderenti, sacchetti che pubblicizzano il pane a ridotto contenuto di sale per rendere riconoscibile al consumatore la disponibilità di questo tipo di pane.

#### **Target prevalente**

Associazioni di Categoria  
Pubblici esercizi  
Popolazione

#### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana

#### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

Associazioni panificatori Pubblici Esercizi aderenti

#### **Tipologia di partecipazione:**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

### **INTERVENTO 3.8**

*Interventi di promozione ai corretti stili di vita in ordine alla alimentazione ed alla mobilità rivolti a persone anziane*

#### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

#### **Breve descrizione**

L'ATS della Val Padana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le AUSER di Cremona e di Mantova per la promozione di stili di vita attivi rivolti alla popolazione anziana.

Le progettualità in programmazione, accanto al tema della solitudine e dell'isolamento, affronteranno anche il tema del mantenimento in buona salute delle persone anziane, offrendo loro l'opportunità di creare situazioni di protagonismo e di cittadinanza attiva.

Saranno previsti incontri di approfondimento rivolti agli anziani ed alle loro famiglie sulla corretta alimentazione e sulla necessità di una adeguata mobilità anche in collaborazione con le ASST del territorio.

#### **Target Prevalente**

Persone anziane associate ad AUSER

#### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana

#### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

AUSER provinciali

#### **Tipologia di partecipazione:**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## PROGRAMMA LOCALE 4

### Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita

#### Obiettivi Generali

- ❖ Incrementare la pratica dell'allattamento esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)
- ❖ Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari.

La promozione della salute nei primi 1000 giorni inizia con l'adozione di stili di vita salutari già prima della gravidanza, prosegue durante tutto il periodo del concepimento, continua con programmi di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento, poi con una equilibrata alimentazione complementare nella prima infanzia. I primi 1000 giorni di vita sono la prima "finestra sul mondo", una preziosa opportunità per attivare buone pratiche che sostengano la salute del bambino e dell'adulto di domani, secondo una visione olistica che tiene conto di tutte le sfere di influenze e dei determinanti della salute in ambito materno-infantile; in questa fase appare fondamentale il coinvolgimento dei genitori.

Il programma "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita" deve puntare a progettualità caratterizzate da azioni integrate e di continuità già durante il "percorso nascita", secondo un approccio multiprofessionale e un modello di comunicazione orientato a rendere i genitori sempre più competenti e consapevoli delle proprie scelte di salute. Una pianificazione efficace deve tenere conto delle possibili situazioni di disagio sociale e fragilità, con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze di salute. I Consulenti Familiari, insieme alla Medicina di Famiglia, da sempre offrono percorsi mirati di prevenzione e presa in carico, garantendo un prezioso sostegno sociosanitario, psicologico e sociale a tutte le famiglie del territorio. La presa in carico integrata tra il polo ospedaliero e i servizi territoriali delle ASST rappresenta un importante punto di forza per costruire percorsi con carattere di continuità, oltre a quelli già in essere a sostegno della diade madre-bambino.

Da tempo, nelle province di Cremona e Mantova è attivo il programma "Comunità Amica dei Bambini" di Unicef Italia. Il progetto è finalizzato a promuovere un vero e proprio cambiamento culturale nei confronti dell'allattamento, all'implementazione di nuovi Baby Pit Stop (BPS) e a consolidare percorsi virtuosi di collaborazione con le ASST (ed in particolare con i Consulenti Familiari, i Punti Nascita e Centri Vaccinali, le Unità Operative di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza), con i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale, i Consulenti Privati accreditati, i Comuni e il Terzo Settore.

Per lo sviluppo dei Sette Passi previsti dal programma, realizzato in sinergia con le ASST, sarà mantenuto, anche per il 2020, il monitoraggio del progetto attraverso l'apposita griglia di autovalutazione; "fotografia" di specifiche attività e risorse presenti sul territorio a favore del percorso nascita. Per lo sviluppo delle azioni di miglioramento, l'ATS della Val Padana ha istituito e decretato un Gruppo di Lavoro interaziendale, multiprofessionale e intersettoriale, cabina di regia per la prosecuzione del programma stesso, che prevede la partecipazione anche dei gruppi di mamme, vero valore aggiunto del progetto, e dei Pediatri di Famiglia.

L'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno superato, nel mese di gennaio, la Fase n. 1 di qualificazione prevista dal programma "Comunità Amica dei Bambini"; UNICEF Italia ha pertanto "certificato" tutte le strutture sanitarie territoriali, dedicate al percorso

nascita, delle province di Cremona e Mantova (Consultori Familiari, Centri Vaccinali, ambulatori dei Pediatri di Famiglia). Inoltre sono stati valutati positivamente tutti i protocolli e procedure operative di continuità assistenziale ospedale-territorio redatte a favore del percorso nascita.

Nel corso del 2020 si procederà all'avvio della Fase n. 2 del programma "Comunità Amica dei Bambini" attraverso percorsi strutturati di autovalutazione interna per valutare che ogni singolo operatore ATS/ASST abbia acquisito, per quanto di competenza, le specifiche conoscenze richieste dagli Standard raccomandati da OMS/UNICEF. Valutatori UNICEF intervisteranno, per il tempo necessario, gli operatori interessati di ATS/ASST per accertare le competenze acquisite e raggiungere la Fase n. 3.

Pertanto, grande attenzione sarà rivolta all'implementazione del Passo n. 1 "Politica" e al Passo n.2 "Formazione" ed in particolare:

- La Politica per l'allattamento e l'Alimentazione dei Bambini, sarà ulteriormente diffusa a tutti gli operatori dell'ATS e delle ASST, ai Pediatri di Famiglia e ai Medici di Medicina Generale con la finalità di divulgare gli Standard raccomandati da OMS/UNICEF. La Politica è stata resa obbligatoria per tutti gli operatori con la finalità di promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento esclusivo fino al 6° mese di vita e fino ai due anni, se mamma e bambino lo desiderano.
- Il rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituiti del Latte Materno (e successive pertinenti Risoluzioni dell'OMS) sarà richiesto a tutti gli operatori coinvolti nel percorso nascita e accertato dall' ATS/ASST per quanto di competenza.
- I percorsi di formazione saranno offerti a tutto il personale "dedicato", "coinvolto" ed "informato" di ATS/ASST secondo gli Standard Internazionali OMS-UNICEF per promuovere una cultura dell'allattamento orientata al sostegno di tutte le madri, comprese coloro che scelgono, in modo informato e consapevole, di non allattare. La rilevazione dei bisogni formativi sui tre livelli (dedicati, coinvolti ed informati) è stata condotta attraverso la griglia di autovalutazione - piano d'azione - come da indicazioni UNICEF. A tale proposito, è prevista, anche per il 2020 nei Piani di Formazione Aziendale dell'ATS e delle ASST, la proposta di corsi specifici per il personale "dedicato" ed "informato". La formazione sarà prevalentemente finalizzata a rendere gli operatori in grado di applicare i sette Passi previsti dal programma ed esercitare il proprio ruolo professionale nel pieno rispetto del Codice. Per il personale "informato" sarà, a breve, strutturato un corso FAD; tale formazione avverrà coinvolgendo attivamente i Referenti di progetto delle ASST per dare un'impronta operativa calata sulle singole realtà organizzative, con l'obiettivo di fornire a tutti gli operatori un'adeguata informazione sulla Politica ed orientare le neomamme alla rete dei servizi dedicati ai primi mille giorni di vita.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale 2020, si prevede di proseguire la specifica formazione delle 20 ore per personale "dedicato", organizzata in stretta sinergia con le ASST del territorio, e per mamme di sostegno (mamme peer) al fine di favorire la nascita di gruppi di mamme. Quest'ultima iniziativa sarà organizzata con l'obiettivo di sviluppare una Rete di Sostegno tra pari, incrementando il numero di mamme peer presenti sul territorio. Si prevede, inoltre, di aggiornare tutti gli stakeholder interessati, il documento "Linee di indirizzo ristorazione 0-3 anni", redatto da un gruppo di lavoro multidisciplinare e interaziendale coordinato dall'ATS - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione e Dipartimento Cure Primarie - in collaborazione con alcuni rappresentanti dei Pediatri di Famiglia e Pediatri Ospedalieri, al fine di creare alleanze con le famiglie dei bambini per promuovere sane abitudini alimentari.

Nell'ambito del programma "Comunità Amica dei Bambini" sarà ulteriormente implementato il progetto "Baby Pit Stop" di UNICEF Italia che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, ma anche tutti i cittadini interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. OMS e UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire

la pratica dell'allattamento" (Passo 6 della Comunità Amica dei Bambini). Il BPS è un servizio gratuito e riconoscibile da un simbolo apposto fuori dallo spazio adibito.

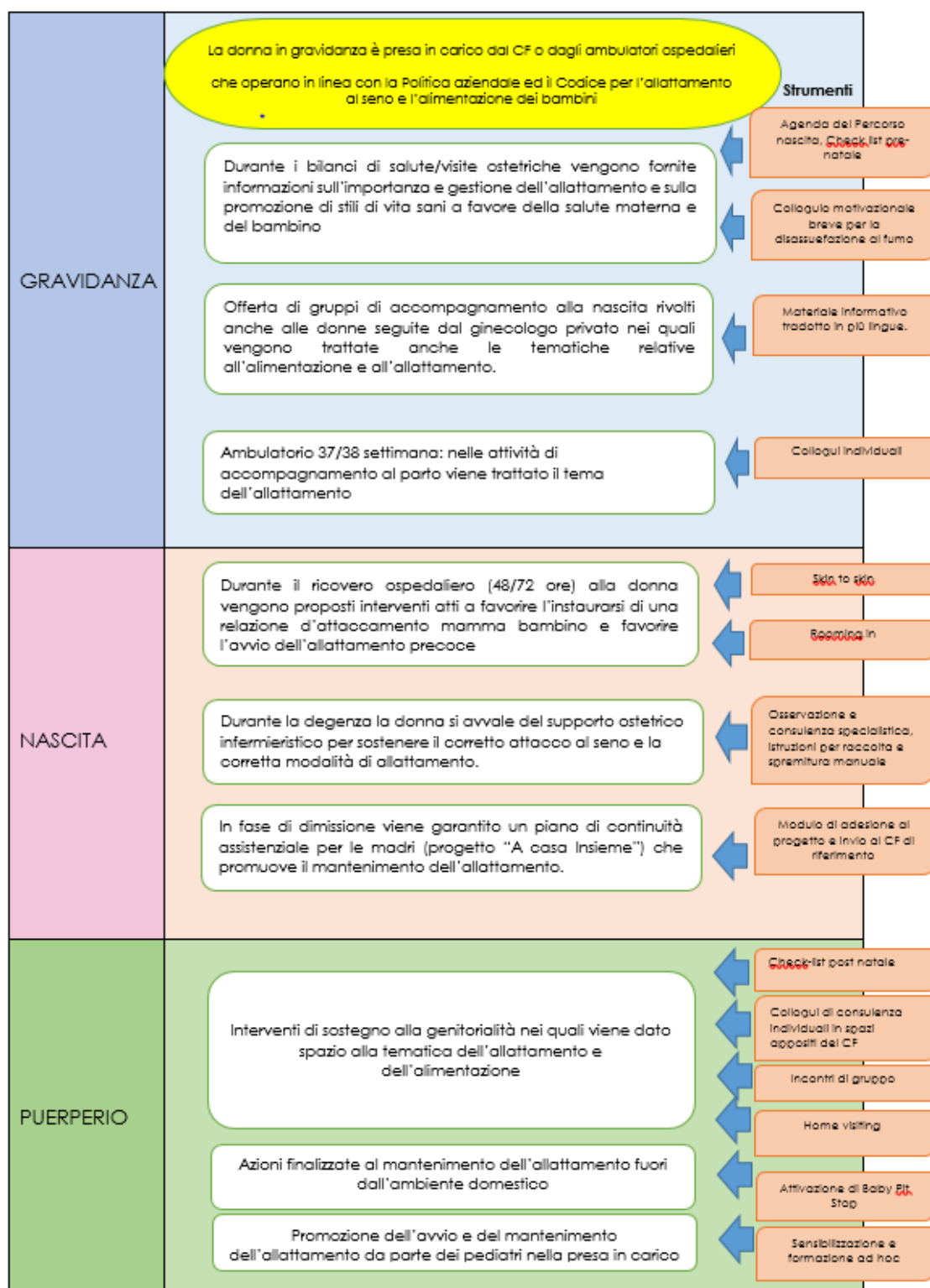
Attraverso le azioni condotte dal Comitato Percorso Nascita Locale sarà garantito il mantenimento delle attività già presenti nei Consultori Familiari a sostegno dell'allattamento, all'accompagnamento dei neogenitori (sia nella fase pre che post parto), alla promozione delle vaccinazioni rivolte sia al bambino che alla mamma. Attraverso protocolli di continuità assistenziale tra ospedale e territorio, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia, saranno implementati percorsi di dimissione protetta, con adozione di una procedura di valutazione del rischio nel post nascita in coerenza con le Linee Guida della Rete Integrata Materno Infantile (R.I.M.I.), previsti dalla DGR 5513/16, che hanno caratterizzato il passaggio dall'ottica della cura a quella di prendersi cura anche nel settore materno-infantile. In linea con le progettualità regionali sarà dedicata apposita formazione e progettazione di interventi per l'individuazione precoce della depressione perinatale.

Il progetto adottato dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova denominato "A casa insieme" rappresenta la continuità assistenziale che accompagna la neomamma nel periodo successivo alla nascita e la indirizza all'offerta dei servizi territoriali dei Consultori Familiari. Le prestazioni che i consultori erogano in questi casi, sono definite dalla procedura prevista dal progetto stesso in base alla valutazione dello stato di salute della donna e del bambino al momento della dimissione.

Particolare attenzione sarà ancora rivolta all'intercettazione precoce ed alla presa in carico delle donne in gravidanza e nel post partum che presentano difficoltà psicologiche, al fine di attivare tempestivamente le forme di sostegno e di contenimento più opportune ed efficaci. In quest'ambito, si collocano gli interventi che promuovono e sostengono una maggior consapevolezza personale ed un confronto, anche nella coppia, in merito alla genitorialità (soprattutto per le donne primipare).

Le ASST di Crema, Cremona e Mantova promuovono anche percorsi di sostegno alla genitorialità con incontri di gruppo ai neogenitori su tematiche psico-educative, in collaborazione con l'Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza (U.O.N.P.I.A.) e il privato sociale.

Di seguito la tabella di sintesi adottata dall'ATS della Val Padana e dalle ASST di Cremona, Crema e Mantova che sintetizza le azioni a favore del Percorso Nascita locale.





In coerenza con quanto descritto, appare rilevante sottolineare che la L.R. n. 23/2015 ha istituito la Rete Integrata Materno Infantile (R.I.M.I.) con l'obiettivo di attuare - nell'ambito delle ASST - *"percorsi di presa in carico attraverso modelli organizzativi adeguati a garantire la continuità nell'accesso ai punti di offerta dei servizi e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali"*. La Rete R.I.M.I. si configura, quindi, come una preziosa risorsa anche in ambito di progettualità orientate alla promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita. L'individuazione del Process Owner (responsabile di processo) ha garantito molteplici collaborazioni nello sviluppo di progettualità condivise e azioni di miglioramento utili alla facilitazione dei percorsi di presa in carico e accesso ai servizi.

In linea con la Deliberazione Regionale n. X/5506 del 2.8.2016, in collaborazione con le ASST del territorio (ed in particolare Consultori Familiari e Centri Vaccinali), specifico interesse sarà nuovamente dedicato all'implementazione dei progetti nazionali "Nati per leggere" e "Nati per la Musica". Al fine di implementare tali progettualità, forte sarà la sinergia con i BPS. Nel 2020 si prevede di rendere operativo il protocollo d'intesa con le ASST, le Reti Bibliotecarie di Mantova e Cremona e i Comitati UNICEF provinciali al fine di diffondere la lettura in famiglia fin dalla nascita, buona pratica estremamente importante per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini.

L'ATS della Val Padana implementerà inoltre la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto" nella convinzione che, se tutti i bambini viaggiassero correttamente allacciati in automobile, il rischio di morte per bimbi di età inferiore ai 4 anni si ridurrebbe della metà, così come si ridurrebbe sensibilmente il rischio di traumi gravi. Questa campagna di sensibilizzazione, sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile, è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

Attività di supporto alla natalità e alla maternità sarà ancora offerta dai Consultori Familiari delle ASST attraverso la promozione dei Bandi Famiglia.

L'ATS della Val Padana, anche per il 2020, si farà promotrice di eventi informativi partecipati rivolti alla cittadinanza in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento al Seno, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano (M.A.M.I.). Nella prima settimana di ottobre saranno organizzate varie iniziative in stretta sinergia con le ASST, i Consultori Familiari Privati accreditati, i gruppi mamme, il Terzo Settore, l'Università, il Collegio Ostetriche della provincia di Mantova e altri importanti attori del territorio per creare nuove occasioni di confronto e dialogo con la comunità locale.

### **Obiettivi specifici locali**

- ❖ Armonizzare le attività previste dai programmi "Comunità Amica dei Bambini" e i "Baby Pit Stop" in tutta l'ATS della Val Padana, in sinergia con i Pediatri di Famiglia e le ASST di Crema, Cremona e Mantova;
- ❖ Consolidare e implementare i rapporti con gli Enti territoriali e le Associazioni del Terzo Settore per lo sviluppo di iniziative specifiche;
- ❖ Incrementare la formazione per personale dedicato e informato;
- ❖ Promuovere gruppi di auto-aiuto tra madri;
- ❖ Aumentare le conoscenze diagnostiche e cliniche degli psicologi che operano nei Consultori Familiari al fine di favorire l'individuazione precoce del disagio psichico quando si manifesti nel periodo perinatale.
- ❖ Consolidare il lavoro di gruppo per la messa a punto di progettualità condivise tra le ASST in riferimento ai temi del Percorso Nascita in linea con le direttive regionali.
- ❖ Partecipazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia alle progettualità delle reti R.I.M.I.
- ❖ Coinvolgimento dei Consultori Familiari Privati accreditati a contratto sui temi del percorso Nascita

## **Indicatori**

*Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:*

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
  - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) Programma P3 "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita")*
  - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
- 
- ❖ *Presenza accordi di collaborazione con Associazioni di Pediatri.*
  - ❖ *Presenza accordi con erogatori per sviluppo programmi promozione allattamento al seno.*
  - ❖ *Attività formativa per/con Pediatri.*
  - ❖ *Attività di formazione/informazione dei genitori.*
  - ❖ *Attività formativa operatori (ostetriche).*
  - ❖ *Presenza accordi di collaborazione con Biblioteche/Associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per Leggere".*
  - ❖ *Presenza di attività peer to peer tra genitori.*
  - ❖ *N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2019/N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2020.*

## **INTERVENTO 4.1**

Comunità Amica dei Bambini e "Baby Pit Stop" (Baby Friendly Hospital Initiative/Baby Friendly Community Initiative) - UNICEF

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Il percorso prevede azioni finalizzate all'integrazione e al consolidamento dei programmi per lo sviluppo di buone pratiche volte all'incremento dei tassi di allattamento esclusivo fino al sesto mese compiuto e, successivamente, al proseguimento dell'allattamento materno dopo l'introduzione di un'opportuna alimentazione complementare nelle varie realtà territoriali. Il programma si prefigge l'omogeneizzazione della rete e dei percorsi offerti alle donne in gravidanza, alle neomamme, ai bambini e alle famiglie in generale in tutte le strutture aziendali dell'ATS, delle ASST, in collaborazione con i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale e il Privato Sociale accreditato attraverso specifici percorsi formativi e la condivisione di procedure/protocolli coerenti con gli standard UNICEF. Ogni azione/buona pratica sviluppata sarà orientata alla diffusione della cultura dell'allattamento e della sana alimentazione dei bambini anche attraverso la creazione di ambienti accoglienti per le madri (*Baby Pit Stop*), le famiglie e i bambini.

### **Target Prevalente**

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:**

ASST di Crema, Cremona e Mantova  
Pediatri di Famiglia  
Medici di Medicina Generale  
Consultori Privati accreditati  
Terzo Settore  
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio  
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali  
Neogenitori  
Popolazione  
Rete Bibliotecaria  
Comuni

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

## INTERVENTO 4.2

Comunità Amica dei Bambini – UNICEF, Piano Formativo 2020

### Tipologia

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### Breve descrizione

La formazione degli operatori sanitari e sociosanitari interessati - secondo standard e le buone pratiche internazionali OMS/UNICEF - è tra i primi step per garantire lo sviluppo dei programmi orientati alle scelte consapevoli delle madri e delle neo-famiglie. In particolare "Comunità Amica dei Bambini", per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli operatori e per una piena applicazione degli Standard e della Politica, prevede vari livelli di preparazione orientati a creare una strategia comune per una corretta gestione dell'allattamento. Nel Piano di Formazione Aziendale 2020 sono state previste attività mirate a formare e aggiornare il personale sull'assistenza/supporto delle donne in gravidanza, delle mamme che allattano e dei loro bambini (Corso delle 20 ore per personale "dedicato"). Il Dipartimento Cure Primarie monitorerà il numero di Pediatri di Famiglia formati in relazione alle prossime cessazioni dal convenzionamento e proporrà attivamente la partecipazione al Corso delle 20 ore di prossima realizzazione ai nuovi professionisti convenzionati e incaricati provvisori. Sarà, inoltre, proposto uno specifico evento formativo per mamme di sostegno (mamme peer) al fine di favorire la nascita di gruppi di sostegno tra mamme. La Mamma Peer Counsellor per l'allattamento materno è una mamma che ha allattato i suoi bambini e che, dopo aver seguito un percorso formativo sull'allattamento materno e sul counselling, è in grado di dare un sostegno competente alle mamme che stanno allattando.

### Target Prevalente

Operatori ATS e ASST  
Pediatri di Famiglia  
Medici di Medicina Generale  
Consultori privati accreditati  
Neogenitori

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova  
Pediatri di Famiglia  
Medici di Medicina Generale  
Consultori Privati accreditati  
Neogenitori

### Tipologia di partecipazione

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

### INTERVENTO 4.3

*Organizzazione di una manifestazione in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento*

#### Tipologia

Informativo       Formativo       Organizzativo

#### Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi, in occasione della Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento - che si terrà nella prima settimana di ottobre - intende promuovere l'organizzazione di eventi sul tema specifico che vedrà impegnati insieme le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Pediatri di Famiglia, i Consulenti Privati accreditati, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, le Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme. La manifestazione sarà orientata a promuovere e valorizzare le iniziative già avviate, sensibilizzare i neogenitori e stimolare una riflessione sulle buone prassi nei primi mesi di vita. Si intendono organizzare pertanto nelle varie sedi pubbliche e private aderenti all'iniziativa, incontri informativi, formativi, culturali, promozionali, consulenze gratuite e dimostrazioni pratiche in tema di allattamento e cura del neonato.

#### Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini  
Popolazione

#### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

#### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova  
Pediatri di Famiglia  
Medici di Medicina Generale  
Consulenti Privati accreditati  
Terzo Settore  
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio  
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali  
Collegi e Ordini Professionali  
Università degli Studi di Brescia  
Università degli Studi di Milano  
Cittadini  
Rete Bibliotecaria  
Comuni

#### Tipologia di partecipazione:

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## INTERVENTO 4.4

Progetto "NATI per LEGGERE" (NPL), "NATI per la MUSICA" (NPM)

### Tipologia

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### Breve descrizione

Il cuore del Programma "Nati per Leggere" è la lettura in famiglia fin da piccoli, intesa come momento di relazione ed intimità tra adulto e bambino. Le ricerche scientifiche dimostrano che leggere insieme, ponendosi in quella relazione speciale e dal forte impatto emotivo che è la lettura condivisa, già dai primi mesi di vita e con continuità, contribuisce positivamente ad un significativo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Gli stessi principi sono sottesi nel parallelo programma denominato "Nati per la musica". I programmi rappresentano, inoltre, un intervento finalizzato a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini attraverso il supporto alla genitorialità e lo sviluppo di "competenze per la salute".

L'ATS della Val Padana, in linea con la Deliberazione Regionale X/5506 del 2.8.2016, ha sviluppato sul proprio territorio importanti sinergie con istituzioni locali pubbliche e private (ASST, Reti Bibliotecarie, Associazioni, ecc...) che hanno portato alla definizione di un Protocollo d'Intesa e di Accordi Tecnico Operativi che nel corso del 2020 troveranno piena attuazione.

Obiettivo fondamentale delle azioni programmate sarà la formazione di operatori "competenti per la salute", in supporto a contesti di fragilità e disagio sociale, per incrementare la sensibilizzazione dei genitori, anche attraverso il coinvolgimento di figure professionali idonee, tra le quali i Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Famiglia. E' prevista la costituzione di un Gruppo di Coordinamento governato dall'ATS della Val Padana, con la presenza di referenti delle ASST, delle Reti Bibliotecarie e dei Comitati UNICEF locali, che garantirà la realizzazione di azioni omogenee di promozione, implementazione, comunicazione e formazione a favore del Progetto NPL. Forte sarà la sinergia con le azioni previste dal Progetto "Baby Pit Stop". Infine sarà rinnovata la già preziosa collaborazione con le ASST, allo scopo di individuare, nei "Centri Vaccinali" e nei Consultori Familiari, luoghi di promozione di azioni efficaci e sostenibili finalizzate alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute" nei primi 1000 giorni di vita.

### Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova  
Pediatri di Famiglia  
Consultori Privati accreditati  
Terzo Settore  
Enti Locali ed Ambiti Sociali  
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio  
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali  
Cittadini  
Rete Bibliotecaria

### Tipologia di partecipazione:

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

## INTERVENTO 4.5

*Screening per l'intercettazione del malessere psichico della donna in epoca perinatale.*

### Tipologia

Informativo       Formativo       Organizzativo

### Breve descrizione

L'avvio di programmi d'azione finalizzati alla prevenzione, alla diagnosi ed all'intervento precoce della depressione perinatale è stato realizzato in ogni ASST del territorio, dove sono attivi i gruppi di lavoro dedicati all'individuazione e alla presa in carico del disagio psichico perinatale ed in particolare della depressione. Il monitoraggio dei dati raccolti ha fornito elementi interessanti che nel corso del 2020 porteranno alla progettazione di azioni migliorative sia relativamente all'omogeneizzazione degli strumenti e della tempistica di screening sia alla definizione di procedure di presa in carico con il coinvolgimento dei servizi Specialistici delle ASST.

### Target Prevalente

Donne in gravidanza e nel corso del I° anno di vita del neonato

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori Privati accreditati

### Tipologia di partecipazione

Progettazione       Realizzazione       Valutazione



## INTERVENTO 4.6

*Promozione di stili di vita favorevoli alla salute della mamma e del neonato*

### Tipologia

Informativo       Formativo       Organizzativo

### Breve descrizione

Sono previsti Interventi di sostegno alla coppia genitoriale a partire dalla gravidanza attraverso l'organizzazione di corsi di accompagnamento alla nascita e azioni di counselling educativo. Nei Punti Nascita è attivo il progetto di continuità assistenziale "A casa insieme" attraverso il quale viene effettuata, in fase di dimissione, una valutazione sul benessere di mamma e bambino finalizzata all'individuazione di eventuali elementi di fragilità. In caso di valutazione positiva, la donna potrà rivolgersi al proprio Consultorio Familiare per avviare un percorso di presa in carico che comprende interventi di ascolto, orientamento/accompagnamento, consulenza individuale e di gruppo, coinvolgimento dell'equipe consultoriale, definizione di un progetto personalizzato e di home visiting.

### Target Prevalente

Neomamme e i loro neonati al momento della dimissione ospedaliera

### Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Consultori privati

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

### Tipologia di partecipazione:

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO 4.7**

*Promuovere conoscenze e competenze genitoriali nei primi 1000 giorni di vita.*

### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

### **Breve descrizione**

I consultori delle ASST di Crema, Cremona e Mantova rivolgono particolare attenzione alla promozione, prevenzione e tutela della salute della donna e della famiglia, con particolare attenzione alla salute della mamma e del bambino nei primi tre anni di vita. In questa ottica, i soggetti coinvolti si pongono l'obiettivo di potenziare le competenze genitoriali soprattutto nei contesti di fragilità. Tali azioni sono previste e raccomandate anche dal programma UNICEF "Comunità amica dei bambini" in tema di sviluppo di empowerment di comunità a favore dell'allattamento, della sana alimentazione complementare e dei programmi "Nati per leggere" e "Nati per la Musica".

### **Target Prevalente**

Genitori e figli nei primi 1000 giorni di vita

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:**

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultori, UO Ostetricia/Ginecologia)

Pediatri di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori Privati Accreditati

Comuni e Servizi sociali

Rete bibliotecaria

Comitati Unicef locali

### **Tipologia di partecipazione:**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO n. 4.8**

*La promozione della lettura dialogica nei Nidi*

### **Tipologia**

Informativo     Formativo     Organizzativo

### **Breve descrizione**

L'intervento, in linea con l'implementazione del progetto nazionale "Nati per leggere", può contribuire a promuovere lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini. Il progetto, da realizzarsi nel setting "NIDO", è orientato a favorire la crescita delle competenze degli Educatori attraverso semplici strumenti e consigli utili che si calano con naturalezza nella pratica educativa quotidiana. Il rapporto tra lettura precoce, competenza linguistica (literacy) e opportunità di sviluppo del bambino sono evidenze scientifiche acquisite: attraverso la lettura dialogica, il libro diventa strumento di vicinanza fisica ed affettiva (cure prossimali). L'educatore, accompagnato nell'acquisizione della tecnica della lettura dialogica da personale esperto dell'ATS, potrà sviluppare le competenze di alfabetizzazione, da intendersi non solo come risultato di istruzioni dirette, ma anche come un prodotto di un ambiente stimolante e responsivo. L'interesse dei bambini, anche molto piccoli, rispetto all'oggetto "libro", e la capacità degli stessi di rispondere agli stimoli visivi e uditivi prodotti della lettura dialogica, potranno stimolare e valorizzare riscontri già a partire dai primissimi anni di vita.

### **Target Prevalente**

Attività di formazione/informazione per Educatori dei NIDI

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

N. 6 Nidi pubblici e/o privati

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione     Realizzazione     Valutazione

## PROGRAMMA LOCALE 5

### **Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori**

#### **Obiettivi Generali**

- ❖ Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori

Il contrasto alle disuguaglianze di salute rappresenta una priorità e un impegno che sempre più espressamente compare nella cornice programmatoria delle politiche sanitarie, specie in quelle di prevenzione e contrasto alle malattie croniche non trasmissibili. I Piani Locali di Promozione della Salute adottati in questi anni sul territorio dell'ATS della Val Padana, appaiono in linea con l'approccio "Health in all Policies", il programma "Guadagnare Salute", i Piani Nazionale e Regionale della Prevenzione con specifiche azioni ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza. Il PIL infatti rappresenta il più importante atto di indirizzo programmatorio locale in tema di promozione della salute, redatto secondo un approccio interaziendale e intersettoriale con programmi suddivisi per Setting d'azione.

Il 2019 è stato l'anno che ha visto la conclusione delle azioni previste dal Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2014-2018 (prorogato al 2019), documento attraverso il quale Regione Lombardia ha concorso al raggiungimento dei 10 Macro Obiettivi nazionali ad elevata valenza del Piano Nazionale Prevenzione (PNP). Ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 21/12/2017, sarà definito il PNP 2020-2025, nuovo strumento di programmazione regionale quinquennale per quest'area d'intervento.

L'integrazione funzionale e intersettoriale di tutti gli attori pubblici e privati che identificano il sistema sanitario e sociosanitario lombardo, caratterizzato da forti sinergie operative con gli Enti, i Piani di Zona ed il Terzo Settore, favorisce la programmazione di interventi di prevenzione primaria, di responsabilizzazione e partecipazione attiva dei vari portatori d'interesse.

Il Programma 5 del PIL, diventa il setting ideale per rimettere al "centro" della programmazione il cittadino e la sua famiglia, attraverso un dialogo tra l'ATS della Val Padana e tutti gli Stakeholder coinvolti nei processi di salute del territorio. L'Agenzia continua a promuovere infatti dinamiche di governance, programmazione ed erogazione di attività e servizi caratterizzati da processi di trasversalità ed integrazione territoriale. La natura multidimensionale dei problemi di salute richiede quindi una forte integrazione multi-professionale e interaziendale, caratterizzata da reciproca legittimazione.

L'ATS della Val Padana, per affrontare la patologia cronica, adotta un approccio centrato sulla persona - e non sulla malattia o sulle strutture di presa in carico - e si muove secondo una visione sistemica capace di ricomporre, in una programmazione unitaria ed integrata, l'offerta dei servizi forniti al cittadino, facilitando l'accesso alle cure, nonché integrazione e raccordo tra Medici di Medicina Generale e Specialisti, Operatori territoriali, il Polo Ospedaliero e la Rete dei Servizi Socio-sanitari e Sociali. In tale contesto, particolare importanza è attribuita allo sviluppo di una nuova relazione di cura tra il medico e la persona, orientata al successo di azioni di prevenzione e cura delle condizioni croniche anche attraverso strumenti di self management ed empowerment del paziente. Il contributo offerto ai cittadini dall'ATS della Val Padana riguardo ad azioni di "Prevenzione e di contrasto della cronicità" si colloca in tale cornice metodologica per raccordare, pur

nell'evidenza delle rispettive specificità operative, strategie di promozione della salute rivolte alle comunità e interventi di prevenzione selettiva rivolti al singolo individuo.

La Deliberazione X/6551/17, nel declinare l'opportunità sfidante di applicazione della L.R. 23/2015, contestualizza come la presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche assuma un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sociosanitari, in virtù delle caratteristiche cliniche, psicologiche e sociali di tali soggetti, rendendo necessario, in quest'ottica, il superamento dell'approccio specialistico tradizionale, spostando il focus sui bisogni della persona e la domanda di salute rilevata.

In un'ottica multi disciplinare, al fine di promuovere la dignità della persona, la qualità della vita e, quindi, la salute nelle sue diverse dimensioni, l'obiettivo che si propone la riforma è di operare un cambio di paradigma, evolvendo verso un sistema orientato alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e MIFS (Medici in Forma Singola) per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile.

Dal 2019 è stato adottato un approccio valutativo e informativo verso gli assistiti arruolati alla presa in carico; i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Famiglia (PdF) aderenti ad un Gestore e i MIFS nella redazione dei Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) valutano obbligatoriamente gli indicatori relativi agli stili di vita, fattori di rischio, adesione agli screening oncologici per i soggetti in fascia d'età target e di adesione vaccinale. A fronte di azioni di prima applicazione di una più concreta attuazione di progetti destinati ai pazienti cronici, nel 2020 si ritiene di sviluppare in sinergia con i Gestori di forme aggregate di MMG/PdF attività di promozione di stili di vita salutari dedicate e di proseguire nella proposta attiva degli screening oncologici. Queste proposte concrete potranno essere adottate quali "prestazioni prescrivibili" a completamento delle prescrizioni specialistiche e farmaceutiche già contenute nei PAI degli assistiti arruolati. Il paradigma nell'anno in corso sarà orientato ad una maggiore disponibilità informativa delle opportunità fruibili sul territorio per avvicinare i pazienti cronici ad un nuovo modello di partecipazione attiva in collaborazione con i soggetti gestori della presa in carico, Servizi territoriali e Unità Operativa Promozione della Salute di ATS della Val Padana.

L'ATS della Val Padana, nel corso del 2020, si impegnerà nell'implementazione di azioni di governance dei processi partecipativi attraverso il coinvolgimento degli attori chiave del territorio. Si consolideranno ulteriormente tavoli di lavoro interaziendali ed intersettoriali per valorizzare le competenze straordinarie delle ASST, il ruolo attivo delle Autonomie Locali, il valore aggiunto del Terzo Settore. Si ritiene infatti che il raccordo di tutti i portatori d'interesse presenti nelle nostre comunità, porterà un ulteriore valore aggiunto al processo di governo del territorio, da sempre orientato a principi di equità e responsabilità reciproca tra Istituzioni e i cittadini.

Secondo il concetto di empowerment individuale e di comunità, l'ATS della Val Padana favorirà progetti e programmi sempre più orientati alla responsabilizzazione dei cittadini e a territori più resilienti.

Si sintetizzano, a seguire, le macro-aree a cui afferiscono le principali indicazioni programmatiche in tema di promozione di stili di vita favorevoli alla salute e di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali promossi nel Setting Sanitario e Socio-Sanitario in sinergia con gli Erogatori:

1. Presa in carico del paziente cronico e/o fragile.

- ✓ Promuovere stili di vita salutari, aderenza alle terapie farmacologiche ed alle prestazioni ambulatoriali indicate nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI)
- ✓

2. Setting socio-sanitario e Rete Materno-Neonatale e Pediatrico-Adolescenziale.

- ✓ Promuovere la salute della donna
- ✓ Rafforzare il percorso nascita fisiologico
- ✓ Attivare e mantenere gli standard Breastfeeding Friendly secondo il modello OMS-UNICEF
- ✓ Investire nei primi 1000 giorni di vita
- ✓ Promuovere azioni di genitorialità consapevole e contrasto al bullismo
- ✓ Adottare azioni e percorsi di empowerment dei giovani integrate ai programmi regionali di prevenzione offerti alle Scuole

3. Dipendenze

- ✓ Interventi proattivi nei luoghi di aggregazione giovanili
- ✓ Sviluppo del ruolo dell'Osservatorio Epidemiologico Dipendenze
- ✓ Piani di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico
- ✓ Screening and linkage to care

4. Setting "Luoghi di lavoro"

- ✓ Messa a sistema del programma WHP nei presidi ospedalieri

L'ATS della Val Padana, per garantire la continuità e l'implementazione dei programmi di promozione della salute, stipulerà con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, specifiche convenzioni e attiverà tavoli interaziendali di lavoro nei vari setting. Tali convenzioni garantiranno coerenza metodologica, linee di programmazione condivisa, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi pianificati attraverso il PIL 2020, anche grazie al supporto di personale specificatamente formato. Inoltre, il consolidamento di azioni di programmazione condivisa e partecipata anche con il Terzo Settore, favorirà il raccordo tra i soggetti che, a vario titolo, operano sul nostro territorio nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.

**"Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme un successo."**  
**Henry Ford**

### **Obiettivi specifici**

- ❖ Sviluppo di azioni formative orientate al Counselling Motivazionale Breve (CMB)
- ❖ Implementazione di progetti e programmi di promozione della salute finalizzati al contrasto delle patologie croniche non trasmissibili
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i MMG per la presa in carico del paziente cronico (CMB, Stili di vita salutari nei PAI)
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Avvio e consolidamento di accordi con gli Erogatori
- ❖ Sviluppo di programma AFA/EFA anche in collaborazione con il Terzo Settore
- ❖ Consolidamento di azioni di identificazione dei fattori di rischio comportamentali e facilitazione di percorsi di accesso ai Servizi Sanitari e Socio-sanitari per la presa in carico precoce

## **Indicatori**

*Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:*

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
  - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) - "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro"*
  - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*
- 
- N. Erogatori coinvolti per ASST/totale erogatori per ASST
  - N. accordi formalizzati con Erogatori/totale Erogatori
  - N. di Consulenti, Centri vaccinali che erogano Counselling Motivazionale Breve a persone con fattori di rischio per MCNT/N. totale Consulenti, Centri vaccinali
  - Attività formativa condivisa con erogatori
  - N. MMG coinvolti/N. MMG del territorio
  - N. Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia che erogano Counselling Motivazionale Breve/N. totale Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia.



## **INTERVENTO 5.1**

*Accordi con gli Enti erogatori*

### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

### **Breve descrizione**

L'ATS della Val Padana intende sviluppare accordi/protocolli d'intesa/tavoli di lavoro con gli Enti erogatori locali finalizzati al mantenimento delle Reti in atto sul territorio.

### **Target Prevalente**

Enti erogatori

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici di Medicina Generale

Pediatratri di Famiglia

Consultori Privati accreditati

Enti del Terzo Settore

UNICEF Italia e Comitati Provinciali

Regione Lombardia

Comuni

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO 5.2**

*Presa in carico del paziente cronico e/o fragile*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Avviare progettualità orientate alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni in termini di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e Medici in Forma Singola (MIFS) per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile. Sono previsti eventi formativi.

### **Target Prevalente**

Soggetto con fragilità e/o con patologie croniche

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Gestori

Medici in Forma Singola (MIFS)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

### **INTERVENTO 5.3**

*Integrazione nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) dei pazienti cronici di offerta/verifica copertura rispetto alle campagne di screening oncologici*

#### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

#### **Breve descrizione**

In coerenza con quanto previsto nella DGR XI/415 del 2 agosto 2018 di Regione Lombardia, confermato nelle Regole di Sistema 2020 (DGR XI/2672 del 16.12.2019) si propone l'integrazione dell'offerta di screening oncologici nei PAI dei pazienti cronici. Attraverso il record linkage tra database del Gestore e il gestionale di screening sarà possibile offrire/sollecitare l'adesione ai test di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della mammella, cervice uterina e colon-retto.

#### **Target Prevalente**

La popolazione dei pazienti cronici in età di screening: donne 25-64 anni per lo screening con pap test, donne 45-74 anni per lo screening mammografico, uomini e donne 50-74 anni per la ricerca del sangue occulto nelle feci

#### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

#### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Enti Gestori di pazienti cronici

#### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO N. 5.4**

*Promozione di attività preventive erogate presso i Gestori di forme aggregate di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF) per dare concreta attuazione alla prescrizione di sani stili di vita ricompresa nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI)*

### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Il progetto prevede l'organizzazione di un incontro fra Gestori di forme aggregate di MMG e PdF e Unità Operativa Promozione della Salute dell' ATS della Val Padana per la valutazione di azioni informative relative al completamento dei PAI con la compilazione di proposte preventive di modifica degli stili di vita (in aggiunta all'ormai consolidata proposta attiva di adesione screening) che si potrebbe meglio inquadrare come attività per la prescrizione di sani stili di vita (disassuefazione al fumo, promozione gruppi di cammino, interventi di promozione sana alimentazione). L'incontro sarà utile all'identificazione di materiali informativi standard o utilizzo di applicativi (App gruppi di cammino) da inserire nella redazione di un PAI come supporto alla valutazione degli stili di vita e fattori di rischio per introdurre la prescrizione degli stessi nella sezione dei "consigli terapeutici" del PAI.

### **Target Prevalente**

Assistiti affetti da patologie croniche arruolati nel progetto "Preso in Carico (PIC)" dai medici aderenti ai Gestori di forme aggregate di MMG/PdF

### **Copertura territoriale**

Territorio dell' ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:**

ASST di Crema (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

ASST di Cremona (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

ASST di Mantova (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

Gestori di forme aggregate di MMG/PdF

### **Tipologia di partecipazione:**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO 5.5**

*L'attività fisica adattata come prevenzione secondaria delle malattie cronico-degenerative*

### **Tipologia**

Informativo       **Formativo**       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Organizzazione di un convegno, con rilevanza regionale, per illustrare le conoscenze in merito al ruolo riabilitativo dell'attività fisica adattata come forma di prevenzione secondaria nel paziente cronico, sviluppate anche presso l'ASST di Mantova. Il convegno sarà rivolto ad operatori sanitari di tutti i settori della cronicità e ai Medici di Medicina Generale.

### **Target Prevalente**

Operatori sanitari dei Servizi Socio-sanitari territoriali lombardi

Medici di Medicina Generale

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (S.S. Medicina del Lavoro, Dipartimento di Riabilitazione)

Università degli Studi di Brescia

Università degli Studi di Padova

ASST lombarde

Medici di Medicina Generale

### **Tipologia di partecipazione**

**Progettazione**       **Realizzazione**       **Valutazione**

## **INTERVENTO 5.6**

*Consolidamento del Progetto formativo aziendale "Il Counselling Motivazionale Breve nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting opportunistici"*

### **Tipologia**

Informativo  Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione**

Consolidamento delle competenze sul Counselling Motivazionale Breve apprese durante il corso di formazione attivato nell'anno 2019, attraverso la metodologia della supervisione di casi clinici.

### **Target Prevalente**

Operatori sanitari (Medici, Infermieri e Terapisti della Riabilitazione) afferenti al Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità e a tutti gli altri Dipartimenti di riferimento dei Case Manager dei pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST di Mantova.

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità e altri Dipartimenti, S.S. Formazione)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione  Realizzazione  Valutazione

## **INTERVENTO 5.7**

*Progettazione e realizzazione di un percorso formativo aziendale sull'importanza della comunicazione all'interno della relazione con il paziente, seguito in assistenza domiciliare ed il suo contesto familiare, con l'obiettivo di consolidare gli apprendimenti dell'anno 2019, migliorare l'efficacia degli interventi e continuare a prevenire il burn out degli Operatori*

### **Tipologia**

Informativo **x** Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione**

L'evento formativo è rivolto agli Operatori dell'ASST che si occupano di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e spesso impattano situazioni complesse sia sul piano clinico (es. malattie neurologiche, malattie rare ecc.) che relazionale (es. pazienti polipatologici, famiglie multiproblematiche), con conseguente notevole impegno professionale e coinvolgimento emotivo. Questo espone gli Operatori ad un elevato rischio di burn out e si necessita la condivisione e l'elaborazione dei vissuti personali in gruppo, in un contesto di supervisione con metodi attivi.

### **Target Prevalente**

Operatori afferenti all'ADI

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Assistenza Domiciliare Integrata, S.S. Formazione)

### **Tipologia di partecipazione**

**x** Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

## **INTERVENTO 5.8**

*Interventi di promozione di corretti stili di vita in ordine all'alimentazione, all'attività motoria, al consumo di tabacco ed alcol rivolti a pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST Mantova*

### **Tipologia**

Informativo  Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione**

Nell'ambito del modello di presa in carico del paziente cronico, per l'ASST di Mantova rappresenta un punto cardine prevedere azioni strutturate al fine di migliorare la qualità della vita e perseguire un guadagno di salute in grado di ritardare e ridurre la domanda sanitaria.

In quest'ottica, il progetto prevede l'offerta di un percorso di gruppo rivolto a pazienti cronici per sostenere e promuovere uno stile di vita adeguato ai limiti imposti dalla patologia, evidenziando l'uso delle risorse personali e relazionali.

### **Target Prevalente**

Pazienti cronici

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Dipartimenti vari)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione  Realizzazione  Valutazione



## **INTERVENTO 5.9**

*Sostenere il care giver del paziente affetto da demenza*

### **Tipologia**

Informativo  Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione**

Il carico emotivo personale è enorme e chi assiste il paziente ha bisogno di sviluppare un insieme di strategie per far fronte all'evoluzione della malattia. Capire le proprie emozioni può essere di aiuto nella gestione del malato, così come può essere utile per sé stessi. E' necessaria la valorizzazione del ruolo e della funzione del care giver, in quanto essenziale alla tenuta del sistema di organizzazione familiare, contribuendo altresì al contenimento dei costi dell'assistenza. Il progetto si pone l'obiettivo di offrire ai familiari dei pazienti affetti da demenza un sostegno psicologico, educativo e socio-assistenziale di gruppo.

### **Target Prevalente**

Care givers di pazienti affetti da demenza

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Neuroscienze)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione  Realizzazione  Valutazione

## **INTERVENTO 5.10**

*Organizzazione progetto formativo aziendale "Il Counselling Motivazionale Breve nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute: lo strumento e i setting opportunistici"*

### **Tipologia**

Informativo  Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione**

L'evento formativo è rivolto agli Operatori dell'ASST di Mantova con l'obiettivo di fornire, attraverso l'acquisizione della tecnica del Counselling Motivazionale Breve, orientamenti e competenze specifiche al fine di svolgere sistematicamente attività di educazione alla salute e di educazione terapeutica.

L'acquisizione di competenze di Counselling Motivazionale Breve permette a tutti i professionisti di far fronte, con maggior consapevolezza e con strumenti più adeguati, ai momenti comunicativi di maggior impegno che sono parte integrante del loro ruolo professionale.

### **Target Prevalente**

Operatori dell'ASST di Mantova

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Materno Infantile, Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, Dipartimento Medico, Dipartimento delle Neuroscienze, S.S. Formazione)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione  Realizzazione  Valutazione

## **INTERVENTO 5.11**

*Attuazione offerta di attività di inquadramento diagnostico e consulenza, dedicati a soggetti in età adolescenziale con manifestazioni di sofferenza psichica afferiti al Consultorio Familiare*

### **Tipologia**

Informativo  Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione**

In un'ottica di diagnosi precoce e di miglioramento dell'integrazione tra Servizi che operano in ambito Socio-sanitario in tema di adolescenza, gli Psicologi dei Consultori Familiari e del Consultorio Giovani dell'area territoriale di Mantova, hanno attivato un progetto di integrazione multiprofessionale e intersettoriale con la finalità di intercettare precocemente comportamenti a rischio e situazioni di disagio dei ragazzi e delle loro famiglie.

### **Target Prevalente**

Giovani tra i 14 e i 21 anni

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari, S.S. Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, MMG/PdF)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione  Realizzazione  Valutazione

## **INTERVENTO 5.12**

*Consultorio Giovani e formazione dei peer educator. Formazione degli Operatori*

### **Tipologia**

Informativo  Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione**

Con lo scopo di migliorare l'attrattività del Consultorio Giovani, si è progettato di affiancare alle tradizionali attività, che lo rendono un riferimento privilegiato per l'erogazione di prestazioni di accoglienza, consulenza e primo inquadramento di problematiche di salute, la nuova funzione di formazione di "peer educator". Alcuni operatori avvieranno percorsi di formazione secondo le linee teoriche regionali in tema di peer education.

Il Consultorio Giovani diventerà pertanto un riferimento per la formazione di ragazzi volontari che potranno attivare, supportati da operatori dell'ATS e dell'ASST, specifiche iniziative rivolte alle scuole secondarie di II grado anche attraverso progetti di "alternanza scuola- lavoro".

### **Target Prevalente**

Operatori dei Consultori Familiari e Consultori Giovani

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione  Realizzazione  Valutazione

## INTERVENTO 5.13

*"Youngle", il counselling peer to peer*

### Tipologia

Informativo       Formativo       Organizzativo

### Breve descrizione

"YOUNGLE" è un progetto avviato dalla Regione Toscana (capofila di un network formato da 8 regioni), finanziato dal Ministero della Salute (Progetti sperimentali CCM), e attivo dal 2012. Dal 2017 l'ASST di Cremona, attraverso il Consultorio Adolescenti, ha aderito al progetto "Youngle", che prevede l'apertura sui social media di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale in aree quali affettività, sessualità, consumi di sostanze, alimentazione, accettazione di sé, scuola, problemi familiari. Si tratta del primo servizio pubblico nazionale di ascolto e counselling sui social network, rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti con il supporto di psicologi, educatori ed esperti di comunicazione. Il progetto offre agli adolescenti un servizio di ascolto, aiuto e counselling on line basato sui social network e gestito da peer educator supervisionati, in ogni fase, dai professionisti della prevenzione e della promozione della salute (psicologi, medici, assistenti sanitari, educatori, sociologi, ecc.).

### Target Prevalente

Adolescenti e giovani (16-24 anni)

### Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

### Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

"Progetto Youngle Social net skills"

### Tipologia di partecipazione

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO n. 5.14**

Network adolescenti

### **TIPOLOGIA:**

Informativo  Formativo  Organizzativo

### **Breve descrizione.**

L'esperienza clinica fornisce evidenza che i comportamenti a rischio degli adolescenti prevedono approcci integrati di presa in carico tra Servizio Dipendenze, Consultori, Neuropsichiatria, Servizi Sociali e Tutela Minori. Presso l'ASST di Crema, si è attivato un tavolo intersettoriale tra Enti del territorio che lavorano con gli adolescenti, con la finalità di avviare percorsi integrati di diagnosi e trattamento precoce. Tali percorsi, caratterizzati da flessibilità e rapidità di orientamento del giovane ad una presa in carico adeguata, prevede anche l'attivazione di iniziative di formazione e comunicazione specifiche e di interesse comune tra Enti del territorio.

### **Target Prevalente:**

Ragazzi e giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti**

ASST di Crema (Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, Consultorio, UO Riabilitazione del Presidio Ospedaliero S. Chiara)

Prefettura di Cremona

Cooperativa Creare Valore di Crema

Consultorio Familiare K2 di Crema

Consultorio Familiare Insieme per la Famiglia di Crema

Centro FAMBA di Crema

Consorzio Arcobaleno di Crema

Comune di Crema, Ufficio di Piano

Comunità terapeutica "Il Cuore di Crema"

Caritas Diocesana e Pastorale Giovanile di Crema

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione  Realizzazione  Valutazione

## **INTERVENTO 5.15**

*Centro Trattamento Tabagismo*

### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Organizzazione di un percorso dedicato ai pazienti cronici tabagisti, che prevede una consultazione ambulatoriale con uno Specialista Pneumologo e uno Psicologo, con possibile invio ad incontri di gruppo presso Ser.D.

### **Target Prevalente**

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità (S.C. Prevenzione, Centro Servizi, Process Owner), Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare (S.C. Pneumologia), Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (S.C. SER.D.)

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione

## **INTERVENTO 5.16**

*Progetto "La psichiatria incontra la promozione della salute"*

### **Tipologia**

Informativo       Formativo       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Offerta di attività motoria adattata ai pazienti con patologia psichiatrica seguiti dalle strutture riabilitative aziendali con l'obiettivo di migliorare la gestione del benessere fisico di questi pazienti attraverso l'attività motoria e la corretta alimentazione. Il protocollo prevede l'offerta ai pazienti di specifica attività motoria in appositi spazi, nonché un periodico controllo di indicatori di risultato. Questa attività include anche una manifestazione sportiva a fine maggio (*Orientiamoci nel parco*).

### **Target Prevalente**

Utenti e Operatori dei Servizi Socio-sanitari territoriali della Psichiatria

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Mantova – Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione       Realizzazione       Valutazione



## **INTERVENTO 5.17**

*Counselling motivazionale breve relativo agli stili di vita sani offerto presso il Consultorio Familiare e il Servizio Dipendenze delle ASST di Crema, Cremona e Mantova*

### **Tipologia**

Informativo             Formativo             Organizzativo

### **Breve descrizione**

L'attività di Counselling Motivazionale Breve (CMB) viene effettuata dagli operatori del Consultorio Familiare delle ASST di Crema, Cremona e Mantova a tutti i nuovi accessi relativi alle attività sanitarie (assistenza alla gravidanza e visite ginecologiche) per la promozione di una sana alimentazione, di una regolare attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e consumo di alcol.

Presso i Servizi Dipendenze invece il CMB viene effettuato in modo sistematico, relativamente al contrasto di fumo di tabacco, agli utenti inviati per forme di dipendenza legate al GAP e in consulenza dalle Commissioni Mediche Locali Patenti.

### **Target Prevalente**

Utenti afferenti a:

- Consultorio Familiare (primi accessi sanitari)
- Servizio Dipendenze
- Centro Servizi a cui accedono i pazienti cronici
- Commissione Medica Locale Patenti presso il Servizio Dipendenze

### **Copertura territoriale**

Territorio dell'ATS della Val Padana

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultorio Familiare e Servizio Dipendenze)  
Medici di Medicina Generale

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione             Realizzazione             Valutazione

## **INTERVENTO 5.18**

*Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali e nei setting sanitari in sinergia con gli erogatori*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire l'adozione di quei comportamenti quotidiani in grado di contrastare l'insorgenza di patologie croniche cosiddette non trasmissibili, facendo guadagnare "anni di vita in salute" ai cittadini. L'attenzione viene posta in particolare in ambito oncologico su comportamenti in grado di contrastare le alterazioni metaboliche e biologiche come l'aumento della pressione arteriosa, il sovrappeso, l'obesità, l'aumento della glicemia e dei grassi nel sangue.

Gli obiettivi specifici del progetto:

- sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione mediante corsi di formazione;
- sostenere processi di Rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e soggetti responsabili di politiche locali;
- promuovere azioni per l'incremento dei determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa incarico individuale" da parte degli erogatori con interventi di Counselling Motivazionale Breve (CBM). Il progetto sarà condotto in collaborazione con l'ATS della Val Padana.

### **Target Prevalente**

Popolazione a rischio di patologie croniche, Associazioni - EELL (Comuni) - Responsabili di politiche pubbliche - U.O. Ospedaliere

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Cremona  
Associazioni  
Centri Servizi ASST

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

## **INTERVENTO 5.19**

*Promozione stili di vita per i pazienti cronico-fragili presi in carico dal Centro Servizi dell'ASST di Cremona*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

L'obiettivo generale è ottenere un "guadagno di salute" capace di ritardare/ridurre la domanda "sanitaria" attraverso incontri dedicati ai pazienti arruolati ed i loro caregiver. I principali obiettivi del progetto sono:

- Definire programmi di assistenza concepita e strutturata in una logica pro-attiva ('Managed Care'), attraverso la definizione di un Piano di cura personalizzato, condiviso tra i vari attori e consolidato attraverso il 'Patto di Cura'.
- Sperimentare modalità di intervento che favoriscono lo sviluppo dell'ability to cope e lo sviluppo delle abilità di auto-cura.
- Sostenere le attività di formazione e informazione dei pazienti e delle loro famiglie anche valorizzando il ruolo delle Associazioni di tutela dei malati cronici.
- Promuovere l'adozione di modelli e di percorsi di educazione terapeutica strutturata che coinvolgano il paziente e i suoi Caregiver.
- Promuovere l'utilizzo di metodi per l'empowerment del paziente per formare e informare le persone con cronicità e tutti gli operatori sanitari e non sanitari coinvolti (es. modello Stanford).

### **Target Prevalente**

Pazienti arruolati nella presa in carico della cronicità affetti da pneumopatie, diabete di tipo 2, ipertensione arteriosa e loro care giver e familiari interessati alla migliorata gestione della malattia

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Cremona  
Associazioni  
Centri Servizi

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

## **INTERVENTO 5. 20**

*Formazione sul counseling motivazionale breve per la promozione di stili di vita sani*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Le attività realizzate nel territorio di Cremona e Casalmaggiore nell'ambito del trattamento del tabagismo hanno evidenziato un rilevante aumento di richieste di informazioni /orientamento/trattamento da parte dei fumatori attivi e passivi. In considerazione di tale risultato prosegue, anche per il 2019, l'attività di offerta diretta ai fumatori da parte del Ser.T.

Nell'ambito della giornata mondiale della Lotta al Tabagismo del 31 maggio, verranno ulteriormente valorizzate le attività del counseling motivazionale breve in tema di fumo di tabacco con il coinvolgimento anche delle Farmacie del Comune di Cremona e del Distretto di Casalmaggiore, luoghi ad elevata frequentazione da parte del cittadino e, pertanto, setting favorevoli al reclutamento fumatori interessati a modificare il proprio stile di vita. Durante l'attività verrà utilizzato il test di Fagerstrom al fine di conoscere la gravità della dipendenza dei fumatori coinvolti e, di conseguenza, valutare la possibile terapia farmacologica.

Nel corso del 2020 verrà consolidato il percorso di informazione e formazione rivolto ai volontari del Pronto Soccorso, al fine di intercettare i fumatori e inviarli ai servizi territoriali competenti (Ser.T e Centro Antifumo del reparto di Pneumologia).

Saranno messi a disposizione materiali informativi di orientamento ai Servizi presenti sul territorio dedicati al trattamento del tabagismo.

### **Target Prevalente**

Fumatori, familiari, volontari

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Cremona (Ser.T, Centro Servizi, Unità Operativa di Pneumologia, Pronto Soccorso)

Farmacie dei Comuni di Cremona e Casalmaggiore

Associazioni

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

## **INTERVENTO 5. 21**

*Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso per smettere di fumare*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

La positiva ricaduta dell'intervento effettuato nell'annualità precedente rivolto ai detenuti, garantirà la continuità di percorsi per smettere di fumare attraverso il gruppo di auto mutuo aiuto.

Verranno promossi inoltre interventi specifici di sensibilizzazione e auto-consapevolezza sulle problematiche fumo correlate, rivolti a tutto il personale penitenziario (agenti, amministrativi, educatori, operatori sanitari).

La finalità è quella di accompagnare anche i fumatori appartenenti al personale penitenziario allo sviluppo di competenze di autodeterminazione, volte al possibile cambiamento del loro comportamento di salute.

Verranno proposti percorsi di gruppo per smettere di fumare e, laddove necessario, il supporto farmacologico.

Saranno inoltre individuati agenti e detenuti come testimoni del progetto "*Liberi dal fumo*", con l'obiettivo di supportare i fumatori "indecisi" a maturare gradualmente la scelta personale di disassuefazione dal fumo.

### **Target Prevalente**

Detenuti

Personale penitenziario della Casa Circondariale di Cremona

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Cremona

Casa Circondariale di Cremona

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

## **INTERVENTO 5. 22**

*Prevenzione delle cadute a domicilio nel paziente anziano*

### **Tipologia**

Informativo                       Formativo                       Organizzativo

### **Breve descrizione**

Le cadute e l'equilibrio instabile nell'anziano causano tassi di mortalità e morbilità elevati, oltre a contribuire sostanzialmente alla limitazione della mobilità e all'ingresso prematuro in residenze assistite. Tale problema non è semplicemente legato all'elevata incidenza, quanto ad una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che, tra gli anziani in particolare, c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi. Studi hanno rilevato che si tratta di un problema accidentale relativo alla sicurezza dell'ambiente seguito da cause riconducibili alle caratteristiche del soggetto. Vista la rilevanza del tema e la possibilità di prevenire le cadute rimuovendo la principale causa, il Dipartimento di Prevenzione e Scienze Riabilitative dell'ASST di Crema ha rielaborato un progetto con l'obiettivo di predisporre materiale informativo sulla prevenzione delle cadute a domicilio e la predisposizione di un ambiente sicuro e aiutare l'anziano ad acquisire maggiore sicurezza ed autonomia migliorando la capacità di movimento su terreni pericolosi.

### **Target Prevalente**

Utenti del Dipartimento Riabilitativo

### **Copertura territoriale**

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

### **Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:**

ASST di Crema  
Medici di Medicina Generale

### **Tipologia di partecipazione**

Progettazione                       Realizzazione                       Valutazione

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure e locandina; <b>Eventi:</b> Convegno "Diabete: la costruzione della rete di cura attorno al paziente" il 19 novembre presso l'Auditorium MAMU a Mantova. Rivolto ai Medici di Medicina Generale. <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	novembre	Organizzazione di attività di promozione della salute sulla tematica del diabete e sull'attività fisica con la distribuzione di materiale informativo sul Progetto GdC e materiale informativo per una sana alimentazione.
Promozione benessere e salute	REALIZZAZIONE CATALOGO "COSTRUIRE LA SALUTE" - ANNO SCOLASTICO 2019/2020	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> Catalogo online stampabile "Costruire la Salute" 2019/2020; flyer stampabile; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	settembre	Realizzazione del catalogo "Costruire la Salute a.s. 2019/2020", che ricomprende tutti i programmi di educazione e promozione della salute che l'ATS Val Padana rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, in formato digitale, consultabile online, scaricabile in pdf e del relativo flyer promozionale.
Promozione benessere e salute	FESTA DEL VOLONTARIATO 2019	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici:</b> brochure informative, locandine, roll-up; <b>Eventi:</b> - Cremona: stand ATS con misurazione gratuita della composizione corporea (impedenziometro) ed informazioni sui sani e corretti stili di vita; distribuzione brochure informativa Camminata del Volontariato, incontri tematici (speaker's corner) con la popolazione su stili di vita, prevenzione sul gioco d'azzardo e demenza. - Crema: stand ATS, sensibilizzazione popolazione sui corretti stili di vita, distribuzione brochure e materiali informativi; incontri tematici con la popolazione e testimonianze dirette in materia di attività motoria, prevenzione del gioco d'azzardo patologico con l'evento "La fortuna è cieca, la sfortuna è matematica". - Partecipazione a tavola rotonda (in collaborazione con ASST Cremona). <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia, comunicati stampa.	settembre	Collaborazione nella realizzazione della manifestazione "La Festa del Volontariato" che sarà organizzata da CSV Lombardia Sud - sede di Cremona, in collaborazione con il Comune di Cremona e con il Comune di Crema nel mese di settembre 2019. Si propone l'allestimento di uno stand avvalendosi della collaborazione degli operatori dedicati alla promozione della salute (setting comunità) dell'ASST di Cremona.
Promozione benessere e salute	SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA DONAZIONE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici:</b> brochure informative, roll-up, creazione logo a tema "La mia vita in te"; <b>Eventi:</b> Convegno "DIAMO IL MEGLIO DI NOI: DONARE LA VITA A CREMONA E MANTOVA" per MMG, PLS, CA, Infermieri e altri operatori sanitari territoriali; studenti facoltà scienze infermieristiche, ostetricia, assistenti sanitari per affrontare e stimolare la tematica di sensibilizzazione alla donazione; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web, Re-post campagna social "Diamo il meglio di noi" sui profili social dell'Agenzia.	aprile / ottobre	Nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'ATS della Val Padana con le ASST del territorio, gli Ordini dei Medici provinciali e delle Ostetriche, le Associazioni del Dono, il CSV Lombardia Sud, si intende realizzare materiale informativo ad hoc, utilizzare negli incontri con gli studenti e la popolazione e da pubblicare sul sito web e sui social network dell'Agenzia, in modo tale da informare, e diffondere la cultura della donazione ai vari target di popolazione nei vari contesti (in particolare contesto di comunità e scolastico).
Promozione benessere e salute	SALONE DELLO STUDENTE 2019	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici:</b> brochure informative, roll-up, locandine. <b>Eventi:</b> partecipazione al Salone dello Studente con stand ATS, diffusione informazioni, distribuzione materiale informativo, laboratori tematici in collaborazione con Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Cremona (area: prevenzione GAP e tabagismo, alimentazione). <b>Divulgazione:</b> news sul sito web, post profili social dell'Agenzia, comunicati stampa.	novembre	Collaborazione nell'organizzazione della manifestazione "Il Salone dello Studente" che sarà organizzata da Informagiovani - Comune di Cremona - nel mese di novembre 2019. Si propone la realizzazione di laboratori condotti anche in collaborazione con gli operatori dedicati alla promozione della salute (setting scuola) dell'ASST di Cremona.
Promozione benessere e salute	COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI - UNICEF - REALIZZAZIONE BABY PIT-STOP	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> locandine e cartoline invito per inaugurazione BPS, brochure informative tematiche; <b>Eventi:</b> partecipazione alle cerimonie di inaugurazione organizzate dai soggetti pubblici / privati sede del BPS; <b>Divulgazione:</b> comunicati stampa, news sito web e post sui profili social dell'Agenzia, aggiornamento elenco BPS nella sezione del sito web aziendale.	tutto l'anno	Il programma "Comunità amica dei bambini" - UNICEF - si basa sulla realizzazione di sette passi, ovvero di sette traguardi che le comunità devono raggiungere per ottenere il riconoscimento di Comunità Amiche dei Bambini. I sette passi indicano le strategie necessarie per migliorare il sostegno sia alle madri che allattano, sia a quelle che non lo fanno, con l'obiettivo di dare loro gli strumenti per una scelta informata riguardo all'alimentazione del bambino. Il programma al passo n. 6 prevede la promozione, la realizzazione e la diffusione dei Baby Pit Stop di UNICEF Italia.

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI - UNICEF - SETTIMANA INTERNAZIONALE PROMOZIONE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> Brochure specifiche per evento, brochure informative tematiche, Brochure riassuntiva eventi "Settimana Mondiale Allattamento" 1-7 ottobre 2019 in collaborazione con ASST di Crema, Cremona e Mantova, <b>Eventi:</b> Convegni a Cremona e a Mantova in collaborazione con le ASST del territorio: "Potere ai genitori per favorire l'allattamento". Mostra fotografica in collaborazione con Associazione Mammalia e Gocce di Latte. <b>Divulgazione:</b> comunicati stampa, news sul sito web, campagna social sui profili dell'Agenzia.	ottobre	La Settimana per l'Allattamento Materno (SAM) - dal 1 al 7 di ottobre tutti gli anni raggruppa gli sforzi di tutti i promotori dell'allattamento materno, i governi, ed enti per sensibilizzare l'opinione pubblica e per generare sostegno, utilizzando un tema diverso ogni anno. In sinergia con le ASST si condividono eventi e iniziative con il medesimo obiettivo.
Promozione benessere e salute	LA RETE DEI GRUPPI DI CAMMINO COME MODELLO DI APPROCCIO COMUNITARIO ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE INDIVIDUALE ED AL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE CRONICHE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> Brochure e locandine a tema "Camminare sulle strade della salute - Progetto Gruppi di Cammino", manifesti, roll-up, creazione App interattiva, dedicata ai Gruppi di Cammino e fruibile gratuitamente da tutta la cittadinanza; <b>Eventi:</b> partecipazione a serate informative dedicate ai GdC ed all'attività motoria, anche in ambito di manifestazioni e fiere. Adesione alla Settimana Europea della Mobilità Sostenibile promossa dal Comune di Mantova con la camminata "Orientarsi nei percorsi di salute". Eventi per la formazione dei walking leader.. <b>Divulgazione:</b> news sul sito web, aggiornamento sezione del sito web dedicata ai Gruppi di Cammino, conferenze / comunicati stampa in occasione della sottoscrizione dei protocolli con ATS e CONI.	marzo / maggio / settembre	Realizzazione del progetto Gruppi di Cammino (GdC), nell'ambito delle indicazioni ed obiettivi regionali, quale strumento di promozione dell'attività motoria e di prevenzione e contrasto alla patologia cronica, attraverso la sensibilizzazione dei Comuni, Terzo Settore, Farmacie, Medici di Famiglia, Associazioni Sportive, avente come destinatari finali la popolazione, in particolare gli anziani over 65 anni. E' prevista anche la costruzione di un'app specifica e la sottoscrizione di protocolli con i Comuni e le sezioni provinciali dei CONI.
Promozione benessere e salute	CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> Ideazione e creazione Etichetta Piano GAP e relativo brand book, brochure informative in collaborazione con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, Ideazione gadgets; <b>Eventi:</b> Convegno "Contrasto al disturbo da gioco d'azzardo nei luoghi di lavoro" rivolto ai Medici Competenti del territorio ATS. <b>Divulgazione:</b> news sul sito web dell'Agenzia, mailing list.	tutto l'anno	Il contrasto al GAP viene confermato tra gli obiettivi regionali anche per il 2019. Oltre a mantenere aggiornato l'elenco dei formatori dei gestori e pubblicare i materiali utili per le formazioni con DGR n. 585/2018 le ATS hanno finalizzato finanziamenti regionali nella stesura del Piano di Contrasto al GAP, sia sul versante preventivo (coinvolgendo il mondo delle Aziende, della Scuola e gli Enti Locali) che su quello della cura con il coinvolgimento delle ASST e del Terzo Settore. Con successiva DGR 1114/2018 sono arrivati ulteriori finanziamenti con il coinvolgimento attivo degli Ambiti Territoriali. Verranno comunicati il raggiungimento dei diversi step previsti dal Piano Locale GAP e dalla DGR 1114/18.
Promozione benessere e salute	PROGETTO PIEDIBUS	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> Brochure e locandine a tema "Piedibus - andando e tornando da scuola... camminando", brochure informative stili di vita, manifesti, roll-up; <b>Eventi:</b> Incontri per la promozione del progetto nel territorio di competenza dell'ATS Val Padana. Partecipazione evento "La filosofia a piccoli passi" (Mantova), adesione alla manifestazione "La Città dei Bambini" (Casalmaggiore) con postazione ATS; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post profili social dell'Agenzia.	tutto l'anno	Realizzazione del progetto Piedibus, nell'ambito delle indicazioni ed obiettivi regionali, quale strumento di promozione della attività motoria, del rispetto dell'ambiente, del percorso casa - scuola a piedi, attraverso la sensibilizzazione dei Comuni, Terzo Settore, Suole, Associazioni Sportive, avente come destinatari finali la popolazione scolastica infantile da 6 a 10 anni.
Promozione benessere e salute	COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI - UNICEF - DIFFUSIONE DELLA POLITICA PER L'ALLATTAMENTO AL SENO E L'ALIMENTAZIONE DEI BAMBINI	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> locandine Politica, brochure informative allattamento; <b>Divulgazione:</b> Conferenza stampa, aggiornamento sezione dedicata sito web, creazione sezione area intranet per MMG/PDF e farmacisti, comunicati stampa.		Il programma "Comunità Amica dei Bambini" - UNICEF - si basa sulla realizzazione di sette passi, ovvero di sette traguardi che le comunità devono raggiungere per ottenere il riconoscimento di Comunità Amiche dei Bambini. I sette passi indicano le strategie necessarie per migliorare il sostegno sia alle madri che allattano, sia a quelle che non lo fanno, con l'obiettivo di dare loro gli strumenti per una scelta informata riguardo all'alimentazione del bambino.
Promozione benessere e salute	DESIDERI E RISCHIO. L'HIV NON HA GUSTI DIFFICILI	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> Brochure informativa, video (collaborazione al progetto realizzato da Regione Lombardia) <b>Eventi:</b> partecipazione Progetto Torrazzo (Cremona); <b>Divulgazione:</b> re-post campagne social nazionali/regionali sui profili social dell'Agenzia, azioni di volantaggio (nell'ambiti di progetti realizzati in collaborazione con Comune di	novembre / dicembre	Organizzazione della Giornata Internazionale contro l'HIV che si terrà il 1° dicembre 2019. Si propone la realizzazione di iniziative condotte, anche avvalendosi della collaborazione degli operatori dedicati alla promozione della salute, (setting scuola), delle ASST di Cremona, Crema e Mantova: l'evento diventa occasione per sottolineare l'importanza della prevenzione dell'AIDS e dell'infezione da HIV, soprattutto nei confronti dei giovani, per ribadire che quello che potrebbe apparire, specie ai loro occhi, una celebrazione di una piaga del passato, in realtà è un fenomeno ancora presente.



Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	FIERA MILLENARIA 2019 GONZAGA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative, locandine, roll-up; <b>Eventi:</b> partecipazione alla Fiera con stand ATS, distribuzione di materiali informativi, workshop "Sicurezza degli alimenti di origine animale", intervento sulla prevenzione del gioco d'azzardo; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post profili social dell'Agenzia, comunicati stampa.	31 agosto / 8 settembre	Presenza di personale ATS appartenente ai servizi del DIPS all'interno della Fiera con uno stand verranno realizzate attività di promozione della salute e corretti stili di vita, attività ed aggiornamenti di prevenzione rivolti alla popolazione rilasciando materiale informativo (brochure, pieghevoli, ecc..) prodotti da ATS.
Promozione benessere e salute	GIORNATA 8 MARZO: PROMUOVERE LA SALUTE AL FEMMINILE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure e locandine informative; <b>Eventi:</b> collaborazione con ASST Cremona - ASST Crema - ASST Mantova per iniziative rivolte alla popolazione con stand e/o postazioni ATS per svolgere attività di informazione, prevenzione e counselling; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	08 marzo	Collaborazione con le ASST di Cremona, Crema e Mantova nella realizzazione di una giornata di promozione della salute della donna. Eventi organizzati: - ASST MANTOVA: Promozione di stili di vita sani e promozione degli screening: stand presso la hall dell'ospedale "C.Poma" di Mantova incontrando la popolazione femminile di passaggio a cui lasciare materiale informativo e gadget - ASST CREMA: Spazio di counselling relativo agli stili di vita sani (alimentazione, attività fisica) con impedenziometro presso l'U.O. Consultoriale di Crema - ASST CREMONA: gestione spazio aperto mamma e bambino presso Consultorio dell'ASST di Cremona con incontro informativo sui danni da fumo in gravidanza e allattamento e presentazione della parte dello studio sui determinanti dell'allattamento al seno inerente al fumo.
Promozione benessere e salute	CREMONA È SPORT - CONFERENZA SUI BENEFICI DELL'ATTIVITÀ FISICA E ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI CAMMINO	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure e locandine specifiche per l'evento, brochure informative, locandine, roll-up; <b>Eventi:</b> Conferenza "SPORT e SALUTE: I GRUPPI DI CAMMINO" (Cremona). <b>Divulgazione:</b> comunicati stampa, news sul sito web e profili social Agenzia.	dal 25 al 31 marzo	Conferenza aperta alla cittadinanza finalizzata alla promozione dell'attività fisica come strumento di prevenzione di malattie croniche non trasmissibili e di miglioramento della qualità di vita. Interverranno testimonial per descrivere il loro rapporto con l'attività fisica e sarà l'occasione per promuovere la rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche.
Promozione benessere e salute	CREMONA È SPORT – CAMMINATA DELLA SALUTE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> locandina e cartolina invito specifiche per evento, brochure informative, locandine, roll-up; <b>Eventi:</b> "Camminata della Salute" con stand ATS per divulgazione informazioni e distribuzione materiali; <b>Divulgazione:</b> news sito web e post sui profili social dell'Agenzia, comunicati stampa, mailing list.	31 marzo	In coerenza con il Progetto redatto dall'ATS della Val Padana, ed illustrato nel precedente convegno del 28 Marzo nel calendario degli eventi di "Cremona è Sport", si propone di coinvolgere i cittadini interessati a partecipare ad una camminata (presumibilmente di 5 km con tracciato circolare) che attraversi punti d'interesse sportivo e culturale della città. La camminata sarà condotta dai Walking Leaders già qualificato che si renderanno disponibili a gestire la fasi di riscaldamento, l'andatura adeguata e la fase di chiusura.
Promozione benessere e salute	MANOVRE DI DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE IN ETÀ ADULTA E PEDIATRICA: EVENTO FORMATIVO RIVOLTO AGLI INSEGNANTI ED ALTRI OPERATORI SCOLASTICI	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative; <b>Eventi:</b> partecipazione all'evento congiunto "Re-spirare" in collaborazione con ASST MN, AREU, AAT 118/112; <b>Divulgazione:</b> comunicato stampa, news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	aprile / ottobre	Evento congiunto con AREU – AAT 118 – ASST MN, in collaborazione con le Associazioni territoriali di primo soccorso, nell'ambito del progetto "Manovre di disostruzione delle vie aeree in età adulta e pediatrica", contenuto nel programma Costruire la Salute 2018/2019": sabato 6 aprile dalle 14 alle 18, verranno addestrati circa 200 insegnanti ed altri operatori scolastici di vari ordini di scuola, presso l'IS "Bonomi Mazzolari" di Mantova in merito alle manovre salvavita di disostruzione delle vie aeree, affinché diventino, sempre più, un bagaglio di conoscenza comune e diffusa. Altro obiettivo formativo è quello di apprendere come allertare correttamente il Sistema di Emergenza Sanitaria 112 (NUE – Numero Unico Europeo). Collaborerà anche TEA Acque con il posizionamento di un erogatore di acqua presso il "Bonomi Mazzolari".
Promozione benessere e salute	CERTIFICAZIONE AZIENDE ISCRITTE AL PROGRAMMA WHP	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure, locandine, roll-up, cartoline invito; <b>Eventi:</b> Convegni provinciali e cerimonie di premiazione delle Aziende WHP (a Cremona e a Mantova); <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	12 giugno / 3 luglio	Realizzazione di un evento di confronto tra aziende iscritte al programma WHP: organizzazione di 2 convegni territoriali (Cremona-Mantova) di benchmarking come strumento che permette di aiutare l'azienda a migliorare con continuità i propri processi/buone pratiche di promozione della salute, rivolti ai propri lavoratori, apprendendo dall'esperienza di altri. E' un momento di riconoscimento sulla base della rendicontazione annuale di "Luogo di Lavoro che Promuove Salute".

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	GIORNATA MONDIALE CONTRO L'IPERTENSIONE ARTERIOSA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative; <b>Eventi:</b> partecipazione ad eventi con stand ATS - in condivisione con ASST Cremona - sugli stili di vita salutari, distribuzione di pane a ridotto contenuto di sale (Cremona e Casalmaggiore). <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	18 maggio	Organizzazione di attività di promozione della salute sui temi della sana alimentazione e attività fisica con la distribuzione di panini a basso contenuto di sale, distribuzione di materiale informativo sul Progetto GdC e contrasto al fumo di tabacco, eventuale valutazione della composizione corporea con impedenziometro, rilevazione pressione arteriosa, circonferenza vita e altri parametri a cura delle ASST.
Promozione benessere e salute	GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO- REVISIONE MATERIALE INFORMATIVO	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure e locandina tematiche; <b>Eventi:</b> partecipazione ad incontri di sensibilizzazione degli studenti - in collaborazione con l'ASST di Cremona e LILT; 2 incontri di sensibilizzazione rivolto agli studenti con gruppo Peer Educator e testimonial sportivi; supporto alla campagna informativa della Prefettura di Mantova; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia; re-post campagna social OMS.	maggio / settembre	Seminario organizzato in collaborazione con LILT, ASST di Cremona e Istituti di secondaria di II grado interessati a sensibilizzare il target degli adolescenti sulla tematica del fumo di tabacco e promuovere programmi di prevenzione regionali rivolti al target e ai docenti (Unplugged e Peer Education) Revisione del materiale orientato al contrasto del fumo di tabacco e alla diffusione di programmi di disassuefazione dal fumo (corsi per smettere di fumare); aggancio precoce ai Servizi deputati al trattamento delle dipendenze delle ASST (SerT, Centro Antifumo, LILT, ecc) presenti sul territorio
Promozione benessere e salute	CAMMINATE DELLA SALUTE (3° CAMMINATA DELLA SALUTE – EDIZIONE DI CREMONA E DI MANTOVA)	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure e locandine specifiche per eventi; brochure informative, roll-up; <b>Eventi:</b> Nell'ambito della settimana della mobilità sostenibile "MOVE WEEK" (27 maggio - 2 giugno): - Camminata della Salute a Mantova e a Cremona; - Tavola rotonda "L'esperto risponde" (Mantova), occasione di confronto tra popolazione ed esperti del settore; <b>Divulgazione:</b> comunicati stampa, news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	maggio	Evento dedicato all'attività motoria salutare non agonistica quale buona pratica per la prevenzione e il contrasto delle patologie croniche Edizione di Mantova: Martedì 28 maggio (pomeriggio) 3° camminata della salute (nell'ambito del WHP): all'interno della "Settimana del move week 2019" e di "Mantova Città Europea dello Sport 2019" in collaborazione con l'ASST di Mantova (in ambito WHP), ConiPoint e UISP Mantova, Comune di Mantova e con il coinvolgimento dei Gruppi di Cammino e dei walking leader della provincia mantovana, aziende provinciali mantovane iscritte al WHP, associazioni sportive e di volontariato. Edizione di Cremona: tra il 27/05/2019 e il 2/06/2019 a Cremona si terrà la 3° Camminata all'interno della "Settimana del move week 2019" in collaborazione con l'ASST di Cremona (in ambito WHP), ConiPoint e UISP Cremona, Comune di Cremona, Padania Acque e con il coinvolgimento dei Gruppi di Cammino e dei walking leader della provincia cremonese, aziende provinciali cremonesi iscritte al WHP, associazioni sportive e di volontariato.
Promozione benessere e salute	VILLAGGIO DELLA SALUTE 2019 - MANTOVA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative, roll-up; <b>Eventi:</b> partecipazione al "Villaggio della Salute" (Mantova) con stand ATS per diffusione informazioni e materiali; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	settembre	Il progetto, a cura di Croce Rossa Italiana di Mantova, consiste nella realizzazione di un villaggio (postazioni sparse per la città di Mantova) con iniziative ed eventi legati al tema della salute e all'emergenza. L'iniziativa viene organizzata durante un week-end (sabato e domenica) all'interno del quale vengono coinvolte le varie associazioni di volontariato ed enti e istituzioni che si dedicano ad aspetti legati alla salute dell'individuo. Le finalità sono: Promuovere e migliorare Stili di vita salutari e attività motoria come attività benefica per la salute; Sensibilizzare la Popolazione sulle tematiche della salute. L'ipotesi di Ats della Val Padana è quella di partecipare con uno stand per la popolazione dedicato alla promozione di stili di vita favorevoli alla salute
Promozione benessere e salute	PRESENTAZIONE DEI PERCORSI DI PEER EDUCATION NEL TERRITORIO CREMONESE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative, brochure, locandina e cartolina invito per evento, video (partecipazione al progetto di Regione Lombardia per la realizzazione di un video - in occasione della giornata mondiale contro l'AIDS - sul valore della peer education nella prevenzione sessuale e comportamenti a rischio); <b>Eventi:</b> Intervento formativo "PRONTI, ATTENTI...PEER!" rivolto agli studenti; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	maggio / dicembre	Nel territorio della provincia di Cremona sono state realizzate negli ultimi anni diverse progettualità con la metodologia della peer education, sia nelle scuole secondarie di II grado, sia tramite l'utilizzo dei social media (Youngle Cremona - primo servizio regionale di ascolto e counseling on-line), con lo scopo di affrontare tematiche tipiche del periodo adolescenziale (affettività e sessualità, dipendenze, gioco d'azzardo, bullismo, cyberbullismo...).
Promozione benessere e salute	10A CORSA ROSA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative, locandine, roll-up; <b>Eventi:</b> Partecipazione alla 10a Corsa Rosa, con stand ATS per diffusione informazioni e materiali; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	marzo	Collaborazione con le Istituzioni e le Associazioni del territorio cremonese per la realizzazione dell'evento "Corsa Rosa", finalizzata alla sensibilizzazione della popolazione rispetto all'importanza della prevenzione oncologica.
Promozione benessere e salute	TOUCH RUGBY	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative, locandine, roll-up; <b>Eventi:</b> Partecipazione agli eventi della manifestazione "Touch Rugby" (organizzato da ASD Rugby Lions Cremona) con postazione ATS per diffusione informazioni e materiali; <b>Divulgazione:</b> post sui profili social dell'Agenzia.	settembre	Collaborazione con l'ASD Rugby Lions Cremona, nell'ambito della manifestazione "Touch Rugby", per sensibilizzare la popolazione sui temi della prevenzione e della promozione della salute.

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo dell'iniziativa	Descrizione
Promozione benessere e salute	QUARTIERE PO "FESTA DI SANT'OMOBONO"	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative, locandine, roll-up; <b>Eventi:</b> Partecipazione agli eventi della manifestazione "Festa di S. Omobono" con stand ATS per diffusione informazioni e materiali; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web aziendale e sui profili social dell'Agenzia.	novembre	Collaborazione all'iniziativa organizzata dal Comitato del Quartiere Po, per sensibilizzare la popolazione sui temi della prevenzione e della promozione della salute.
Promozione benessere e salute	YOUNGLE CONTEXT	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative; <b>Eventi:</b> partecipazione all'evento "Youngle Context" (organizzato dall'Informagiovani del Comune di Cremona), in collaborazione con ASST Cremona per percorsi formativi per i docenti; <b>Divulgazione:</b> news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	febbraio	Partecipazione alla manifestazione "Youngle Context" organizzata dal Comune di Cremona per affrontare il tema delle "soft skills" quali strumenti che possono supportare i giovani nell'adozione di comportamenti finalizzati a preservare il proprio stato di salute, sviluppando anche la capacità di resistere agli stimoli negativi del contesto sociale.
Promozione benessere e salute	MANGIA TU CHE MANGIO ANCH'IO	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative; <b>Eventi:</b> partecipazione all'evento "Mangia tu che mangio anch'io", con interventi in tema di allattamento e alimentazione complementare nei bambini 0-3 anni; <b>Divulgazione:</b> post sui profili social dell'Agenzia.	maggio	Collaborazione all'evento realizzato dall'organizzazione di volontariato Mammalia, per la sensibilizzazione della popolazione sui temi dell'allattamento e della alimentazione complementare nei bambini 0-3 anni e sui corretti stili alimentari.
Promozione benessere e salute	INDIPENDENT GAME	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative; <b>Eventi:</b> partecipazione alla serata "Independent game" (Sabbioneta), con un intervento in tema di prevenzione del gioco d'azzardo; <b>Divulgazione:</b> post sui profili social dell'Agenzia.	giugno	Collaborazione all'evento realizzato dall'AVIS Comunale di Sabbioneta per la sensibilizzazione della popolazione sui temi del gioco d'azzardo, ludopatie, alcool e droghe.
Promozione benessere e salute	AZIENDE IN SALUTE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	<b>Materiali grafici / Strumenti:</b> brochure informative; <b>Eventi:</b> partecipazione all'evento "Aziende in salute" (Casalmaggiore), con un intervento per la presentazione dei progetti coordinati dall'Agenzia in tema di benessere sui luoghi di lavoro (WHP, Piano GAP, Stili di vita); <b>Divulgazione:</b> post sui profili social dell'Agenzia.	novembre	Collaborazione all'evento organizzato dall'Open Innovation Campus di Casalmaggiore, sulla promozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro.

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	<b>PRONTI, ATTENTI, PEER! PERCORSI DI PEER EDUCATION NEL TERRITORIO CREMONESE</b>	<p>L'educazione tra pari (peer education) è un modello di promozione della salute che si fonda sul riconoscimento e sulla valorizzazione del ruolo centrale che il sistema dei coetanei assume nell'ambito dei processi evolutivi che si realizzano nel corso dell'adolescenza stessa. I ragazzi sono riconosciuti come attori primari organizzati prevalentemente secondo la dimensione gruppale. Tale metodologia si propone come una vera e propria palestra in cui gli studenti si formano in relazione agli altri e all'ambiente, amplificando le proprie possibilità di espressione ed interazione, costruendo e sviluppando la propria sfera socio affettiva, la propria autonomia e responsabilità. Questi sono elementi a loro necessari per realizzare la propria nascita sociale e mediare l'ingresso nell'universo degli adulti. Nel territorio della provincia di Cremona sono state realizzate negli ultimi anni diverse progettualità con metodologia della peer education, sia nelle scuole secondarie di II grado, sia tramite l'utilizzo dei social media (youngle Cremona – primo servizio regionale di ascolto e counseling on-line), con lo scopo di affrontare tematiche tipiche del periodo adolescenziale (affettività e sessualità, dipendenze, gioco d'azzardo, bullismo, cyberbullismo...).</p> <p>La diffusione della conoscenza di questa metodologia giova inoltre al raggiungimento degli obiettivi regionali in capo all'ATS, come già delineato dalle "Regole 2019", e al miglioramento dei dati di performance e di rilevazione delle survey per l'area prevenzione.</p>	1	1	4	32 Altre figure 19 Assistente sanitario 3 Assistente sociale 5 Educatore prof. 2 Medico 6 Psicologo 15 Studente 1 Tecnico della prevenzione	Personale di ATS delle ASST di Crema, Cremona e Università degli Studi di Brescia, Terzo settore

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	<b>PREVENZIONE E PROMOZIONE DEI CORRETTI STILI DI VITA - MST E HIV</b>	<p>Le Malattie sessualmente trasmesse continuano a rappresentare un'importante causa di morbilità con un impatto epidemiologicamente rilevante in termini di diffusione. Prevenzione e informazione sono due azioni fondamentali per combattere le malattie a trasmissione sessuale perché ancora troppo spesso i comportamenti non salutari dovuti alla non consapevolezza del rischio sono le prime cause di contagio. I fattori implicati nella diffusione delle infezioni sessualmente trasmissibili in Italia, così come in altri paesi occidentali, sono molteplici e di diversa natura. Tra questi, rientrano le carenze educative e gli errori di tipo comportamentale (in particolare il maggior ricorso a pratiche sessuali a rischio e un minor uso del profilattico tra persone con frequenti rapporti occasionali), le possibili difficoltà di accesso ai servizi di prevenzione e diagnosi, e un calo significativo della percezione del rischio di infezione.</p> <p>Fattori di natura socio-economica e culturale pongono alcuni gruppi della popolazione a maggior rischio di contagio, a causa delle disuguaglianze di accesso ai servizi socio-sanitari e alle informazioni in materia di salute. Si ritiene strategico proporre un percorso di aggiornamento che consentirà ai Medici di medicina generale, agli operatori dei consultori, dei Sert e degli ambulatori di prevenzione, di acquisire le più recenti nozioni sulle principali patologie a trasmissione sessuale e di mettere in atto le misure più efficaci in termini di educazione sanitaria ai pazienti per la prevenzione delle stesse, oltre che di diagnosi precoce, di terapia mirata e di conoscenza dei percorsi che il territorio offre per promuovere e facilitare l'accesso ai test diagnostici e alla presa in carico</p>	1	2	4	3 Altre figure 1 Assistente sanitario 28 Medico 2 Medico di continuità assistenziale 40 Medico di medicina generale 9 Pediatra di libera scelta 1 Medico specializzando 1 Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	Personale Convenzionato, Specializzandi, Università

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	<b>COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE PER MAMME LIBERE DAL FUMO</b>	La letteratura scientifica sottolinea l'importanza di un approccio multisettoriale e multidisciplinare standardizzato per il sostegno alla disassuefazione da tabacco rivolto alla donna gravida fumatrice e alla puerpera. Le misure più utili ed efficaci per aiutare i fumatori a smettere ed evitare le ricadute sono quelle di aumentare il coinvolgimento degli operatori sanitari. La letteratura individua quale intervento efficace il counselling motivazionale breve; azione strutturata a sostegno del cambiamento comportamentale, che si è imposto per la sua relativa facilità, il basso costo e la grande efficacia se effettuato da parte di personale sanitario adeguatamente preparato.	1	1	4	1 Altre figure 3 Assistente sanitario 1 Medico 2 Medico pediatra di libera scelta 1 Ostetrica 1 Psicologo	Operatori ATS, ASST, Terzo Settore
PROMOZIONE SALUTE	<b>PERCORSO D'ORIENTAMENTO PER FUTURE MAMME PEER</b>	Il passo 7 del programma "Comunità amica dei Bambini" ha come obiettivo la promozione e la collaborazione tra il personale sanitario, i gruppi di sostegno "mamme" e la comunità locale. In questa cornice progettuale l'ATS della Val Padana intende avviare un percorso formativo per future mamme peer con la finalità di sensibilizzare i genitori e successivamente avviare uno specifico corso di sostegno tra mamme. L'evento sarà orientato al reclutamento di mamme desiderose di diventare MAMMA PEER COUNSELLOR attraverso un futuro percorso formativo sull'allattamento, l'alimentazione complementare e sul counselling. La mamma peer dovrà aver allattato i suoi bambini, potrà fornire un sostegno efficace rispondendo ai dubbi dei neo genitori e accompagnando gli stessi in questa bellissima ma delicata fase della vita. Potrà inoltre facilitare ai genitori la comprensione della rete dei servizi del percorso nascita. La sua opera è del tutto volontaria e gratuita.	2	1	4	13 Altre figure 10 Assistente sanitario 2 Educatore prof. 1 Farmacista 4 Infermiere 1 Medico 5 Ostetrica 2 Studente	ASST Crema, Cremona e Mantova, Terzo Settore

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	<b>POTERE AI GENITORI PER SOSTENERE L'ALLATTAMENTO</b>	L'ODV Mammalia Onlus di Cremona e il Gruppo di auto aiuto Gocce di Latte di Mantova propongono per la Settimana Mondiale dell'allattamento 2019 un evento che coinvolga i genitori e la rete di sostegno che sta ed è stata intorno alle madri e ai padri per favorire l'allattamento. Lo slogan della Sam 2019 infatti è "Potere ai genitori per favorire l'allattamento". Estendere il sostegno a entrambi i genitori e aumentarne la consapevolezza è determinante affinché questi ultimi possano realizzare gli obiettivi che si prefiggono in tema di allattamento. Fornire informazioni imparziali e basate su evidenze scientifiche restituisce il potere decisionale ai genitori e contribuisce a creare le condizioni ottimali in cui le donne possano allattare. L'allattamento è una prerogativa della madre ma, per avere maggiori possibilità di riuscita, richiede il sostegno di partner, familiari, colleghi e di tutta la comunità nel suo insieme. Tutti possono supportare questo processo. L'allattamento è un lavoro di squadra: per renderlo possibile, ognuno di noi deve impegnarsi a proteggerlo, promuoverlo e sostenerlo.	2	1	4	43 Altre figure 4 Assistente sanitario 2 Ostetriche 2 Medico 1 Psicologo	ATS, ASST Crema, Cremona e Mantova, Terzo Settore
PROMOZIONE SALUTE	<b>"COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI UNICEF – CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI "DEDICATI"</b>	La promozione dell'allattamento al seno è ormai ritenuta un obiettivo di salute prioritario a livello nazionale, regionale e locale. L'OMS e l'UNICEF hanno promosso la formazione teorico - pratica del personale a contatto con madri e bambini con un particolare focus sulle competenze di counselling e sulle pratiche di sostegno dell'allattamento al seno basate sulle prove di efficacia. A livello internazionale e italiano è riconosciuto l'effetto positivo delle Iniziative Ospedale e Comunità Amici dell'Allattamento Materno sui tassi di allattamento, rispettivamente durante la degenza al nido e durante il primo anno di vita. Nell'ambito delle azioni di promozione della salute e dei corretti stili di vita, l'ATS della Val Padana ha aderito alla "Iniziativa Comunità Amica dei Bambini", adottandone gli standard che prevedono specifici percorsi di formazione per gli operatori.	1	3	20	4 Assistente sanitario 6 Infermiere 4 Infermiere pediatrico 2 Medico 7 Ostetrica 1 Psicologo	Personale delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, Terzo settore

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	<b>CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO NEI DIVERSI SETTING</b>	La formazione sul campo si caratterizza per l'utilizzo, nel processo di apprendimento, delle competenze dei professionisti impegnati nelle attività cliniche e assistenziali e delle occasioni di lavoro. In altri termini l'esigenza formativa che scaturisce dal contesto lavorativo deve essere attuata all'interno dell'attività lavorativa con le finalità di garantire non solo l'innalzamento della specifica professionalità, ma anche l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare e di rapportarsi all'interno della propria organizzazione, di migliorare le competenze dei professionisti e la qualità e sicurezza dell'assistenza. L'apprendimento che ha luogo nel corso di tali attività è contraddistinto da un elevato livello di interattività, deve essere pertanto percepito dal fruitore come rilevante. Ciò si traduce in una responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti per la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo. La proposta formativa dell'UOSD Promozione della salute e sviluppo delle Reti di ATS Val Padana nasce dalla necessità degli operatori di conoscere al meglio e condividere il Piano Locale di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (Piano GAP) dell'ATS della Val Padana e al contempo ragionare su modelli organizzativi applicabili e riproducibili su tutto il Territorio di ATS della Val padana relativamente i setting target dell'UOSD: Scuola, Lavoro, Ambiti territoriali.	1	3	12	2 Altre figure 14 Assistente sanitario 2 Educatore prof. 2 Infermiere 3 Psicologo	Operatori ATS e delle ASST di Crema, Cremona e Mantova, Ospedale Santa Marta di Rivolta d'Adda



Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	<b>CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO NEI LUOGHI DI LAVORO</b>	Il D.Lgs. 81/08 riconosce nel Medico Competente la figura privilegiata per avviare azioni orientate alla sicurezza, alla prevenzione e alla promozione della salute nei luoghi di lavoro. In questa logica si inserisce anche la formazione sul contrasto del disturbo da gioco d'azzardo. Il disturbo da gioco d'azzardo, oltre a rappresentare un costo sociale elevato, è spesso correlato ad altri comportamenti problematici, quali ad esempio l'utilizzo a rischio di sostanze legali e illegali. L'ATS della Val Padana ha previsto nel PIL e nel Piano GAP 2019 di avviare un confronto continuo con i Medici Competenti del territorio sul tema del contrasto al GAP per valorizzare, consolidare e rafforzare il loro ruolo anche attraverso l'utilizzo dello strumento del counselling breve.	1	1	7	1 Altre figure 13 Assistente sanitario 1 Assistente sociale 1 Educatore prof. 2 Infermiere 23 Medico 3 Psicologo 3 Studente	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle reti, Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di ATS, Aziende aderenti alla rete WHP, ASST di Crema, Cremona e Mantova
PROMOZIONE SALUTE	<b>RICONOSCERE E PRENDERE IN CARICO IL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO</b>	Regione Lombardia con DGR n° 585/18 ha dato indicazioni alle ATS per la predisposizione di un Piano Locale a contrasto del GAP. In tale progettualità è prevista anche la formazione a distanza (FAD) rivolta ai MMG per aumentare la loro conoscenza del fenomeno e favorire il loro raccordo, su tale problema, con le attività del sistema sanitario e socio-sanitario presenti sul territorio	1	FAD	2	49 Medico di medicina generale 4 Pediatra di libera scelta	Personale Convenzionato

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	<b>LA RETE DEI GRUPPI DI CAMMINO COME MODELLO DI APPROCCIO ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE INDIVIDUALE AL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE CRONICHE; CON ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO, ASPETTI ASSICURATIVI E COUNSELLING MOTIVAZIONALE BREVE</b>	I gruppi di cammino sono uno strumento ampiamente diffuso in molte realtà territoriali per incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone. Ancorché apportino beneficio ai partecipanti di qualunque età, è nelle persone anziane che si prevede il maggior beneficio in termini di salute, in particolare in quelle ad alto rischio o affette da patologie croniche. Nel territorio dell'ATS della Val Padana sono presenti a macchia di leopardo gruppi di cammino avviati per iniziativa dei comuni, delle associazioni, dell'ATS, di soggetti di natura pubblica e privata (profit e no-profit), etc. Queste iniziative sono frutto in parte delle azioni di promozione delle ex ASL di Cremona e Mantova o dell'attuale ATS, in parte di progetti estemporanei (pur in una linea coerente di promozione di stili di vita sani) più che di un disegno organico e strutturato e, ove promosse da soggetti diversi, indipendenti pur operanti nello stesso territorio; esiste pertanto ampio spazio per migliorare gli elementi di raccordo e sinergia tra le varie progettualità. I Gruppi di cammino sono guidati da conduttori volontari (walking leader) non sempre formati e provvisti di esperienza e competenze consolidate nello specifico ruolo, condizione evidentemente auspicabile	1	1	7	13 Altre figure 10 Assistente sanitario 1 Farmacista 2 Infermiere 1 Medico 2 Studente	Walking Leader e partecipanti dei Gruppi di Cammino
SPECIALISTICA	<b>BENEFICI DELL'ATTIVITÀ FISICA E DELLE CORRETTE POSTURE</b>	Il ministero della Salute promuove l'attività fisica quotidiana con effetti positivi sulla salute fisica e psichica della persona: il movimento è connaturato all'organismo umano. Una regolare attività fisica, anche di intensità moderata, contribuisce a migliorare tutti gli aspetti della qualità della vita. Al contrario, la scarsa attività fisica è implicata nell'insorgenza di alcuni tra i disturbi e le malattie oggi più frequenti: diabete di tipo 2, malattie cardiocircolatori (infarto, miocardico, ictus, insufficienza cardiaca), tumori. Il DLgs. 81/08 Art. 174 prevede che il Datore di Lavoro debba valutare i rischi da VDT e che adotti tutte le conseguenti misure di tutela (tecniche, procedurali, comportamentali), ivi comprese quelle, importantissime, di informazione formazione dei lavoratori.	1	1	4	6 Altre figure 3 Assistente sanitario 3 Assistente sociale 1 Infermiere 4 Medico 1 Psicologo 6 Tecnico della prevenzione 1 Tecnico sanitario di laboratorio biomedico 9 Veterinario	Operatori ATS

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
SPECIALISTICA	<b>IL DIABETE: LA COSTRUZIONE DELLA RETE DI CURA INTORNO AL PAZIENTE</b>	Il diabete è una patologia cronica la cui acutizzazione può determinare complicanze di lungo periodo e l'emergere di "quadri di diabete scompensato" tali da rendere necessario il ricorso all'ospedalizzazione. La gestione della patologia attraverso un'assistenza territoriale integrata è fondamentale per evitare il peggioramento del quadro clinico ed il conseguente ricovero in ospedale. In questo caso, per monitorare l'appropriatezza organizzativa dei servizi assistenziali territoriali viene utilizzato, come variabile proxy, il tasso di ricovero per diabete. Appare inquietante la proiezione per il futuro relativa al dilagare della patologia diabetica. Ad una popolazione che vive più a lungo è legato anche l'incremento delle patologie croniche che impattano pesantemente sul Servizio sanitario con una progressione che non mostra segni di arresto: si stima infatti che circa il 70% delle risorse sanitarie nei paesi avanzati, sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche: stiamo parlando di una vera emergenza sanitaria del futuro.	1	1	4	4 Altre figure 1 Assistente sanitario 6 Farmacista 13 Infermiere 19 Medico 3 Medico di continuità assistenziale 162 Medico di medicina generale 1 Pediatra di libera scelta 1 O.S.S. 15 Studente	Personale convenzionato, personale di ATS, ASST e Università
SPECIALISTICA	<b>DIAMO IL MEGLIO DI NOI: DONARE LA VITA A CREMONA E MANTOVA - PROFESSIONISTI E ASSOCIAZIONI SI RACCONTANO</b>	Nell'ambito delle azioni condivise e sottoscritte nel protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti, considerata l'importanza della sensibilizzazione, a più livelli, di vari target di popolazione alla cultura della donazione, i due Tavoli Tecnici delle sedi territoriali di Cremona e Mantova, hanno condiviso l'importanza di realizzare un evento di formazione/aggiornamento per i Medici di Famiglia, per i Pediatri e i Medici di Continuità Assistenziale, riconoscendo il ruolo di riferimento svolto per la popolazione nella sensibilizzazione alla donazione. Nel percorso formativo sono fornite informazioni aggiornate sul tema oltre che competenze comunicative specifiche per gestire al meglio il rapporto con la propria utenza in merito al counseling sulla promozione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.	1	1	4	4 Altre figure 12 Assistente sanitario 1 Biologo 38 Infermiere 38 Medico 3 Medico di continuità assistenziale 257 Medico di medicina generale 52 Pediatra di libera scelta 1 Medico specializzando 1 Ostetrica 16 Studente 2 Tecnico della prevenzione 5 Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	Personale di ATS, della ASST di Mantova, Terzo settore, personale convenzionato, Università

Erogazione di counseling motivazionale breve	
MMG/PDF	406
Farmacie	233
Consultori	17
UO Pneumologie	4
UO Cardiologia	6
UO Medicina interna	11
UO Screening mammografico	12
UO Screening colon retto	11
Altra UO, Specificare	10
Centri Vaccinali	8

Nati per Leggere	Area	Sono attive iniziative relative al programma NATI PER LEGGERE
	Consultori	11

Scuole	Tipologia	Totale	(*) Aderisce alla rete SPS	(*) E presente un servizio mensa?	(*) I pasti sono preparati da personale interno	(*) I pasti sono preparati da personale esterno	(*) il capitolato mensa prevede offerta di Frutta e verdura fresca (non sostituibile con dolci)	(*) il capitolato mensa prevede offerta (esclusiva o prevalente) di pane a basso contenuto di sale	(*) il capitolato mensa prevede offerta esclusiva di sale iodato	(*) All'interno della scuola sono presenti distributori di alimenti/bevande	(*) Sono attuate iniziative di incremento dell'attivita' fisica	(*) E' presente una policy formalizzata su fumo di tabacco	(*) E' presente una policy formalizzata a sull'alcol	E' presente il programma LST Lombardia	E' presente il programma Unplugged	E' presente il programma Peer Education	E' presente offerta merenda sana ( offerta attiva di frutta di stagione, yogurt (latte), crackers, biscotti secchi, succhi di frutta senza aggiunta di zuccheri)	Sono attivi pedibus
	Paritarie	117	2	106	60	45	101	65	80	12	24	10	9	0	2	6	25	0
	Statali	621	357	442	41	399	444	385	396	159	254	106	77	38	21	152	324	39
	CFP	16	3	2	2	-	2	2	2	4	3	3	-	-	2	4	-	-
	ASILI	137	-	129	40	89	87	86	83	-	25	9	-	-	-	-	-	-

Strutture sanitarie e socio-sanitarie	Tipologia	Totale	(*) Aderisce alla rete WHP	(*) E presente un servizio mensa?	(*) I pasti sono preparati da personale interno	(*) I pasti sono preparati da personale esterno	(*) il capitolato mensa prevede offerta di Frutta e verdura fresca (non sostituibile con dolci)	DIPENDENTI			(*) I pasti sono preparati da personale interno	(*) I pasti sono preparati da personale esterno	il capitolato mensa prevede utilizzo esclusivo di pane a basso contenuto di sale 2018	il capitolato mensa prevede utilizzo di sale iodato 2018	DEGENTI			Sono attivi Gruppi di cammino 2018
								(*) I pasti sono preparati da personale interno	(*) I pasti sono preparati da personale esterno	(*) il capitolato mensa prevede offerta di pane a basso contenuto di sale 2018					All'interno della struttura sono presenti distributori di alimenti/bevande 2018	E' presente una policy formalizzata su Azienda libera dal fumo di tabacco 2018	E' presente una policy formalizzata sull'alcol 2018	
	ASST	10	9	7	4	4	2	5	4	4	5	8	8	10	5	6	-	
	CDC	9	-	5	2	3	5	1	5	3	5	4	8	9	6	3	-	
	IRCCS	1	-	1	-	1	1	1	1	-	1	1	1	1	-	-	-	
	strutture sociosanitarie	178	30	75	52	37	87	59	72	76	38	74	89	130	65	48	15	